

Direzione Generale
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di statistica

Febbraio 2017
n. 72





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Statistica e toponomastica

Dirigente

Riccardo Innocenti

Responsabile Alta Professionalità Statistica

Gianni Dugheri



Composizione

Francesca Crescioli

Luca Pini



Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

Sommario

Presentazione.....	5
Popolazione.....	7
Tabelle demografiche.....	10
Economia.....	13
Ambiente e territorio.....	21
Dati territoriali.....	26
<i>La statistica per la città</i>	
Le previsioni demografiche per la città metropolitana di Firenze.....	29
Servizio Sport. Il gradimento dei corsi motori e natatori.....	59

Presentazione

Sono ormai sei anni che il Bollettino ha ripreso le pubblicazioni. La tiratura della versione cartacea è ridotta a qualche decina di copie, con una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse. Questo mese vengono pubblicate le previsioni demografiche per la città metropolitana fiorentina e uno studio sul gradimento dei corsi motori e natatori del Servizio Sport.

Il focus demografico riguarda i residenti di Firenze per luogo di nascita. Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche e di dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.

Popolazione

In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 gennaio 2017 sono 377.635.*
- *Dall'inizio del 2017 il numero dei residenti è aumentato di 10 unità.*
- *I residenti stranieri sono 59.697 pari al 15,8% dei residenti*
- *I residenti nati a Firenze sono 171.311 pari al 45,4% del totale.*
- *Alla fine del 2006 i residenti nati a Firenze erano 174.737 pari al 47,7% del totale.*
- *I residenti nati all'estero sono 67.520 pari al 17,9% del totale.*
- *Alla fine del 2006 i residenti nati all'estero erano 43.722 pari all'11,9% del totale.*

I residenti a Firenze al 31 gennaio 2017 sono 377.635 di cui 59.697 stranieri (il 15,8%). Dall'inizio del 2017 il numero dei residenti è aumentato di 10 unità.

Degli attuali residenti a Firenze, sono 171.311 i nati nel Comune di Firenze pari al 45,4% del totale.

La quota dei fiorentini nati a Firenze si è ridotta passando dal 47,7% sul totale dei residenti del 2006 al 45,4% del 2016. Ancora più marcato è il calo dei residenti nati nella Provincia di Firenze, diminuiti nei dieci anni considerati di 4.814 unità. Attualmente i nati nella provincia rappresentano l'11,8% del totale dei residenti.

Tabella 1. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita anni 2006 – 2016. Valori assoluti

Luogo di nascita dei nati	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comune di Firenze	174.737	173.433	172.479	171.814	171.709	171.388	171.420	171.295	171.453	171.468	171.311
Provincia di Firenze	49.505	48.889	48.472	47.928	47.490	47.051	46.728	46.326	45.893	45.321	44.691
<i>di cui</i> Bagno a Ripoli	15.298	15.663	16.245	16.678	16.200	17.560	17.993	18.321	18.636	18.882	19.047
Fiesole	6.315	6.210	6.119	6.046	6.124	5.889	5.865	5.780	5.719	5.647	5.549
Altre province della Toscana	31.516	30.931	30.265	29.707	29.248	28.788	28.638	28.246	27.843	27.423	26.994
Altre regioni italiane	66.486	65.906	65.782	65.742	65.775	65.807	66.830	66.937	67.051	67.244	67.520
Esteri	43.722	45.551	48.661	53.710	57.061	60.412	64.760	62.675	65.060	66.718	67.109
Totale	365.966	364.710	365.659	368.901	371.283	373.446	378.376	375.479	377.300	378.174	377.625

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

Sono diminuiti sensibilmente (-4.522) anche i residenti nati nelle altre province della Toscana la cui quota rappresenta il 7,1% del totale dei residenti mentre dieci anni fa era l'8,6%.

I residenti a Firenze nati nelle regioni italiane diverse dalla Toscana registrano un aumento leggero: dal 2006 al 2016 sono aumentati di 1.034 unità. Questi sono in numero di 67.520, il 17,9% del totale dei residenti, la seconda categoria più numerosa dopo i nati nel Comune di Firenze.

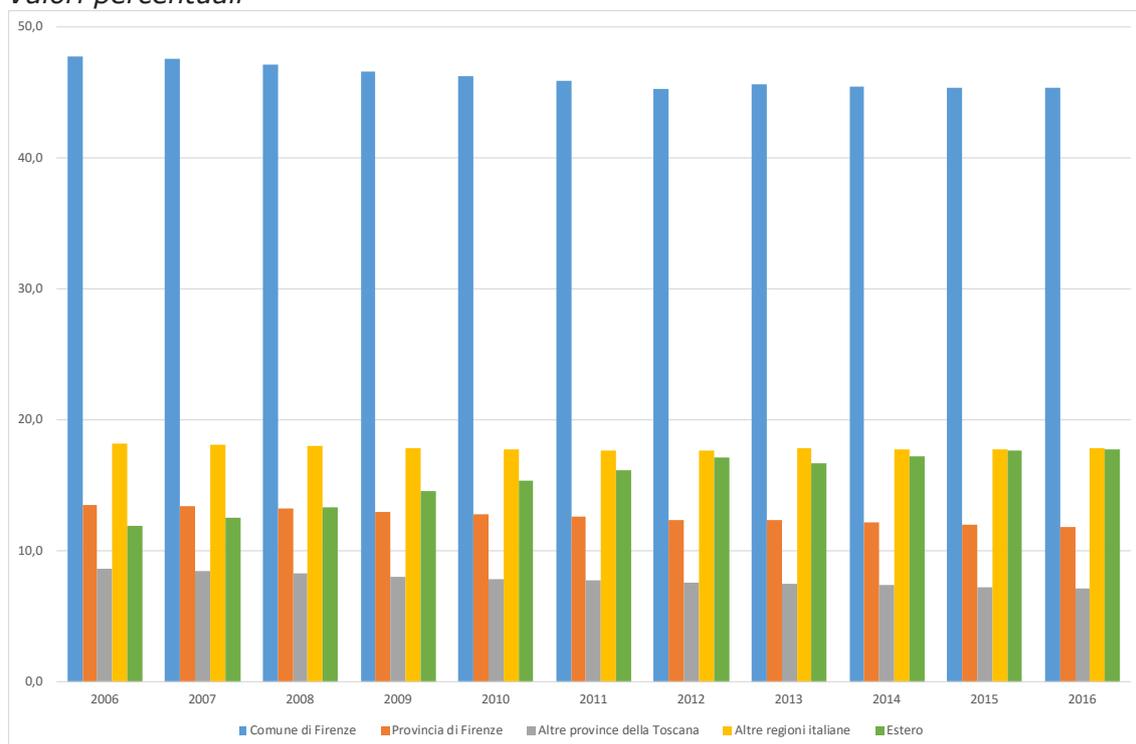
Tabella 2. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita anni 2006 – 2016. Valori percentuali

Luogo di nascita dei nati	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comune di Firenze	47,7	47,6	47,2	46,6	46,2	45,9	45,3	45,6	45,4	45,3	45,4
Provincia di Firenze	13,5	13,4	13,3	13,0	12,8	12,6	12,3	12,3	12,2	12,0	11,8
<i>di cui</i> : Bagno a Ripoli	4,2	4,3	4,4	4,5	4,4	4,7	4,8	4,9	4,9	5,0	5,0
Fiesole	1,7	1,7	1,7	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
Altre province della Toscana	8,6	8,5	8,3	8,1	7,9	7,7	7,6	7,5	7,4	7,3	7,1
Altre regioni italiane	18,2	18,1	18,0	17,8	17,7	17,6	17,7	17,8	17,8	17,8	17,9
Esteri	11,9	12,5	13,3	14,6	15,4	16,2	17,1	16,7	17,2	17,6	17,8
Totale	100,0										

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

L'unica categoria tra quelle considerate che registra un forte aumento è quella dei residenti nati all'estero: erano 43.722 alla fine del 2006 pari all'11,9% del totale, sono 67.109 alla fine del 2016 e rappresentano il 17,8% del totale dei residenti. La crescita è stata costante nel decennio 2006 – 2016 con la sola eccezione del 2013 per gli effetti della revisione dell'anagrafe basata sulle risultanze del censimento.

Grafico 1. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita dal 2006 e il 2016. Valori percentuali



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici dal 31 dicembre degli anni indicati

Nel valutare i dati dei nati nel Comune di Firenze, è necessario tenere conto che una parte consistente dei nati di Bagno a Ripoli e di Fiesole sono sicuramente residenti a Firenze. Sommando ai nati a Firenze anche quelli nati nei due comuni citati, il calo di nati nel Comune di Firenze appare più contenuto soprattutto grazie alla crescente quota dei nati a Bagno a Ripoli (tabelle 1 e 2) visto che in questo comune sono nati il 5,0% dei residenti a Firenze (nel 2006 erano il 4,2%). I nati nel Comune di Fiesole sono l'1,5% del totale dei residenti e sono in calo in quanto il reparto di maternità dell'ospedale di Sant'Antonino è stato chiuso da oltre venti anni fa.

Tabelle demografiche al 31 gennaio 2017*Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	M	F	Totale	Stranieri
1	31.818	35.308	67.126	14.732
2	41.748	49.579	91.327	11.718
3	19.068	22.362	41.430	4.522
4	32.428	36.293	68.721	8.646
5	51.578	57.453	109.031	20.079
Totale	176.640	200.995	377.635	59.697

Residenti per quartiere e classi di età

Classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.578	10.937	5.117	8.650	13.309	45.591
15-64	44.821	55.555	24.717	41.366	68.173	234.632
65 e oltre	14.702	24.816	11.591	18.692	27.526	97.327
Totale	67.101	91.308	41.425	68.708	109.008	377.550

Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	22.010	21.434	8.495	13.245	24.997	90.181
2	7.632	11.415	5.231	8.918	13.536	46.732
3	4.333	6.977	3.196	5.411	8.070	27.987
4	2.604	4.502	2.164	3.567	5.181	18.018
5	692	1.018	496	857	1.314	1.182
6	191	200	142	228	421	1.182
7 e oltre	93	126	71	145	244	679
Totale	37.555	45.672	19.795	32.371	53.763	189.156

Residenti in convivenza per quartiere

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.094
2	861
3	361
4	342
5	1.001
Totale	3.659

Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 31 gennaio 2017

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-258	Saldo Migratorio	268
Nati	274	Iscritti	1.195
Morti	532	Cancellati	927

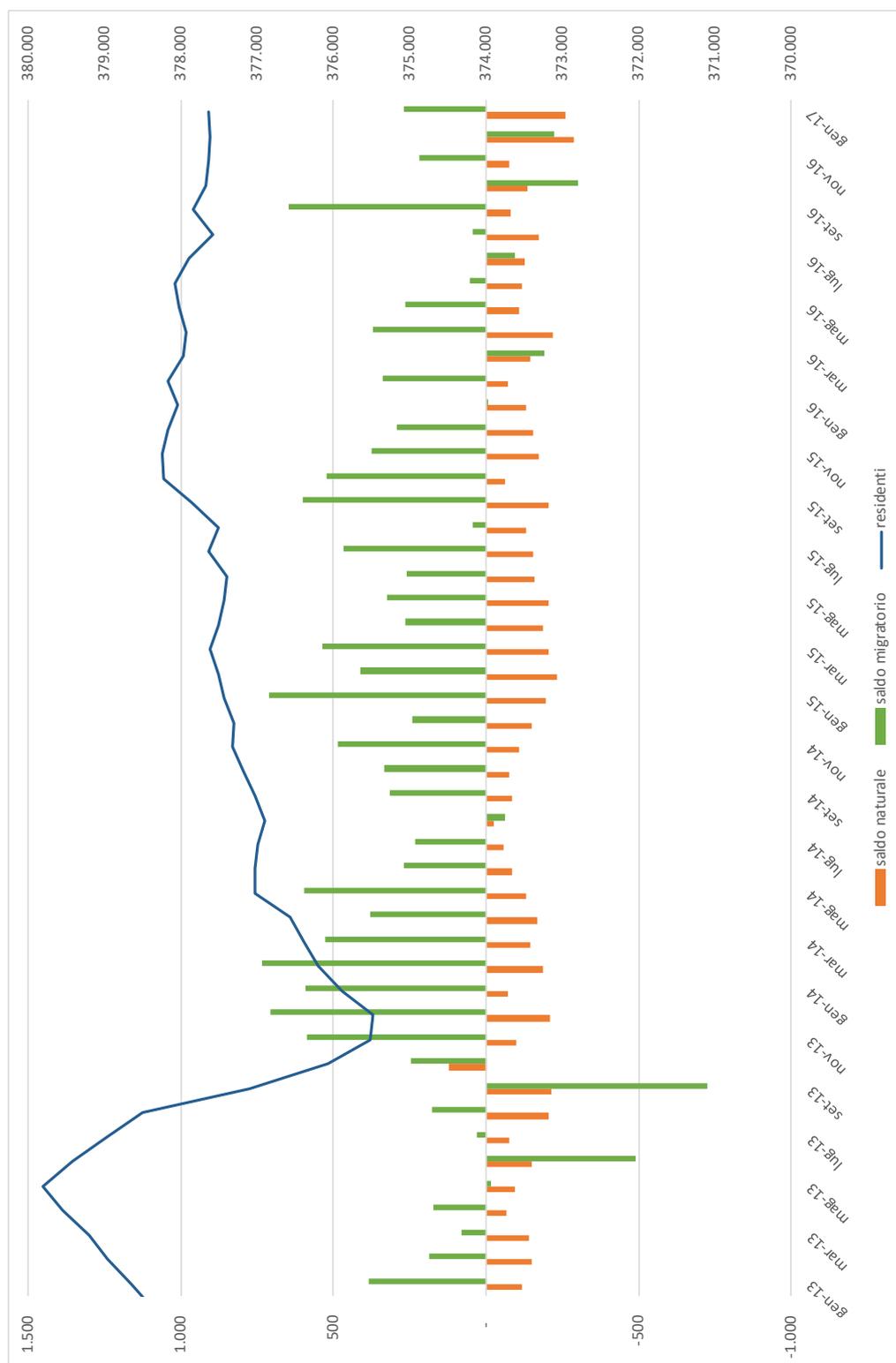
Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.601	8.594	13.195
Popolazione straniera extraeuropea	22.555	23.947	46.502
Totale	27.156	32.541	59.697
<i>di cui</i>			
Romena	3.245	5.397	8.642
Peruviana	2.646	3.578	6.224
Cinese	2.987	3.018	6.005
Albanese	2.861	2.537	5.398

Residenti per area di nascita

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.298
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	44.607
- <i>di cui</i> a Bagno a Ripoli	19.064
- <i>di cui</i> a Fiesole	5.542
Nati in altre province della Toscana	26.973
Nati in altre regioni italiane	67.115
Nati all'estero	67.642

Saldi naturale e migratorio e popolazione residente gennaio 2013 – gennaio 2017



Economia

In sintesi

- *A gennaio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,1% invariata rispetto a dicembre 2016. La variazione annuale è +1,1% mentre a dicembre era +0,5%.*
- *Il carrello della spesa è aumentato di +0,9% rispetto a dicembre.*
- *Le principali variazioni si sono registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,5%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,3%), Trasporti (+0,1%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,2%)*
- *L'inflazione di fondo, calcolata al netto degli alimentari freschi e dei prodotti energetici, è stata a gennaio 2017 pari a +0,6% rispetto a gennaio 2016.*
- *A dicembre 2016 il prezzo medio rilevato del latte intero fresco è stato 1,60€ al litro, a Trento 1,18€, a Pistoia 1,64€.*
- *A dicembre 2016 il prezzo medio del riso è di 2,16€, ad Aosta 3,60€, a Perugia 1,96€.*

Prezzi al Consumo

A gennaio, la variazione mensile è +0,1% invariata rispetto a dicembre 2016. La variazione annuale è +1,1% mentre a dicembre era +0,5%.

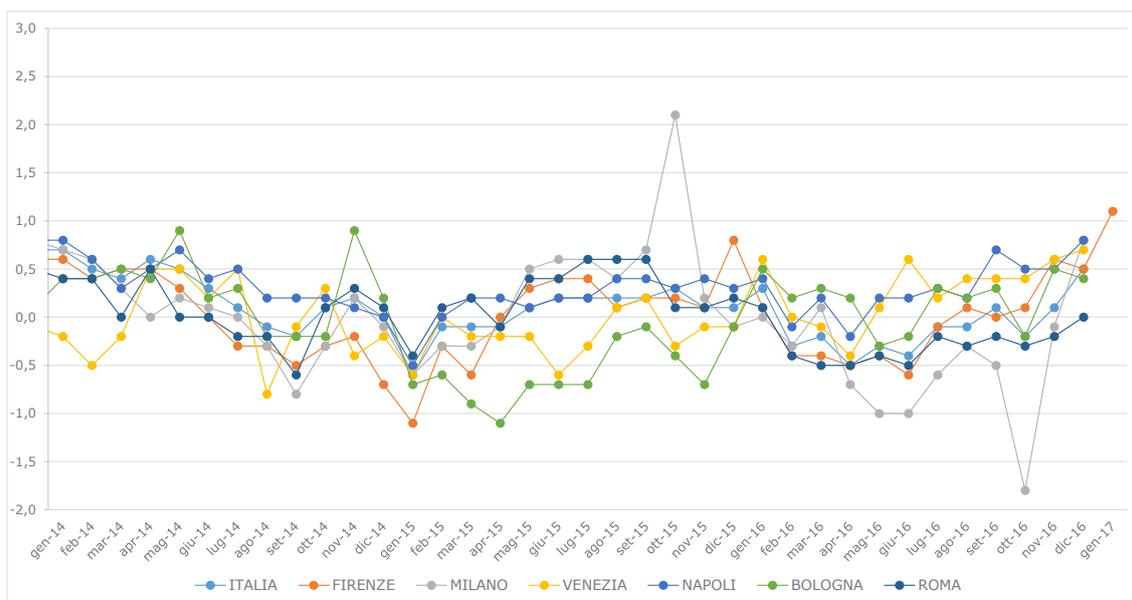
A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,5%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,3%), Trasporti (+0,1%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,2%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i Servizi di alloggio (-2,2% rispetto al mese precedente e +2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, l'aumento su base mensile è causata dalle variazioni dei prezzi di pane e cereali (+0,4% rispetto al mese precedente, +0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), delle carni (+0,3% rispetto al mese precedente), dei pesci e prodotti ittici (+2,2% su base mensile. +4,2% su base annuale) e dei vegetali (+5,9% rispetto al mese precedente, +11,4% su base annuale).

Nella divisione Trasporti sono in diminuzione il trasporto aereo passeggeri (-20,7% rispetto al mese precedente, -3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). In aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+3,1% su base mensile, +11,9% su base annuale), le automobili (+0,1% rispetto al mese precedente), gli altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+0,9% rispetto a dicembre 2016) e la manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (+0,1% rispetto al mese precedente). Nella divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili sono in aumento i prezzi degli affitti reali per l'abitazione principale (+0,2% su base mensile), l'energia elettrica (+0,5% rispetto al mese precedente, 1,1% su base annuale) e il gasolio per riscaldamento (+3,6% su base mensile).

Grafico 2 - Variazioni annuali indici prezzi al consumo per le principali città italiane e complessivo



I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati di +0,9% rispetto al mese precedente e di +2,7% rispetto a un anno fa.

I prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di -0,4% rispetto a dicembre 2016 e di +0,3% rispetto a gennaio 2016. I prezzi di quelli a bassa frequenza in diminuzione di -0,4% rispetto all'anno scorso e invariati rispetto al mese precedente.

Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Gennaio 2017, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Gennaio-17/Gennaio-16	Gennaio-17/Dicembre-16
Alta frequenza	2,7	0,9
Media frequenza	0,3	-0,4
Bassa frequenza	-0,4	0
Indice generale	+1,1	+0,1

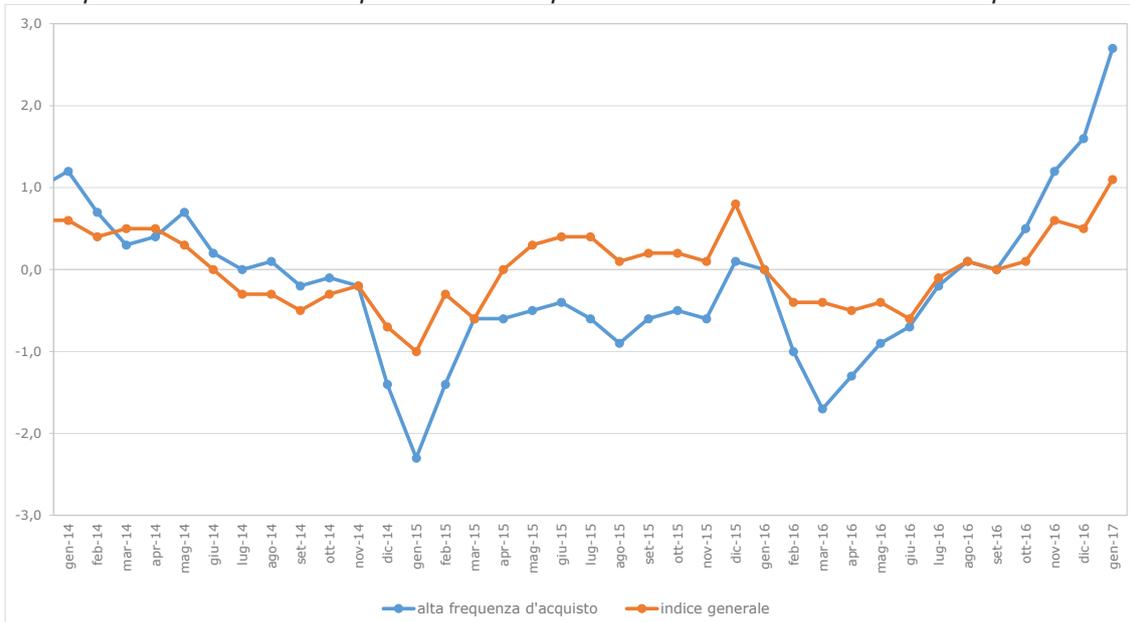
¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: *includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.*

Prodotti a media frequenza di acquisto: *comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.*

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: *comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.*

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare una variazione di +1,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale di +0,8%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,0%. I beni energetici sono in diminuzione di -2,9% rispetto a gennaio 2016. I tabacchi fanno registrare una variazione +2,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione annuale pari a +0,6%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a gennaio 2017 un'inflazione in linea con la media nazionale che è +0,9% su base annuale. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 3 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Dicembre 2016

Città	Acqua minerale	Biscotti	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte intero fresco	Olio e.v.o.	Pane fresco	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,85	3,37	1,00	2,21	3,12	1,43	5,25	3,58	19,63	3,10
Aosta	2,98	3,73	1,02	1,75	2,44	1,60	6,01	3,35	17,40	3,60
Arezzo	1,75	3,53	1,00	2,02	3,35	1,44	6,19	2,27	18,14	2,01
Bari	1,74	2,87	0,76	1,26	1,89	1,36	5,22	2,96	16,88	2,48
Bologna	2,81	3,80	1,08	1,77	2,55	1,21	6,10	4,23	19,73	2,88
Cagliari	3,18	3,33	0,90	1,68	1,58	1,43	5,67	2,89	19,25	2,59
Firenze	2,13	3,69	1,01	2,17	2,98	1,60	6,12	2,11	19,57	2,16
Genova	2,49	4,10	1,00	2,06	2,46	1,53	6,88	3,41	18,99	2,72
Grosseto	2,23	3,64	0,94	1,67	2,90	1,67	5,50	2,36	18,60	2,39
Milano	2,27	4,43	1,00	2,59	2,44	1,46		3,70	20,10	2,96
Napoli	1,84	3,11	0,86	1,29	1,60	1,56	5,36	1,91	17,52	2,18
Palermo	2,38	3,38	0,92	1,84	2,59	1,47	6,00	2,79	18,48	2,30
Parma	2,87	3,48	1,00	1,78	3,64	1,38	5,65	3,12	18,36	2,76
Perugia	1,70	3,34	0,98	1,11	2,53	1,39	5,16	1,92	17,79	1,96
Pistoia	2,61	4,01	1,00	2,18	2,28	1,64	6,53	2,11	19,29	2,34
Roma	2,56	4,43	0,87	2,46	3,21	1,53	5,83	2,50	18,54	3,00
Torino	2,32	3,41	1,04	1,42	2,11	1,55	5,66	2,74	19,09	2,95
Trento	1,66	3,27	1,06	1,96	1,33	1,18	4,70	2,92	18,08	1,88
Udine	2,04	3,55	1,03	1,76	2,04	1,53	5,46	3,46	18,57	2,41
Venezia	1,62	3,26	1,01	1,60	2,46	1,24	5,17	4,87	18,65	2,88

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

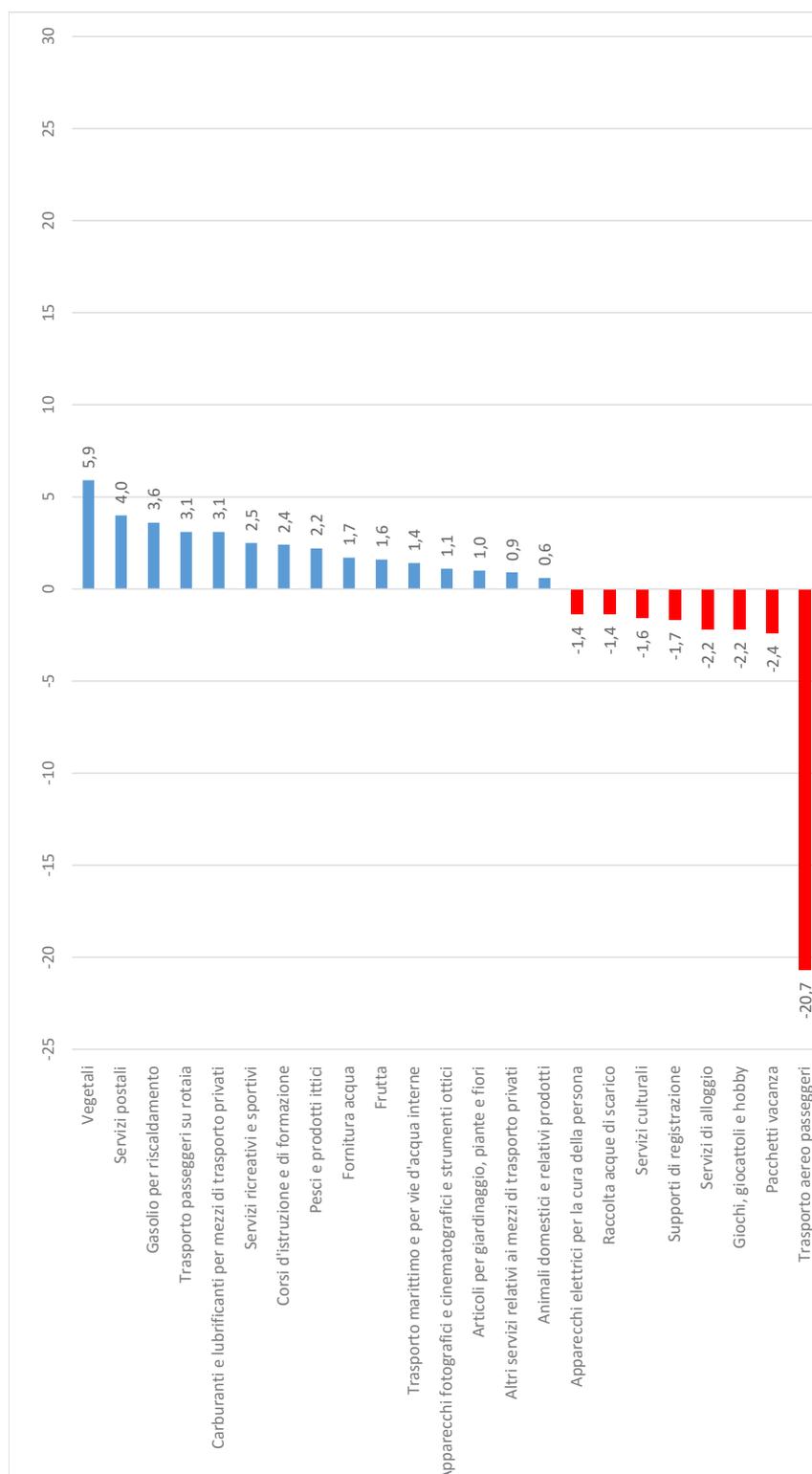
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate riferite a dicembre 2016, e le variazioni annuali e mensili delle medie delle quotazioni:

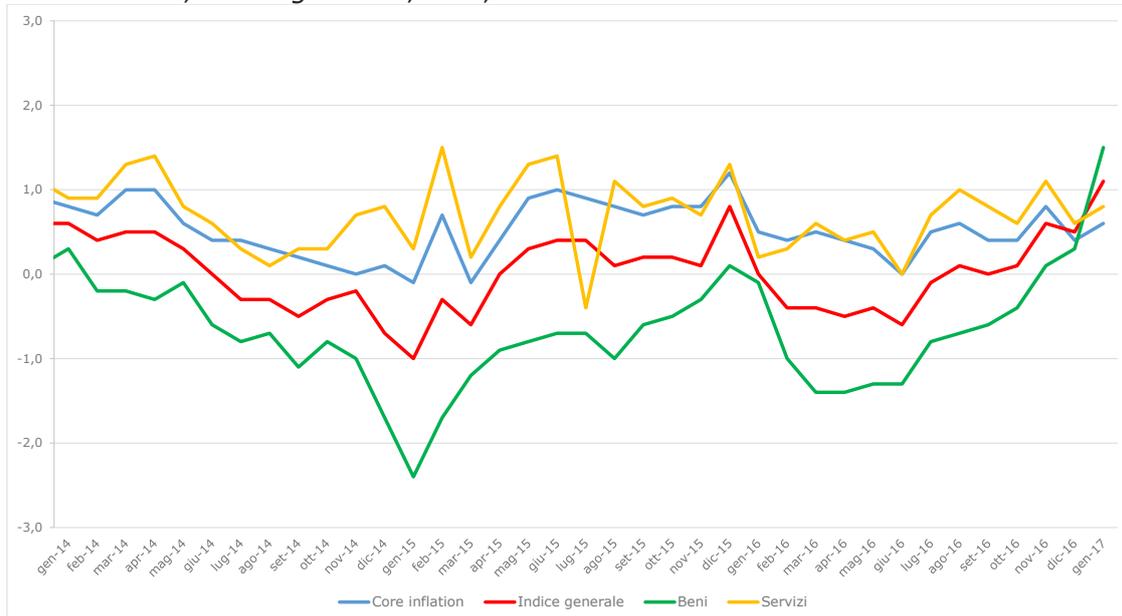
Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Variazione Annuale %	Variazione Mensile %
Pane fresco	al kg	2,11	1,0	-0,9
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	17,90	-7,3	0,0
Petto di pollo	al kg	9,62	0,9	0,8
Prosciutto crudo	al kg	29,84	5,1	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	6,12	-4,5	0,0
Latte fresco intero	al litro	1,60	-2,4	0,0
Patate comuni tonde	al kg	1,06	-10,2	-0,9
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	2,24	10,3	4,2
Mele golden delicious	al kg	1,46	5,8	-0,7
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,93	0,0	5,5
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,62	-1,2	3,8
Parmigiano reggiano	al kg	19,57	2,1	0,2
Detersivo per lavatrice	al litro	2,27	-12,4	-0,9
Riparazione auto – equilibratura gomme conv.		41,62	0,0	0,0
Rossetto per labbra		13,07	-3,7	2,0
Dopobarba		7,90	-2,9	0,0
Rosa		4,43	7,5	1,8
Benzina verde al fai da te	al litro	1,47	4,2	1,6
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,34	4,7	2,0
Camera d'albergo 4-5 stelle		186,50	-17,2	-19,0
Camera d'albergo 3 stelle		87,75	12,8	9,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		77,77	3,4	10,0
Pasto al ristorante		30,91	3,6	0,0
Pasto al fast food		7,49	12,3	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,93	1,7	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,01	1,0	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

Variazioni Congiunturali – Gennaio 2017



Core inflation, indice generale, beni, servizi – Variazioni Tendenziali - Gennaio 2017



Ambiente e territorio

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. In tabella 4 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 15,3°C, si è registrata il giorno 29 gennaio e la temperatura minima, pari a -4,0°C, il giorno 7.

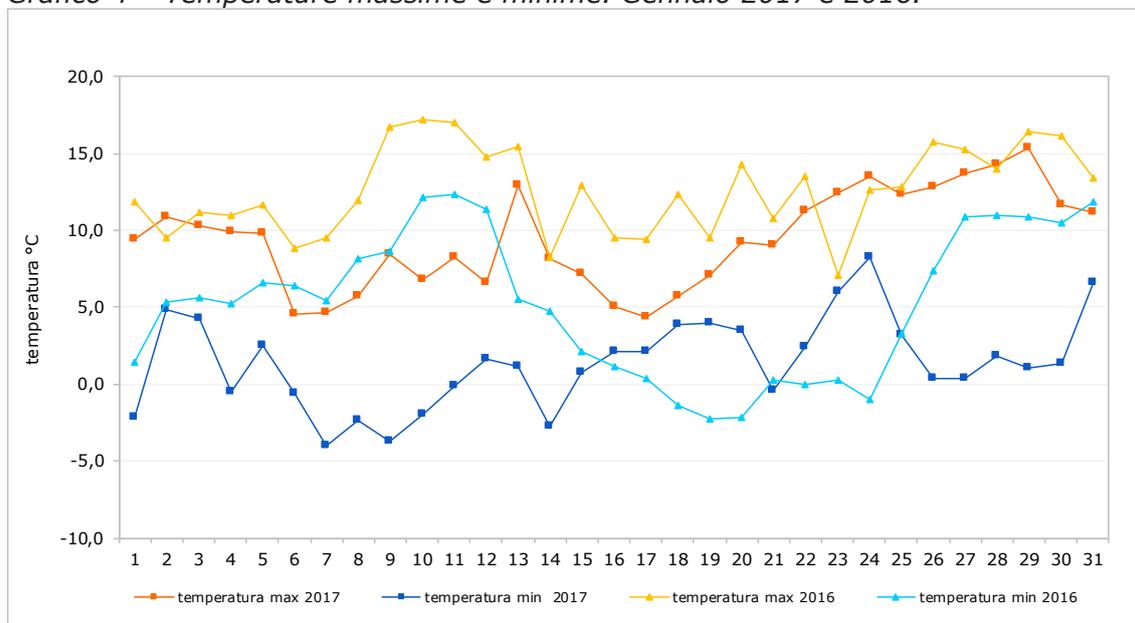
Tabella 4 – Temperature giornaliere minime e massime. Gennaio 2017 e 2016

Giorno	Gennaio 2017		Gennaio 2016	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	9,4	-2,2	11,8	1,4
2	10,9	4,8	9,5	5,3
3	10,3	4,3	11,2	5,6
4	9,9	-0,5	11,0	5,2
5	9,8	2,5	11,6	6,6
6	4,5	-0,6	8,8	6,4
7	4,6	-4,0	9,5	5,4
8	5,7	-2,4	11,9	8,1
9	8,4	-3,7	16,7	8,6
10	6,8	-2,0	17,2	12,1
11	8,2	-0,1	17,0	12,3
12	6,6	1,6	14,8	11,4
13	12,9	1,1	15,4	5,5
14	8,1	-2,7	8,2	4,7
15	7,2	0,8	12,9	2,1
16	5,0	2,1	9,5	1,1
17	4,4	2,1	9,4	0,4
18	5,7	3,9	12,3	-1,4
19	7,1	4,0	9,5	-2,3
20	9,2	3,5	14,3	-2,2
21	9,0	-0,4	10,8	0,3
22	11,3	2,4	13,5	0,0
23	12,4	6,0	7,1	0,3
24	13,5	8,2	12,6	-1,0
25	12,3	3,2	12,8	3,3
26	12,8	0,4	15,7	7,4
27	13,7	0,4	15,2	10,9
28	14,3	1,8	14,0	11,0
29	15,3	1,0	16,4	10,9
30	11,6	1,3	16,1	10,5
31	11,2	6,6	13,4	11,8

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 4 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di gennaio 2017 a confronto con gennaio 2016.

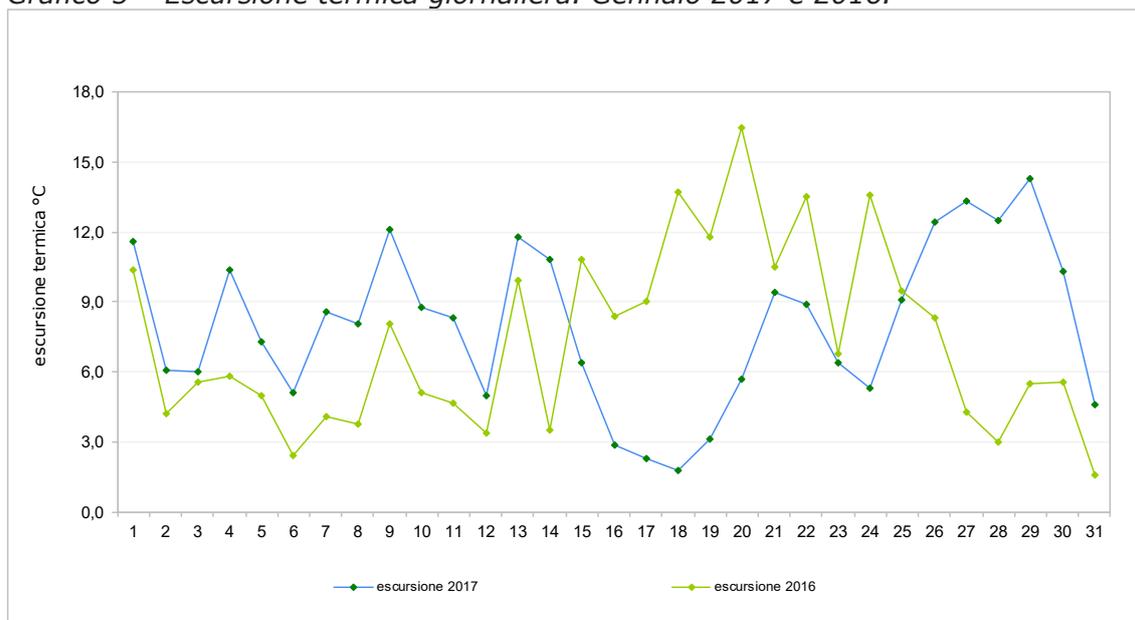
Grafico 4 – Temperature massime e minime. Gennaio 2017 e 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 29 gennaio con 14,3°C; nel 2015 è stata di 16,5°C registrati il giorno 20.

Grafico 5 – Escursione termica giornaliera. Gennaio 2017 e 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di gennaio 2017 è stata di 5,4°C mentre nel 2016 fu di 8,9°C.

Nel mese di gennaio sono caduti complessivamente 27,8 mm di pioggia in 4 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 3 gennaio con 19,8 mm. Nel 2016 erano caduti 98,2 mm di pioggia in 12 giorni piovosi.

La tabella 5 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di gennaio 2017 e 2016 e i relativi giorni piovosi.

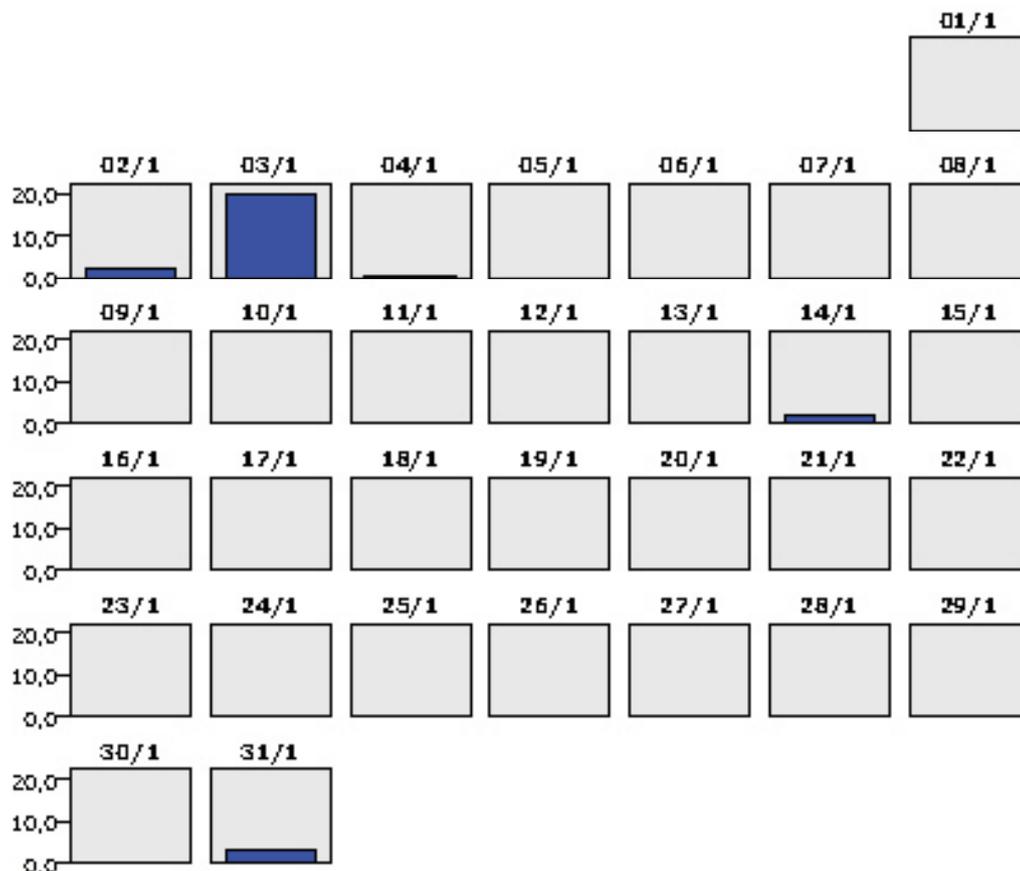
Tabella 5 – Precipitazioni e giorni piovosi. Gennaio 2017 e 2016.

Giorno	mm pioggia	
	2017	2016
1	0,0	0,0
2	2,4	2,8
3	19,8	15,8
4	0,2	5,0
5	0,0	7,0
6	0,0	17,0
7	0,0	3,6
8	0,0	5,2
9	0,0	0,0
10	0,0	5,4
11	0,0	0,2
12	0,0	3,8
13	0,0	0,2
14	2,2	1,2
15	0,0	29,2
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	0,0
25	0,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,0
28	0,0	1,0
29	0,0	0,4
30	0,0	0,4
31	3,2	0,0
Totale	27,8	98,2
Giorni piovosi	4	12

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 6 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

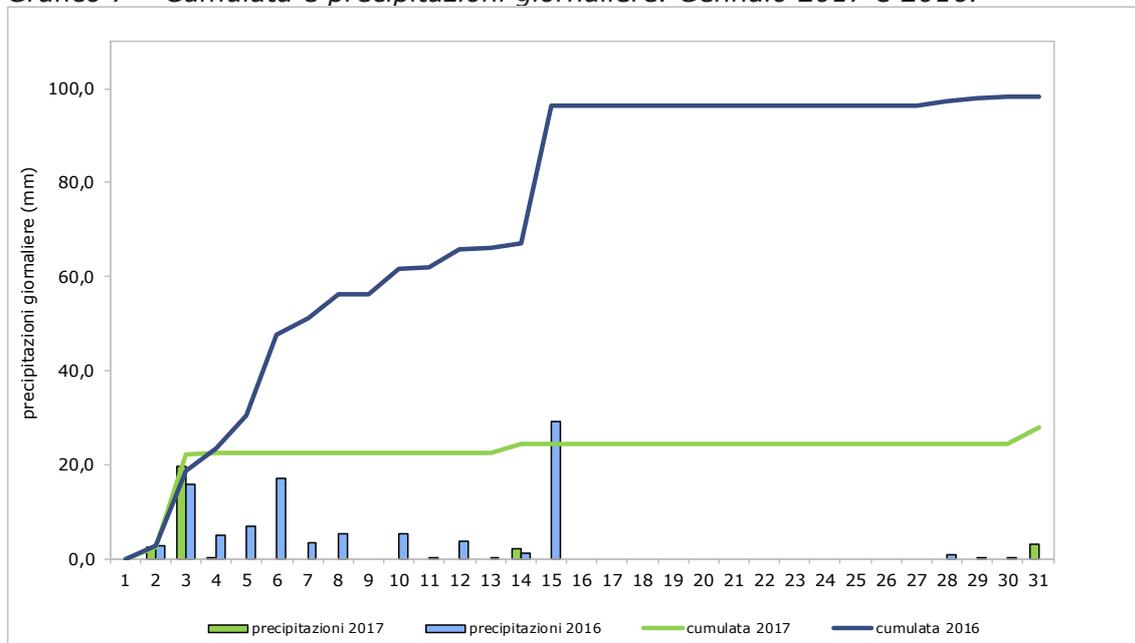
Grafico 6 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Gennaio 2017.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

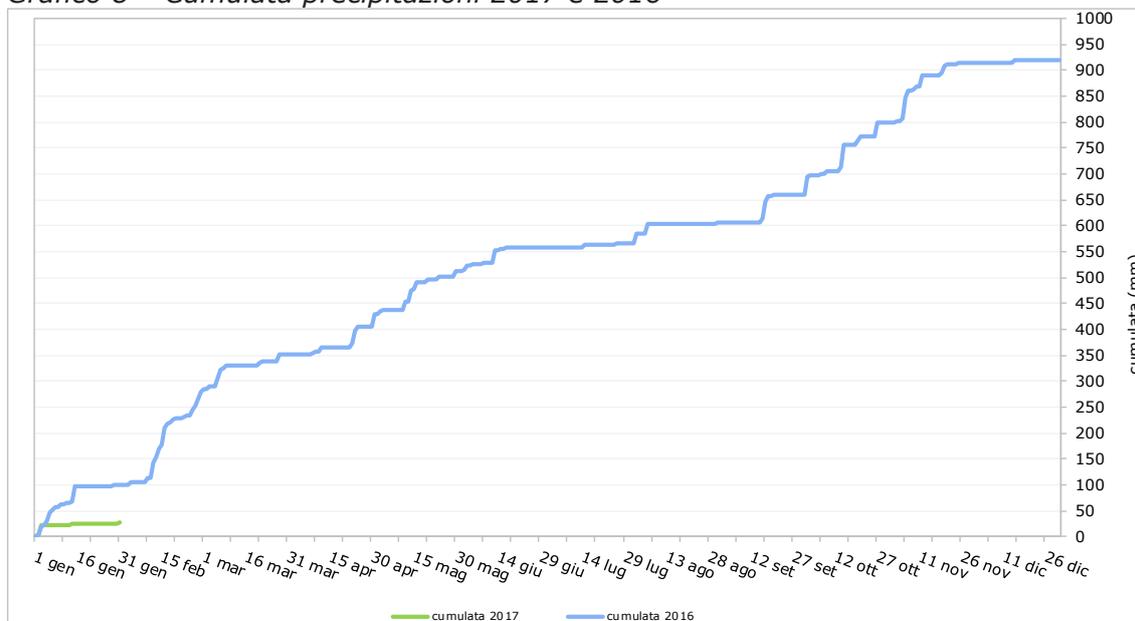
I grafici 7 e 8 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di gennaio (2017 e 2016) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2017 e al 2016.

Grafico 7 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Gennaio 2017 e 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 8 – Cumulata precipitazioni 2017 e 2016



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali**Territorio**

Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri

(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)

Sezioni di censimento 2011	2.185
Aree di censimento 2011	21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	128,38	22,14
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,57
Q3 – Gavinana Galluzzo	82,18	14,17
Q4 – Isolotto Legnaia	155,06	26,75
Q5 – Rifredi	141,23	24,37
Totali aree verdi	579,73	100,00
Giardino	178,46	
Parco	180,32	
Area giochi	7,58	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	164,79	

Strade e numeri civici

Toponimi	2.360
<i>di cui:</i>	
Via	1.799
Piazza	194
Viale	94
Numeri civici	107.881
<i>di cui:</i>	
Neri	84.614
Rossi	23.267

(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)

La strada con più numeri:	Via Pisana	1.575
<i>di cui:</i>		1.241 neri
		334 rossi

Fiumi*(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

di cui:

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati*(da Anagrafe Comunale Immobili)* 47.812*di cui:*

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)

La statistica per la città

**Le previsioni demografiche per la
città metropolitana di Firenze**

a cura di Paolo Galli

Sommario

Introduzione.....	33
Le previsioni per la città metropolitana di Firenze.....	35
Le previsioni del Comune di Firenze.....	44
Confronto tra le previsioni.....	53
Metodologia.....	54

Introduzione

Questo rapporto si propone di fornire previsioni sull'evoluzione della popolazione del territorio della città metropolitana fiorentina nel suo complesso e di Firenze fino al 2030, concentrandosi, oltre che sul numero complessivo dei residenti, sul peso relativo delle diverse fasce di età e sulla struttura della popolazione.

La fase storica attuale è caratterizzata dalla presenza contemporanea di alcuni fenomeni demografici mai sperimentata fino a ora: l'aumento della speranza di vita ¹ e la bassa natalità. L'invecchiamento della popolazione è diventato un tema di crescente attenzione sociale e politica e lo sarà ancora di più quando le coorti più numerose raggiungeranno l'età pensionabile, con aumenti di spese per pensioni e sanità. L'attuale tasso di natalità è in ripresa dai minimi storici raggiunti all'inizio degli anni '90 ma è nettamente al di sotto dei 2,1 figli per donna, valore necessario a parità di altre condizioni per mantenere stabile una popolazione.

L'unica componente che ha contribuito, e che continuerà nei prossimi decenni, a contenere l'invecchiamento della popolazione è la migratorietà; ormai da più di due decenni, infatti, il territorio della città metropolitana fiorentina – come tutta l'Italia del resto – è diventato una destinazione per immigrati di varie nazionalità, mediamente più giovani e con un tasso di natalità più elevato degli autoctoni. Tuttavia stanno giungendo i primi segnali di un rallentamento delle migrazioni, già ipotizzato da numerosi ricercatori. Di questo si è tenuto conto nelle previsioni proposte.

Analogamente a quanto fatto da ISTAT, le cui previsioni si fermano a livello regionale, sono stati considerati diversi scenari delle ipotesi:

- scenario alto: visione ottimistica riguardo tutte le componenti, ipotesi di sviluppo generale;
- scenario centrale: situazione stazionaria o leggermente in ripresa rispetto al quadro attuale;
- scenario basso: visione pessimistica per il futuro, ipotesi di regressione.

Nello svolgimento del presente rapporto si fa riferimento allo scenario centrale, ritenuto il più verosimile, se non espressamente indicato.

1 Sempre crescente da molti anni con l'eccezione del 2015, anno nel quale si è registrata una leggera diminuzione della speranza di vita rispetto al 2014. Di questo calo, il primo dal dopoguerra, si è tenuto conto nelle stime del rapporto in quanto sono stati rese disponibili lo scorso 22 ottobre le tavole di mortalità provinciali con i dati del 2015 (si veda <http://demo.istat.it>). È utile precisare che la diminuzione della speranza di vita relativa a un singolo anno non è sufficiente per individuare un'inversione di tendenza della mortalità.

Il territorio della città metropolitana fiorentina comprende 42 comuni diversi per dimensioni e per numero di residenti: si va dai quasi 1.000 abitanti di Palazzuolo sul Senio e San Godenzo, ai quasi 50.000 di Scandicci e Sesto Fiorentino; il comune di Firenze può considerarsi a parte in quanto, con poco meno di 378.000 residenti al 1 gennaio 2017, comprende da solo quasi il 40% dei residenti dell'intera area. La soglia al di sotto della quale non è opportuno fare esercizi di previsione demografica, a causa della scarsa affidabilità dei risultati, è pari a circa 100.000 abitanti. Visto che la popolazione di Firenze è ben al di sopra di tale soglia, nella seconda parte di questo lavoro è stata analizzata l'evoluzione della popolazione del solo comune di Firenze, mettendo in evidenza analogie e differenze rispetto alla città metropolitana fiorentina. I dati di partenza sono forniti dai singoli comuni della città metropolitana fiorentina attraverso le rilevazioni demografiche effettuate per conto dell'Istat che provvede al controllo e alla normalizzazione. Per informazioni più dettagliate sulle fonti e per conoscere la procedura di previsione si rimanda al paragrafo dedicato alla metodologia, che spiega nel dettaglio com'è possibile, partendo dai dati di oggi, ottenere una stima della popolazione di per gli anni a venire.

Le previsioni per la città metropolitana fiorentina

La popolazione della Città Metropolitana Fiorentina al 2015 è stata di 1.009.716 abitanti; nel 2016 è aumentata di 3.589 unità, (+0,36%); i dati di previsione mostrano un trend crescente che tende però ad affievolirsi con il passare degli anni: dal 2016 al 2020 abbiamo un aumento annuale di circa 2.000-3.500 unità, fino al 2023 si rimane al di sopra dei 1.000 abitanti in più ogni anno per poi scendere ancora e rimanere in positivo fino al 2029 compreso. Nel 2030 troviamo un dato interessante, ossia una prima diminuzione di popolazione seppur molto lieve (155 abitanti in meno). Alla fine del periodo di previsione si raggiungono 1.031.418 abitanti.

Tabella 1: Popolazione della Città Metropolitana Fiorentina per sesso, anni 2014/15 – 2030. Previsioni

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2014/15 ²	527.316	482.400	1.009.716
2016	528.790	484.515	1.013.305
2017	530.237	486.416	1.016.652
2018	531.467	488.081	1.019.549
2019	532.510	489.544	1.022.053
2020	533.394	490.835	1.024.229
2021	534.109	491.963	1.026.072
2022	534.598	492.889	1.027.487
2023	534.968	493.703	1.028.671
2024	535.250	494.390	1.029.640
2025	535.435	494.956	1.030.391
2026	535.547	495.432	1.030.979
2027	535.561	495.798	1.031.359
2028	535.480	496.058	1.031.539
2029	535.330	496.243	1.031.573
2030	535.086	496.331	1.031.418

Ciò che determina maggiormente la crescita della popolazione è il forte flusso migratorio; secondo le previsioni Istat³ dal 2011 in poi la crescita dell'immigrazione sarà rallentata; l'attuale situazione economica italiana rende il nostro paese meno invitante agli occhi degli stranieri e questo comporterà un rallentamento del flusso migratorio verso l'Italia.

² Per una maggiore stabilità delle stime e per evitare che le previsioni possano essere influenzate da fenomeni occasionali, la struttura demografica di partenza tiene conto della media degli ultimi due anni per i quali sono disponibili i dati di struttura della popolazione per tutti i comuni compresi nel territorio della città metropolitana

³ Da "Il futuro demografico del Paese: previsioni regionali della popolazione residente al 2065", risultati pubblicati il 28 dicembre 2011 su <http://demo.istat.it>

Gli ultimi dati sull'occupazione degli stranieri mostrano il tasso di occupazione e il tasso di attività in calo nel 2012 e gli iscritti dall'estero negli ultimi anni sono in riduzione rispetto agli anni precedenti.

Tutto questo supporta l'ipotesi che il saldo migratorio nel prossimo futuro sia più moderato e che la crescita di immigrati a cui si è assistito negli ultimi anni si riduca gradualmente.

Tenuto conto di alcuni dati osservati per il 2014, il saldo migratorio è stato ipotizzato in diminuzione dal 2015 al 2030: si è seguito il trend decrescente ipotizzato da Istat nello scenario centrale delle previsioni della popolazione. Fecondità e mortalità hanno un ruolo importante nelle ipotesi di previsione, ma secondario rispetto alla dinamica migratoria futura; la fecondità è prevista in leggero aumento (valore del TFT⁴ a 1,35 nel 2030), così come la speranza di vita alla nascita, sia per le donne (da 85,6 a 87,6 anni) sia per gli uomini (da 80,9 a 83,0 anni); anche questi andamenti rispecchiano le ipotesi dello scenario centrale delle previsioni dell'Istat.

La combinazione delle ipotesi fatte sulle tre componenti (migrazioni, fecondità e mortalità) determina la popolazione futura e ci permette di valutare come cambierà la struttura rispetto alla popolazione considerata come base di previsione; per questo lavoro è stato scelto il biennio 2014/2015 come base perché il 2015 è l'anno di cui sono disponibili tutti i dati necessari; è stata fatta una media di due anni per poter avere una base più stabile.

Il confronto tra le quote di popolazione del 2014/15 e del 2030 mostra che la proporzione di giovani e di anziani sul totale della popolazione diminuirà per i primi e aumenterà per i secondi -1,8% e +2,3%; la percentuale di popolazione adulta, diminuirà (-0,5%). La variazione della quota di popolazione tra 0 e 14 anni sarà maggiore tra gli uomini (-2,2%) rispetto alle donne (-1,5%), così come per quanto riguarda la popolazione di 65 e più anni (+2,1% per le donne e +2,5% per gli uomini).

Per capire come cambierà la popolazione della città metropolitana fiorentina, è utile osservare i valori di alcuni indici demografici di struttura, che ci aiutano a capire la composizione della popolazione.

4 Tasso di Fecondità Totale: numero medio di figli per donna

Tabella 2: Città metropolitana fiorentina - Quote di popolazione - 2014/15 e 2030. Previsioni

Femmine	2014/15	2030	Variazione %
0-14	12,1	10,6	-1,5
15-64	60,6	60,0	-0,6
65+	27,3	29,4	+2,1

Maschi	2014/15	2030	Variazione %
0-14	14,2	12,0	-2,2
15-64	63,8	63,7	-0,1
65+	21,9	24,4	+2,5

TOTALE	2014/15	2030	Variazione %
0-14	13,1	11,3	-1,8
15-64	62,1	61,7	-0,5
65+	24,7	27,0	+2,3

L'indice di vecchiaia indica quante persone di oltre 65 anni sono presenti ogni 100 individui tra 0 e 14 anni; nella popolazione prevista per il 2030 l'indice sarà di circa 239,8 anziani ogni 100 bambini, contro il valore 188,1 del biennio 2014/2015, per un aumento di +51,7%; questo incremento dell'indice significa che a parità di giovani la popolazione anziana aumenterà in maniera rilevante. La variazione è la stessa tra uomini e donne, ma il valore dell'indice è sempre maggiore per la popolazione femminile; questo è dovuto alla maggior longevità delle donne rispetto alla popolazione maschile.

L'indice di struttura della popolazione attiva confronta gli attivi più anziani, tra i 40 e i 64 anni, rispetto agli attivi più giovani, cioè quelli compresi tra 15 e 39 anni: nel complesso i dati mostrano un incremento del +2,2%, ma discriminando per sesso si nota che nella popolazione femminile c'è un incremento maggiore (+5,3%) rispetto agli uomini dove addirittura notiamo un decremento (-0,8%).

L'indice di ricambio in età attiva si riferisce al rapporto tra quanti potenzialmente stanno per uscire dal mondo del lavoro, tra 60 e 64 anni, rispetto a quanti sono i potenziali nuovi lavoratori, tra 15 e 19 anni. Nel 2030 sarà 171,3, in aumento, sia a livello globale (+25,4%) sia nella divisione per generi, rispetto al 2014/2015 in cui il valore è di 145,9. L'aumento di questo indice è dovuta al fatto che, in relazione al totale, è aumentata maggiormente la popolazione tra 60 e 64 anni rispetto a quella tra 15 e 19 anni; il loro rapporto

risulta quindi superiore rispetto al 2014/2015. Questo mostra che nel futuro prossimo ci saranno sempre più persone che si avvicinano alla pensione, rispetto ai potenziali nuovi lavoratori.

L'indice di dipendenza è il rapporto tra la popolazione non attiva, cioè quella minore o uguale di 14 anni e quella maggiore o uguale a 65 anni, e la popolazione attiva, il corpo centrale della popolazione cioè quella compresa tra 15 e 64 anni; nel biennio 2014/15 il valore è di 61,0 non attivi per ogni 100 attivi, nel 2030 questo valore aumenterà fino a 62,0 per un aumento di +1,0%. È interessante valutare quale parte della popolazione inattiva ha maggiormente peso nel calcolo di questo indice, dividendolo in due parti: l'indice di dipendenza giovanile (popolazione 0-14 su popolazione attiva 15-64) e l'indice di dipendenza senile (popolazione di oltre 65 anni su popolazione attiva 15-64). Dai dati di previsione risulta maggiore l'aumento del peso degli anziani sugli attivi (+3,9%), rispetto al peso dei giovani sugli attivi (-2,9%): dunque l'aumento dell'indice di dipendenza è dovuto in gran parte all'aumento della quota di anziani sul totale della popolazione.

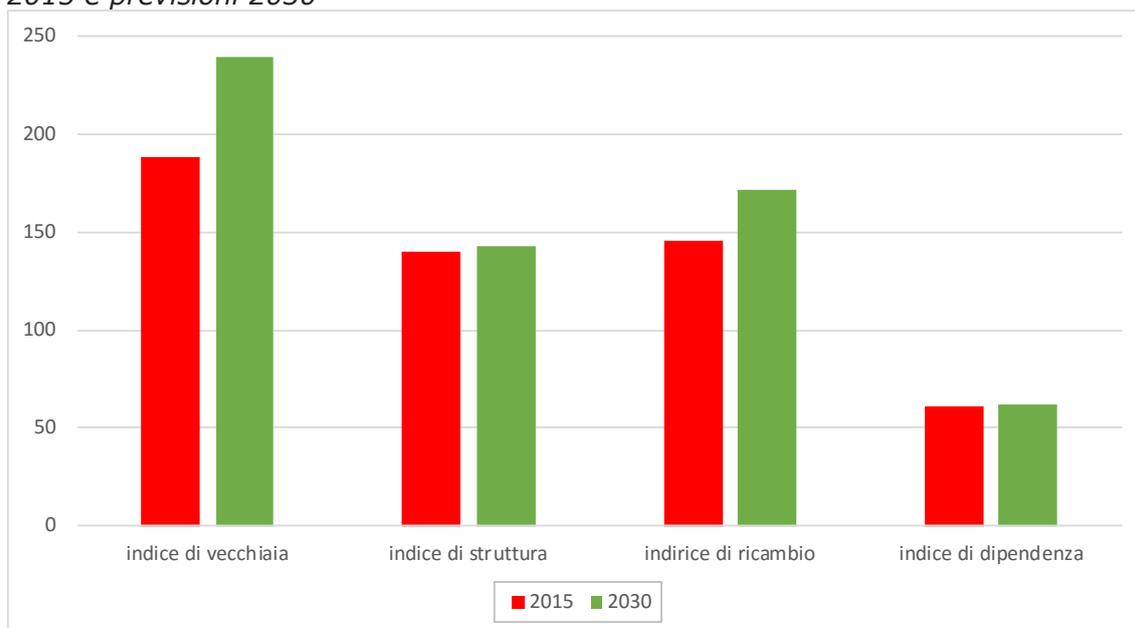
Tabella 3: Indici di struttura della popolazione - Città Metropolitana Fiorentina, 2014/15 e 2030. Previsioni

Femmine	2014/15	2030	Variazione %
Indice di Vecchiaia	224,6	277,3	52,7
Indice di Struttura	144,6	149,9	5,3
Indice di Ricambio	157,4	185,9	28,4
Indice di Dipendenza	65,1	66,8	1,7
Maschi	2014/15	2030	Variazione %
Indice di Vecchiaia	154,0	203,9	49,9
Indice di Struttura	136,2	135,4	-0,8
Indice di Ricambio	135,0	157,9	22,9
Indice di Dipendenza	56,7	57,1	0,4
TOTALE	2014/15	2030	Variazione %
Indice di Vecchiaia	188,1	239,8	51,7
Indice di Struttura	140,4	142,5	2,1
Indice di Ricambio	145,9	171,3	25,4
Indice di Dipendenza	61,0	62,0	1,0

Complessivamente quindi avremo una popolazione nella quale continuerà ad essere rilevante il peso degli adulti e degli anziani sui giovani.

Di seguito sono riportati i grafici degli indici di struttura della popolazione, suddivisi per sesso, per l'anno di base (2014 - 2015) e per l'ultimo anno di previsione (2030).

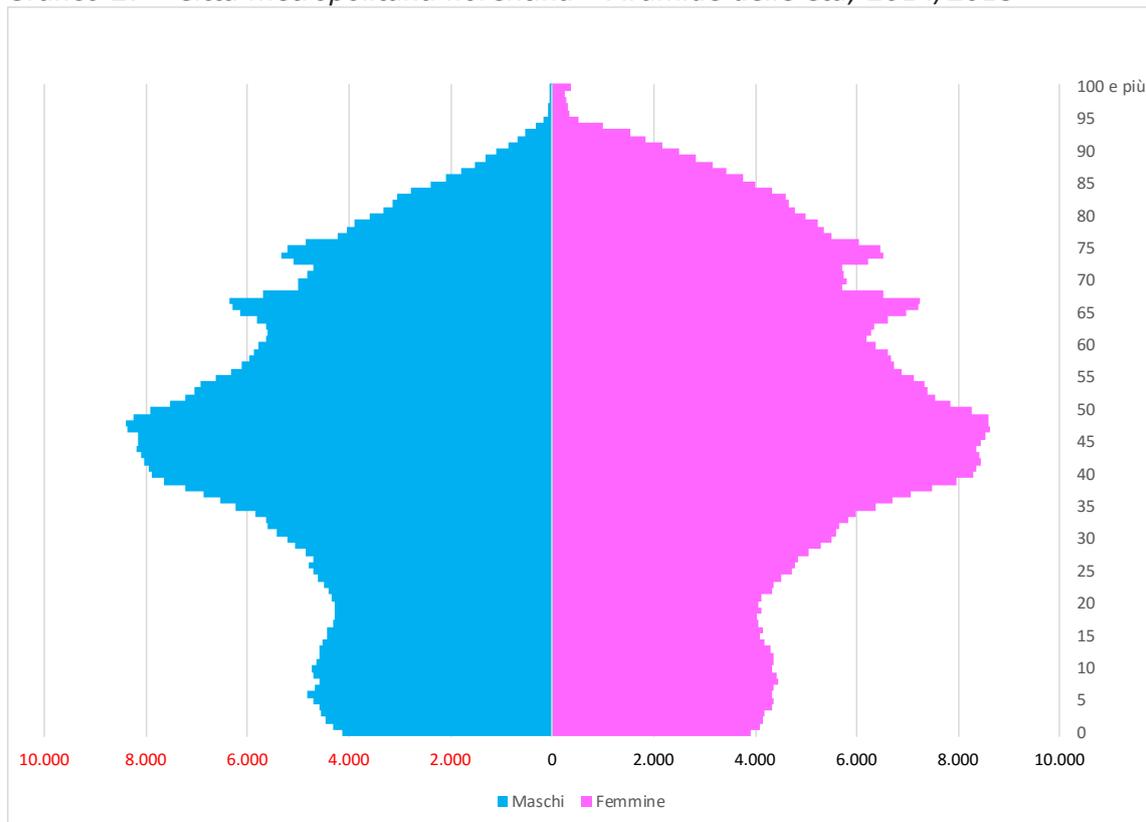
Grafico 1: Città metropolitana fiorentina Indici di struttura della popolazione anno 2015 e previsioni 2030



Osserviamo ora la distribuzione per sesso e età della popolazione residente nella Città Metropolitana Fiorentina nel 2014/15 e nel 2030.

Nel biennio 2014/2015 la popolazione della città metropolitana fiorentina presenta una struttura tipica delle popolazioni in fase di invecchiamento; la quota di popolazione più alta è rappresentata dalle fasce centrali, mentre la fascia della popolazione giovane è molto ridotta. Gli individui oggi adulti, tra qualche anno andranno a occupare le zone ancora più alte della piramide, con l'invecchiamento della popolazione, dovuto anche alla bassa fecondità. La base della piramide è molto stretta ed è sintomo di un basso livello del Tasso di Fecondità Totale; c'è comunque un ampliamento della base rispetto agli anni precedenti e si ipotizza una ripresa, seppur lieve, della fecondità.

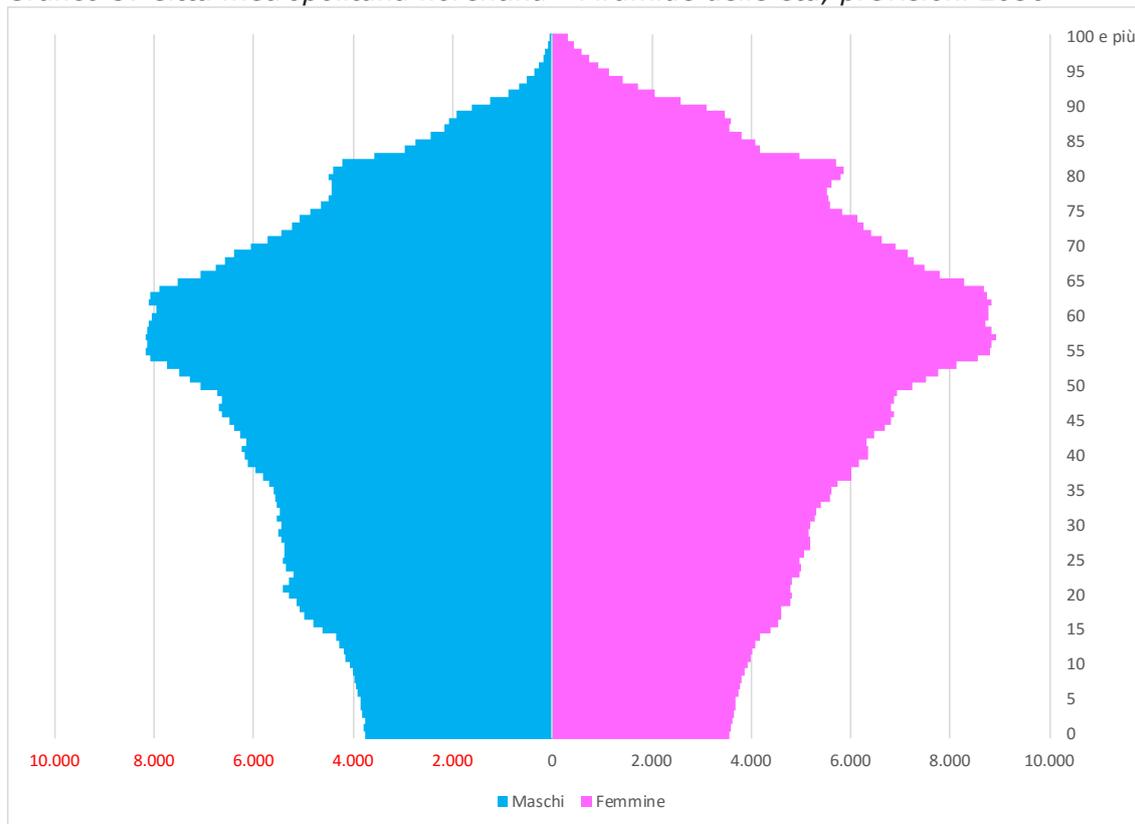
Grafico 2: – Città metropolitana fiorentina - Piramide delle età, 2014/2015



Nella piramide dell'età del 2030 la parte più consistente di popolazione, che prima si trovava tra 35 e 50 anni, è rappresentata dagli individui tra 45 e 60 anni; la ripresa della fecondità e il continuo flusso migratorio rendono la base della piramide più solida rispetto all'anno base 2014/15. La struttura della piramide rimane comunque indicatrice di una popolazione in fase di invecchiamento, seppur attenuato in questo breve periodo di previsione.

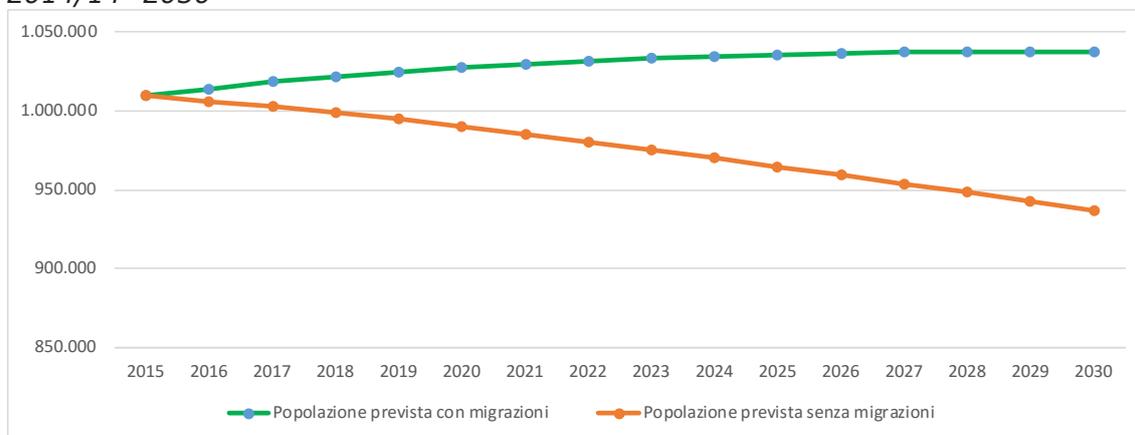
Le conseguenze dell'invecchiamento fanno riferimento, principalmente, a cambiamenti nel sistema sociale, del lavoro e in ambito sanitario; considerando che le cause prime di questo processo sono la longevità e la denatalità, le possibili soluzioni per contrastare l'invecchiamento, oltre alla ripresa della fecondità, sono sia l'innalzamento dei tassi di partecipazione al lavoro, in età giovanile ma anche degli anziani, sia l'aumento della presenza di stranieri in età lavorativa. In questo lavoro di previsione, il saldo migratorio è previsto in lieve aumento, rimanendo positivo per tutto il periodo; la migrazione rimane la componente demografica che maggiormente influenza i risultati di previsione e le caratteristiche della popolazione prevista al 2030 dipendono in maniera rilevante dalla presenza degli stranieri.

Grafico 3: Città metropolitana fiorentina - Piramide delle età, previsioni 2030



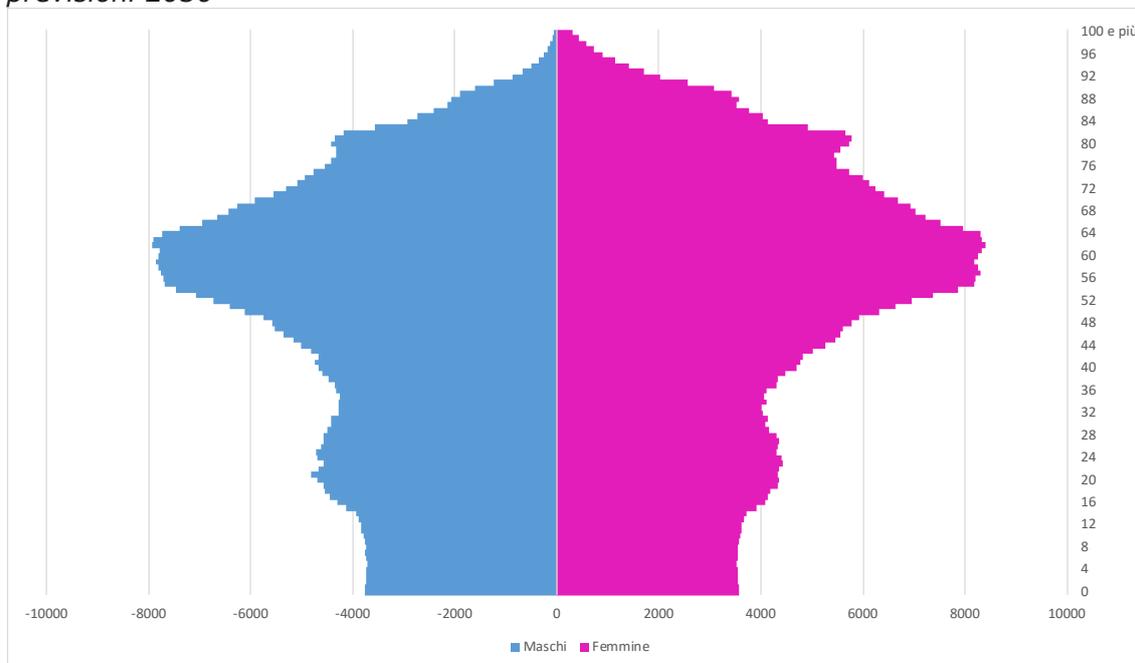
Come esercizio di previsione, si è considerata la Città metropolitana fiorentina come popolazione chiusa rispetto alle entrate e alle uscite, cioè priva di saldo migratorio: nel 2030 gli abitanti sarebbero 936.819, in calo del 7,22% rispetto al biennio 2014/2015. Nel grafico seguente è riportato l'andamento della popolazione prevista con e senza migrazioni.

Grafico 4: Popolazione prevista con e senza migrazioni – Città Metropolitana Fiorentina, 2014/14- 2030



La migrazione non ha solo effetto sulla numerosità della popolazione, ma anche, e soprattutto, sulla sua struttura: questo è dovuto alla concentrazione degli immigrati nelle fasce d'età giovanili e a una presenza considerevole di bambini tra 0 e 6 anni. L'apporto degli immigrati in termini di popolazione in età feconda e di allargamento della base della piramide dell'età, è fondamentale per la popolazione della Città Metropolitana Fiorentina. A titolo di esempio, si consideri il rapporto tra popolazione in età senile (65+ anni) e popolazione in età 0-14 anni [indice di vecchiaia] per le donne: dal valore di 224,6 del 2014/2015 si passerebbe a 289,2 del 2030 nell'ipotesi di popolazione chiusa. Nel grafico 5 è riportata la piramide delle età nello scenario di popolazione chiusa.

Grafico 5: Città metropolitana fiorentina - Piramide delle età con popolazione chiusa, previsioni 2030



Tornando all'ipotesi centrale delle nostre previsioni, riportiamo i grafici sull'andamento di alcune classi d'età, anno per anno dal 2014/2015 al 2030; sono classi d'età utili per valutare la numerosità dei possibili utenti di servizi specifici:

- Da 0 a 2 anni: utenza potenziale dell'asilo nido;
- Da 3 a 5 anni: utenza potenziale della scuola materna;
- Da 6 a 10 anni: alunni della scuola elementare;
- Da 11 a 13 anni: studenti della scuola media inferiore;
- Da 14 a 18 anni: utenza potenziale della scuola media superiore;

- Da 19 a 29 anni: popolazione giovane;
- Da 30 a 64 anni: corpo centrale della popolazione;
- Da 65 anni in poi: popolazione in età senile;

Per capire meglio l'andamento, le mettiamo a confronto evidenziando le diverse dinamiche.

Nel primo grafico sono state messe a confronto le classi d'età giovanili, mentre nel secondo sono riportate le età adulte e la popolazione complessiva.

Grafico 6: Città metropolitana fiorentina - Dinamica delle classi di età giovanili, previsioni 2030

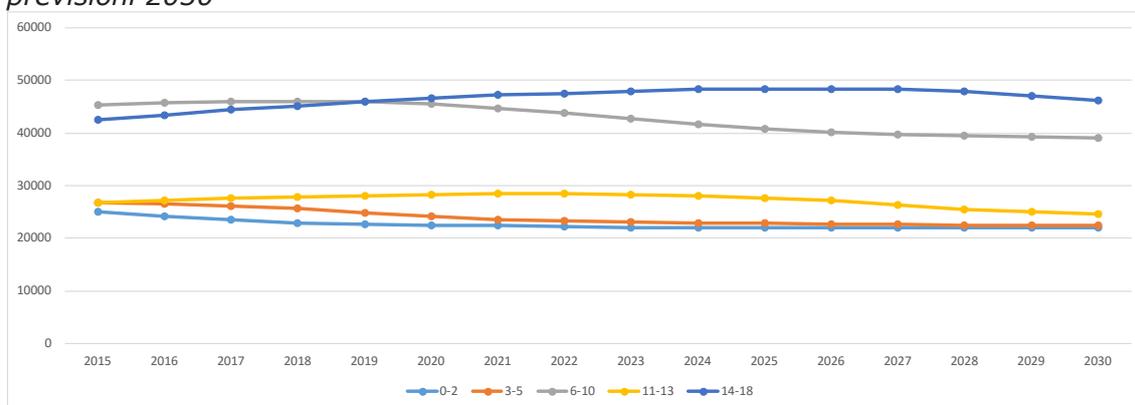
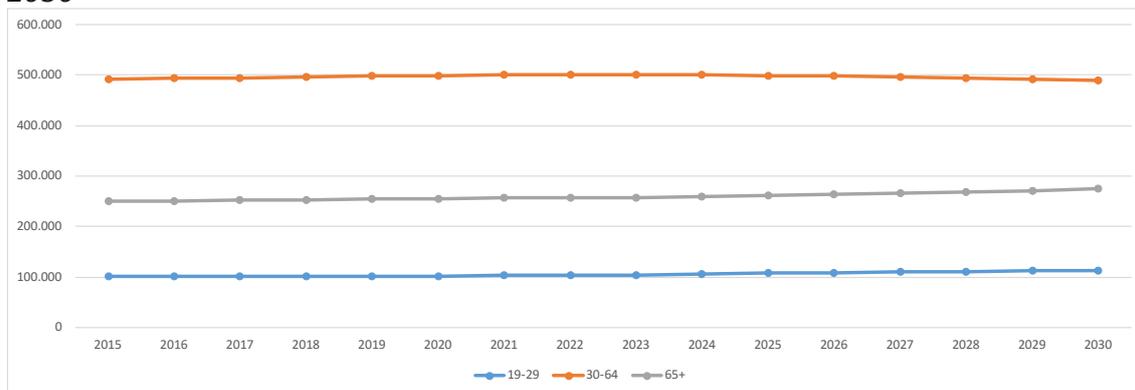


Grafico 7: Città metropolitana fiorentina - Dinamica delle classi di età adulte, previsioni 2030



Per quanto riguarda le età adulte, l'andamento è ben definito: tutte le classi seguono un trend per lo più costante. Invece le classi giovanili hanno un andamento meno definito.

La prima classe (0-2) è in leggera diminuzione per i primi anni e dal 2019 in poi segue un trend costante; le classi successive (3-5), (6-10) e (11-13) hanno lo stesso andamento, spostato via via di qualche anno in avanti: per il primo periodo aumentano, poi cominciano a decrescere e infine si stabilizzano.

Le previsioni del Comune di Firenze

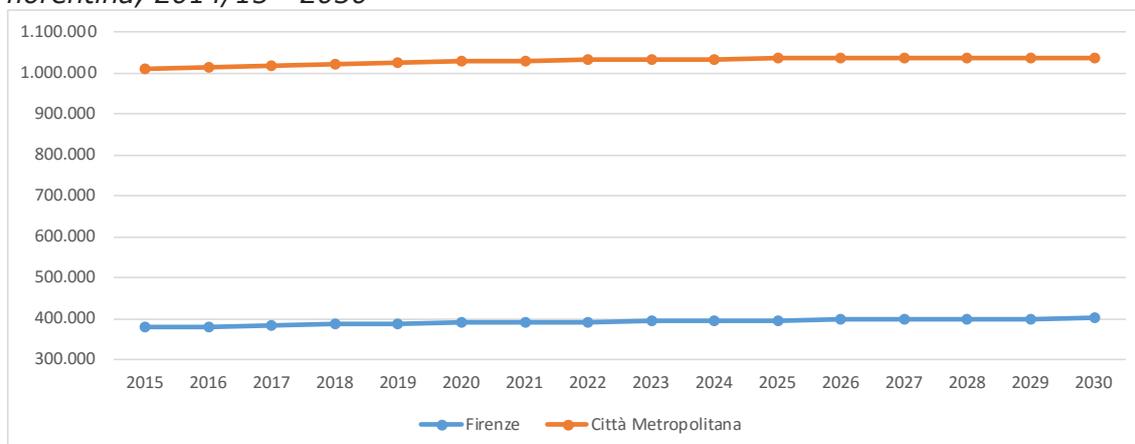
La popolazione del comune di Firenze al 2014 è stata di 381.037 abitanti; nel 2015 è aumentata di 1.771 unità, (+0,5%). I dati di previsione mostrano un trend crescente: dal biennio 2014/2015 l'aumento è di circa 2.100 unità l'anno dal 2016 al 2018 e l'incremento medio percentuale è pari a 0,55%, con un massimo nel 2016 in cui si registra un incremento di 2.246 unità rispetto al 2015; nel periodo seguente, dal 2019 fino al 2025, la popolazione continuerà ad aumentare, seppur in misura minore, e la crescita sarà compresa tra 1.200 e 1.900 unità l'anno, con un incremento medio percentuale pari a 0,38%. Alla fine del periodo di previsione si raggiungono 401.154 abitanti.

Tabella 4: Comune di Firenze-Popolazione del per sesso, anni 2014/15 - 2030 Previsioni

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2014/15	202.012	177.111	379.122
2016	202.734	178.634	381.368
2017	203.500	180.056	383.556
2018	204.199	181.371	385.571
2019	204.841	182.594	387.434
2020	205.439	183.743	389.182
2021	205.985	184.814	390.799
2022	206.454	185.782	392.236
2023	206.896	186.692	393.589
2024	207.314	187.550	394.864
2025	207.707	188.360	396.067
2026	208.084	189.138	397.221
2027	208.429	189.871	398.300
2028	208.745	190.564	399.309
2029	209.041	191.227	400.268
2030	209.304	191.849	401.154

L'andamento della popolazione di Firenze è pressoché uguale a quello prima descritto per la città metropolitana fiorentina: dopo un incremento più accentuato, segue un periodo di moderata crescita. Questo è dovuto anche al fatto che Firenze rappresenta circa il 38% della popolazione della città metropolitana fiorentina.

Grafico 8: Andamento della popolazione prevista per Firenze e per la città metropolitana fiorentina, 2014/15 - 2030



Anche per Firenze la componente demografica che maggiormente influenza la popolazione futura è la migrazione; secondo Istat il fenomeno diminuirà gradualmente. Le stesse considerazioni espresse per la città metropolitana fiorentina circa le previsioni della migrazione, valgono per il comune di Firenze.

Tenuto conto dei dati osservati per il 2014, il saldo migratorio è stato ipotizzato in diminuzione dal 2015 al 2030: si è seguito il trend decrescente ipotizzato da Istat nello scenario centrale delle previsioni della popolazione. Fecondità e mortalità hanno un ruolo importante nelle ipotesi di previsione, ma contribuiscono in misura minore all'aumento della popolazione; la fecondità è prevista in leggero aumento (1,29 figli per donna nel 2030), così come la speranza di vita alla nascita, sia per le donne (da 85,6 a 87,6) sia per gli uomini (da 80,9 a 83,0); anche questi andamenti rispecchiano le ipotesi dello scenario centrale delle previsioni dell'Istat.

La combinazione delle ipotesi fatte sulle tre componenti (migrazioni, fecondità e mortalità) determina la popolazione futura e ci permette di valutare come cambierà la struttura rispetto alla popolazione considerata come base di previsione; anche per il Comune di Firenze è stato scelto il biennio 2014/2015 come base perché il 2015 è l'anno di cui sono disponibili tutti i dati necessari; è stata fatta una media di due anni per poter avere una base più stabile.

Il confronto tra le quote di popolazione del 2014/15 e del 2030 mostra che la proporzione di giovani e di anziani sul totale della popolazione diminuirà rispettivamente -0,7% e 0,1% la percentuale di popolazione adulta, invece, aumenterà (+0,1%). Il calo della quota di popolazione tra 0 e 14 anni sarà

maggiore tra gli uomini (-1,1%) rispetto alle donne (0,4%); per quanto riguarda, invece, la popolazione di 65 e più anni sarà maggiore il calo per le donne (-0,3%) rispetto agli uomini (+0,1%).

Tabella 5: Comune di Firenze - Quote di popolazione 2014/15 e 2030. Previsioni

Femmine	2014/15	2030	Variazione %
0-14	11,0	10,5	-0,5
15-64	60,0	60,4	0,4
65+	29,0	29,1	0,1

Maschi	2014/15	2030	Variazione %
0-14	13,5	12,4	-1,1
15-64	64,2	65,1	0,9
65+	22,3	22,4	0,1

TOTALE	2014/15	2030	Variazione %
0-14	12,2	11,4	-0,8
15-64	62,0	62,5	0,5
65+	25,9	26,1	0,2

Per capire come cambierà la popolazione del comune di Firenze, è utile osservare i valori di alcuni indici demografici di struttura.

L'indice di vecchiaia nella popolazione prevista per il 2030 sarà di circa 224,5 anziani ogni 100 bambini, maggiore rispetto al biennio 2014/15 (212,7); per le donne il valore dell'indice è 271,5 nel 2030 (in aumento +7,1%), per gli uomini è invece più basso (180,3) e in aumento di +15,5%. È in aumento anche l'indice di ricambio che sarà 179,3 nel 2030 (in aumento di +27,8%); il valore rimane alto, perché saranno di più le persone che si avvicinano alla pensione, rispetto ai potenziali nuovi lavoratori. Una diminuzione interessante è quella dell'indice di dipendenza: il valore 59,3 nel 2030, in calo del -2,0%, indica che aumenterà il corpo centrale della popolazione in età lavorativa, rispetto a giovani e anziani. L'indice di struttura della popolazione attiva nel 2030 sarà 137,6, in calo del -0,9% rispetto al 2014/2015; quindi a parità di persone tra 15 e 39 anni diminuirà, seppur di poco, la quota di persone tra 40 e 64 anni.

Tabella 6: Indici di struttura della popolazione – Comune di Firenze, 2014/15 e 2030. Previsioni

Femmine	2014/15	2030	Variazione %
Indice di Vecchiaia	264,4	271,5	7,1
Indice di Struttura	144,7	148,6	3,9
Indice di Ricambio	169,4	200,3	30,9
Indice di Dipendenza	66,6	64,8	-1,8
Maschi	2014/15	2030	Variazione %
Indice di Vecchiaia	164,8	180,3	15,5
Indice di Struttura	132,2	127,3	-4,9
Indice di Ricambio	134,8	160,0	25,2
Indice di Dipendenza	55,7	53,6	-2,1
TOTALE	2014/15	2030	Variazione %
Indice di Vecchiaia	212,7	224,5	11,8
Indice di Struttura	138,5	137,6	-0,9
Indice di Ricambio	151,5	179,3	27,8
Indice di Dipendenza	61,3	59,3	-2,0

La popolazione del comune di Firenze è complessivamente più vecchia, rispetto alla città metropolitana fiorentina ma la tendenza di questa ultima nel periodo di previsione è quella di invecchiare maggiormente, a differenza di Firenze in cui sarà maggiore sia il calo della popolazione anziana, sia l'incremento della popolazione attiva. Quindi il peso della popolazione adulta e anziana sui giovani diminuisce in misura maggiore nel comune di Firenze, rispetto a quanto osservato nella città metropolitana fiorentina.

Il grafico 9 riguarda gli indici di struttura della popolazione, suddivisi per sesso, per l'anno di base (2014 - 2015) e per l'ultimo anno di previsione (2030). I grafici 10 e 11 rappresentano le piramidi delle età per il comune di Firenze al 2014/2015 e al 2030.

Grafico 9: Indici di struttura della popolazione – Comune di Firenze, 2014/2015 e 2030. Previsioni

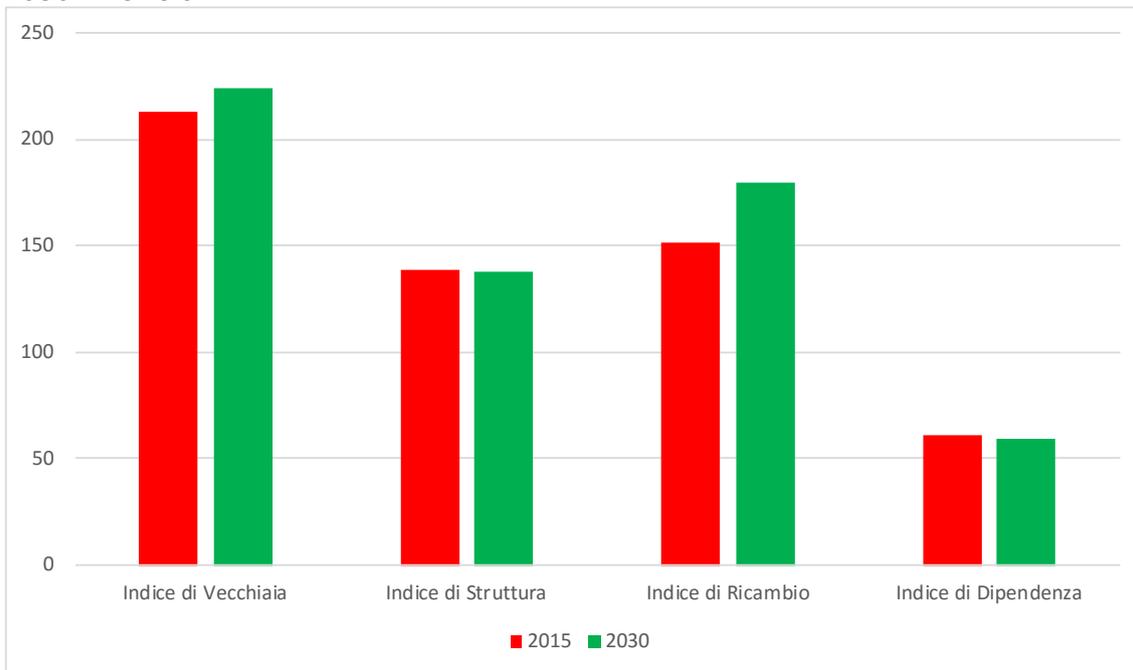


Grafico 10: Comune di Firenze - Piramide delle età, 2014/2015

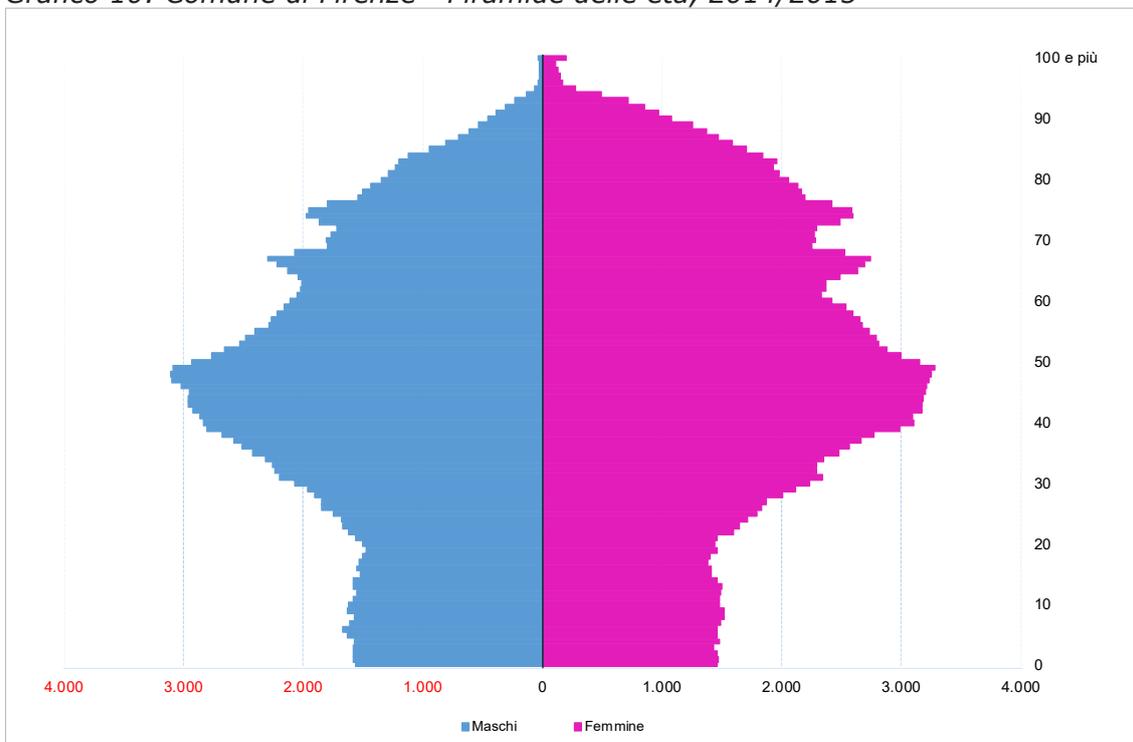
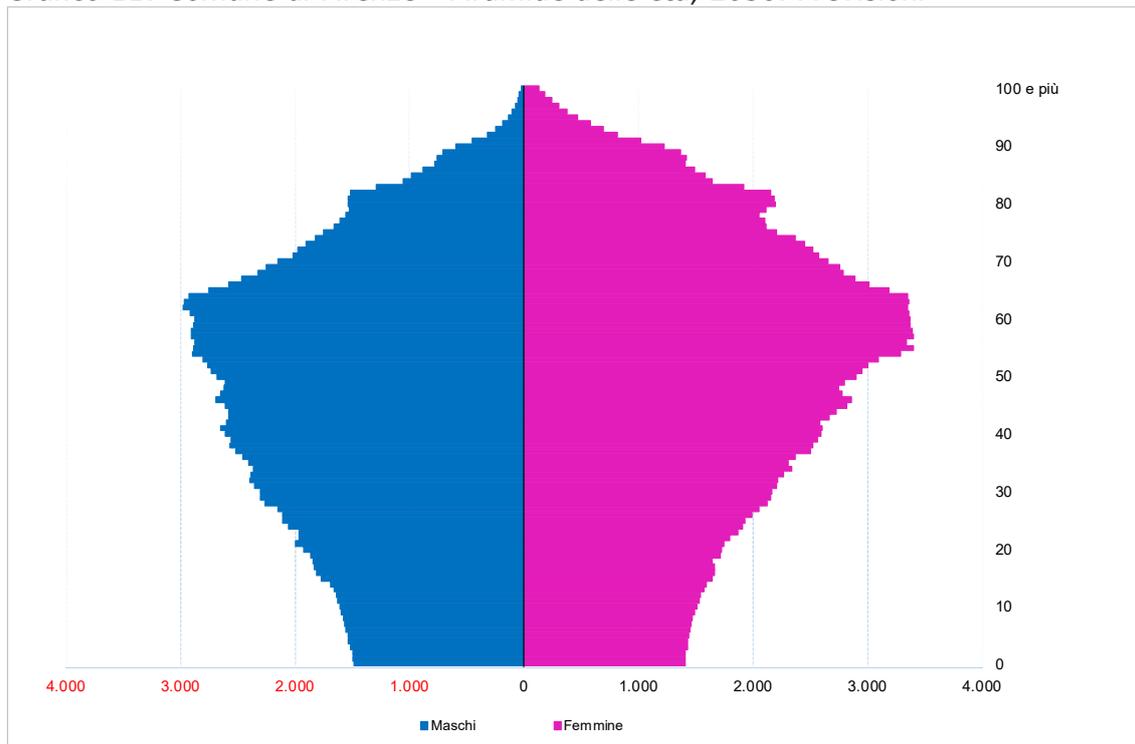


Grafico 11: Comune di Firenze - Piramide delle età, 2030. Previsioni

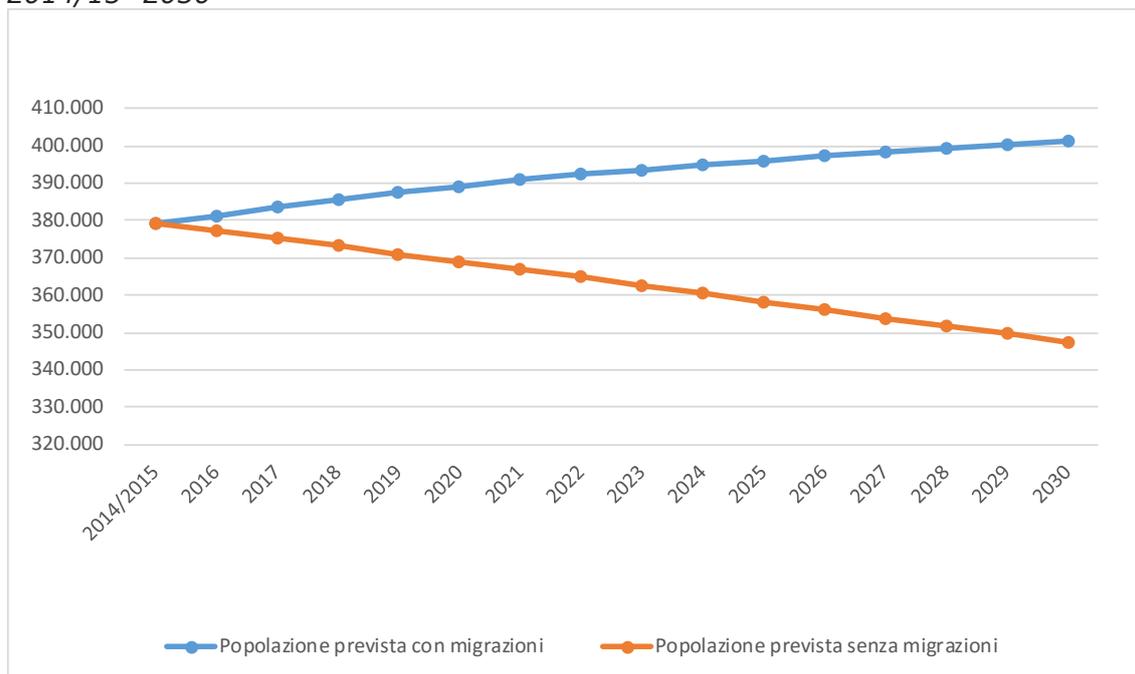


Poiché Firenze rappresenta quasi il 40% della popolazione di tutta la città metropolitana fiorentina, la struttura al biennio 2014/2015 presenta le stesse caratteristiche. Le ipotesi sottostanti alle due previsioni, per quanto riguarda fecondità, mortalità e migrazioni, seguono gli stessi trend e questo comporta che anche la struttura al 2025 sia molto simile; quindi si traggono le stesse conclusioni per il Comune di Firenze: rimane comunque una popolazione in fase di invecchiamento, nonostante la ripresa della fecondità e il flusso migratorio attenuino questo processo.

Come per la città metropolitana fiorentina, si è considerata la popolazione di Firenze chiusa rispetto alle entrate e alle uscite, per verificare che impatto abbia il flusso migratorio sulla popolazione futura. Sotto questa ipotesi gli abitanti del comune di Firenze sarebbero 347.409 nel 2030, in calo del 13,4% rispetto al biennio 2014/2015.

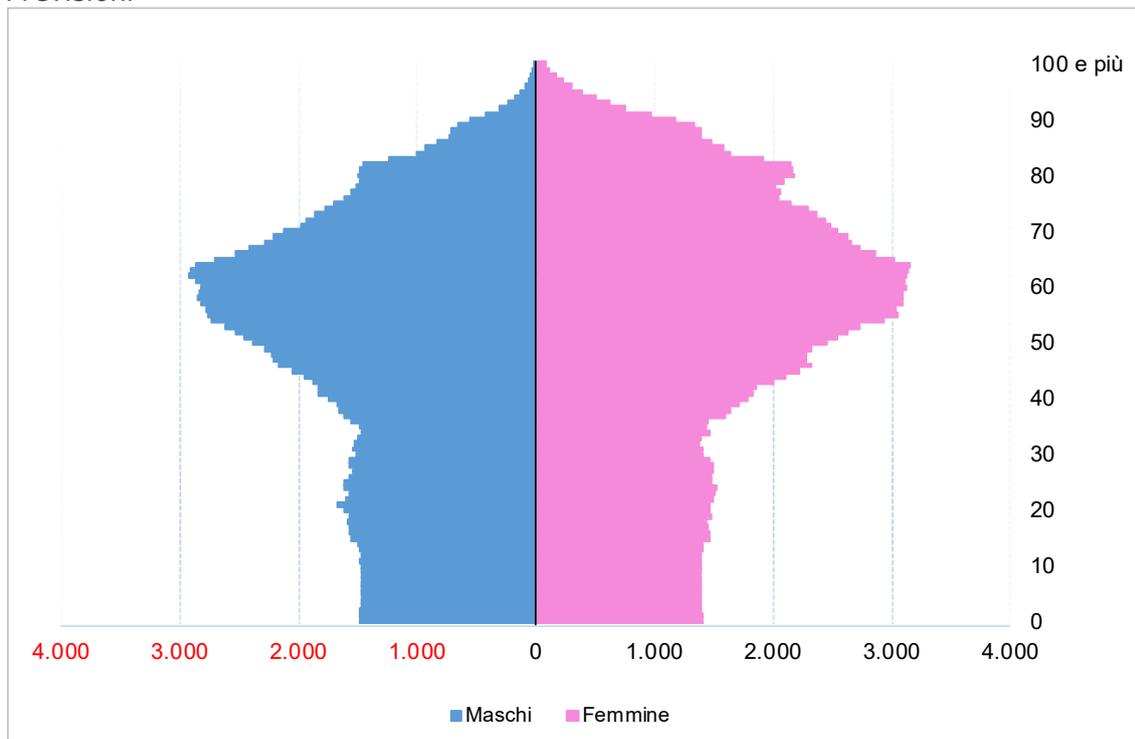
Anche per Firenze le migrazioni hanno un effetto sia sulla numerosità, sia sulla struttura della popolazione, per gli stessi motivi riportati nell'esempio della città metropolitana fiorentina; nel caso di popolazione chiusa, l'indice di vecchiaia di Firenze passerebbe dal valore 212,7 del biennio 2014/15 a 234,7 del 2030. Questi risultati mostrano che, sotto questa ipotesi, il processo di invecchiamento della popolazione sarebbe accelerato: in 15 anni la popolazione degli over 65 aumenterebbe del 3%, pesando sempre di più su quella dei giovani (in calo del -6%).

Grafico 12: Comune di Firenze - Popolazione prevista con e senza migrazioni, 2014/15- 2030



Nel grafico 13 è riportata la piramide d'età nello scenario di popolazione chiusa.

Grafico 13: Piramide delle età con popolazione chiusa – Comune di Firenze, 2030. Previsioni



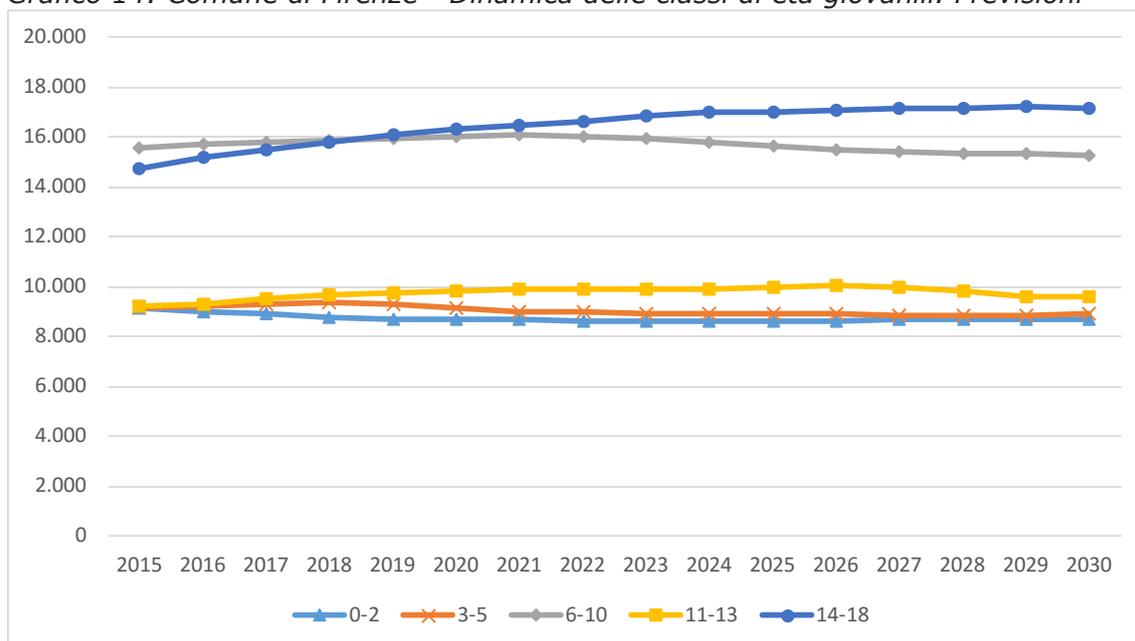
Tornando all'ipotesi centrale delle nostre previsioni, riportiamo i grafici sull'andamento di alcune classi d'età, anno per anno dal 2014/2015 al 2030; sono classi d'età utili per valutare la numerosità dei possibili utenti di servizi specifici:

- Da 0 a 2 anni: utenza potenziale dell'asilo nido;
- Da 3 a 5 anni: utenza potenziale della scuola materna;
- Da 6 a 10 anni: alunni della scuola elementare;
- Da 11 a 13 anni: studenti della scuola media inferiore;
- Da 14 a 18 anni: utenza potenziale della scuola media superiore;
- Da 19 a 29 anni: popolazione giovane;
- Da 30 a 64 anni: corpo centrale della popolazione;
- Da 65 anni in poi: popolazione in età senile;

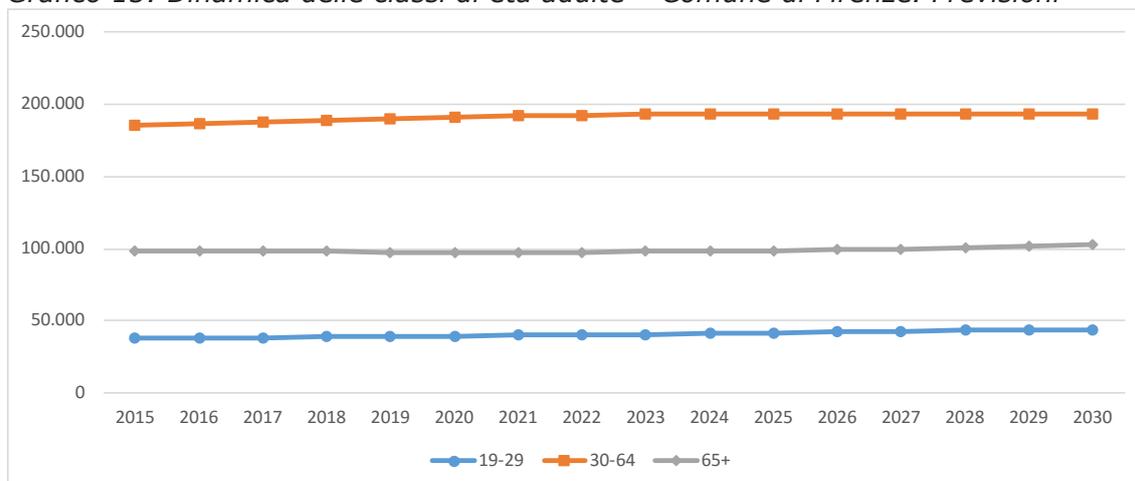
Per capirne meglio l'andamento, le mettiamo a confronto evidenziando le diverse dinamiche.

Nel primo grafico sono state messe a confronto le classi d'età giovanili, mentre nel secondo sono riportate le età adulte e la popolazione complessiva.

Grafico 14: Comune di Firenze - Dinamica delle classi di età giovanili. Previsioni



Per quanto riguarda le età adulte, l'andamento è ben definito: tutte le classi seguono un trend lievemente crescente o costante. Invece le classi giovanili hanno un andamento meno definito.

Grafico 15: Dinamica delle classi di età adulte – Comune di Firenze. Previsioni

La prima classe (0-2) è in leggera diminuzione per i primi anni e dal 2019 in poi segue un trend costante; le classi successive (3-5), (6-10) e (11-13) hanno lo stesso andamento, spostato via via di qualche anno in avanti: per il primo periodo aumentano, poi cominciano a decrescere e infine si stabilizzano. La classe (14-18) è in costante aumento fino al 2029, anche se l'incremento diminuisce di anno in anno; se il periodo di previsione fosse prolungato, avrebbe lo stesso andamento delle classi precedenti.

Confronto tra le previsioni 2016 e 2011

Questo lavoro ha lo scopo di aggiornare i risultati ottenuti da uno studio analogo svolto nel 2013, nel quale era stata presa come popolazione base quella del biennio 2009/2010 con l'ultimo anno di previsione il 2025; la metodologia utilizzata è la stessa e in entrambi i lavori sono stati seguiti i trend ipotizzati da Istat nello scenario centrale. Tuttavia le previsioni della popolazione dell'Istat sono state aggiornate nel 2011 e i trend degli indicatori che sono stati utilizzati nelle previsioni sono cambiati, pur mantenendo la stessa direzione.

Il confronto si limita ai soli dati del comune di Firenze in quanto nel 2013 la previsione non fu fatta per l'intero territorio della città metropolitana ma per un aggregato più ridotto. Fecondità e speranza di vita alla nascita sono ipotizzate in aumento, ma nell'aggiornamento dell'Istat del 2011 i valori sono leggermente meno ottimistici rispetto alle previsioni del 2007; per quanto riguarda il tasso migratorio il trend è decrescente in entrambi i lavori.

Confrontiamo alcuni valori per l'anno 2025 nei due lavori.

Tabella 1: Confronto tra popolazioni previste nel 2013 e nel 2016

Anno di previsione	Popolazione al 2025	% popolazione 0-14	% popolazione 15-64	% popolazione 65+	Indice di vecchiaia
2013	398.754	11,2	64,3	24,5	218,1
2016	394.090	11,8	63,2	25,0	212,0

La popolazione nel 2025 dovrebbe essere meno numerosa di circa 4.500 residenti rispetto alle precedenti previsioni. L'indice di vecchiaia cala di circa 6 punti, di modo che il rapporto tra gli anziani e giovani sarà meno elevato rispetto a quello calcolato nel 2013.

Per il comune di Firenze sappiamo che il numero di residenti effettivo al 31 dicembre 2016 è stato 377.625 invece di 381.368 come riportato nella tabella 4. Pesa su questa discrepanza il rallentamento delle immigrazioni, da diversi anni già previsto ma i cui effetti cominciano ora a farsi evidenti.

Come si vede, il confronto con i dati reali induce a molta cautela nelle previsioni. Per questo, appena sarà possibile avere a disposizione tutti i dati necessari, sarà opportuno procedere all'aggiornamento delle previsioni prendendo come base l'anno 2016.

Metodologia

Per eseguire un esercizio di previsione della popolazione è necessario disporre di una popolazione iniziale (o di base) e le relative strutture di mortalità, fecondità e migratorietà.

La nostra popolazione di base è costituita dai residenti del comune di Firenze, suddivisi per classe di età e per sesso. Per tale popolazione, così come per i relativi tassi di mortalità, fecondità e migratorietà, abbiamo scelto di utilizzare la media dei valori degli anni 2009-2010, al fine di avere una base più ampia e, di conseguenza, più stabile. Infatti, soprattutto su una scala medio-piccola, come può essere quella del comune di Firenze, prendendo come base un solo anno si corre il rischio che componenti aleatorie specifiche di quell'anno vadano a modificare il risultato finale.

La mortalità è fornita dall'Istat mediante le tavole di mortalità provinciale pubblicate annualmente. Si assume, in mancanza di informazioni più dettagliate, che i coefficienti, per sesso e per età, della provincia di Firenze siano validi anche per il comune di Firenze.

A partire dagli anni vissuti L_x delle tavole di mortalità è possibile calcolare i vari coefficienti di sopravvivenza:

- Per i nuovi nati: $S_0 = \frac{L_0}{l_0}$

(dove l_0 sono i sopravvissuti iniziali, pari per convenzione a 100.000);

- Per tutte le età x fino a 99 anni: $S_x = \frac{L_{x+1}}{L_x}$ ($0 < x < 100$);

- Per l'ultima classe di età $S_{100+} = \frac{T_{101}}{T_{100}}$

(visto che si tratta di una classe aperta, vengono considerate le due serie retrocumulate degli anni vissuti T_{100} e T_{101} ; dove:

$$T_{100} = L_{100} + L_{101} + \dots + L_{119} \text{ e } T_{101} = L_{101} + L_{102} + \dots + L_{119}).$$

Il tasso specifico di fecondità per età viene calcolato come quoziente fra il numero dei nati (indicati con N) da madri in età x , e il numero di donne di quella classe di età, secondo la formula:

$$f_x^t = \frac{N_x^t}{(P_x^t + P_x^{t+1})/2}$$

dove t rappresenta l'anno e x l'età della madre alla nascita del figlio, dato ricavabile dai moduli P4 (Iscritti in Anagrafe per nascita).

Per convenzione il range di età della madre va da 15 a 49 anni. I nati per i quali non era nota l'età della madre, o che non rientravano nel range, sono stati assegnati alle varie classi di età sotto l'ipotesi che la loro distribuzione sia equivalente a quella delle madri con età nota; ovvero sono stati "spalmati" fra le classi a seconda del peso relativo di ciascuna di esse.

La fecondità specifica del biennio di base viene calcolata, analogamente alla mortalità, come media della fecondità per età degli anni 2009 e 2010.

Il saldo migratorio viene calcolato a partire dal numero di emigrati (E) e di immigrati (I), suddivisi per età e per sesso, dell'anno t di riferimento. Questi dati sono ricavabili dai moduli "Iscrizioni e Cancellazioni Anagrafiche". Anche in questo caso il dato di partenza è la media dei valori degli anni 2009-2010. A questo punto abbiamo tutte le componenti necessarie per descrivere la nostra popolazione iniziale che, ricordiamo, è la popolazione media del biennio 2009-2010. I passi necessari per seguirne la dinamica sono i seguenti:

1. far invecchiare la popolazione, cioè calcolare quante persone sopravvivranno fino all'anno successivo;
2. calcolare quanti saranno i nuovi nati, cioè la classe di età 0;
3. aggiungere e togliere, rispettivamente, gli immigrati e gli emigrati, per sesso e in ogni classe di età.

Ricordiamo che è necessario far invecchiare, oltre alla popolazione di base, anche i nuovi nati e gli immigrati, cioè tutti coloro che entrano a farne parte. Riguardo agli immigrati è necessario fare una precisazione: visto che non sappiamo con esattezza quando arrivino durante l'arco dell'anno t , si applica il tasso di sopravvivenza della classe di età x alla metà del numero totale di immigrati; mentre l'altra metà dello stesso contingente viene aggiunta alla popolazione in età $x-1$. Un esempio aiuterà a chiarire questo passaggio. Ammettiamo che nel 2011 arrivino 100 soggetti maschi nati nel 1978, questi, a seconda della loro data di nascita e a seconda della data di arrivo, possono

avere 30 o 29 anni compiuti. Non disponendo di queste informazioni, 50 individui saranno assegnati alla classe di età 29, e gli altri 50 alla classe di età 30, come se una parte arrivasse all'inizio del 2008 e l'altra alla fine.

Lo stesso discorso vale per gli emigrati, i quali vivono solo una parte dell'anno t nella nostra popolazione, ma non sappiamo quale per ciascuno di essi. Quindi, analogamente a quanto fatto per gli immigrati, ipotizziamo che il movimento – in questo caso l'uscita dalla popolazione – avvenga in due momenti, all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, dividendo così il contingente in due parti uguali, assegnate una alla classe di età $x-1$ e l'altra alla classe x .

In pratica il calcolo della popolazione suddivisa per età prevista al tempo $t+1$ avviene tramite le seguenti espressioni:

- Per i nuovi nati: $P_0^{t+1} = (N^{t,t+1} * s^t) + \frac{(I_0^t - E_0^t)}{2}$; dove:
 $N^{t,t+1}$ sono le nascite totali previste tra il tempo t e il tempo $t+1$;
 s^t è la sopravvivenza dei nuovi nati al tempo t .

- Per tutte le età x fino a 99 anni:

$$P_{x+1}^{t+1} = \left(P_x^t + \frac{(I_x^t - E_x^t)}{2} \right) * s_x^t + \left(\frac{I_{x+1}^t - E_{x+1}^t}{2} \right);$$

- Per l'ultima classe di età aperta (100+):

$$P_{100}^{t+1} = \left(P_9^t + \frac{(I_9^t - E_9^t)}{2} \right) * s_9^t + \left(P_{100}^t + \frac{(I_{100}^t - E_{100}^t)}{2} \right) * s_{100}^t + \left(\frac{I_{100}^t - E_{100}^t}{2} \right)$$

in tutte queste formule il pedice indica l'età compiuta del contingente nell'anno indicato dall'apice, ad esempio E_{99}^{2010} rappresenta il numero di emigrati di età 99 nel 2010 e, in generale, E_x^t rappresenta il numero di emigrati di età x nell'anno t .

Per il calcolo del contingente dei nuovi nati, ovvero i nati previsti durante l'arco temporale $t; t+1$ suddivisi per l'età della madre alla nascita del figlio abbiamo utilizzato le espressioni:

$$\text{Per le femmine: } N_x^t = \left[f_x^t * \left(\frac{P_x^t + P_x^{t+1} + \frac{(I_x^t - E_x^t)}{2}}{2} \right) \right] * 0,486$$

$$\text{Per i maschi: } N_x^t = \left[f_x^t * \left(\frac{P_x^t + P_x^{t+1} + \frac{(I_x^t - E_x^t)}{2}}{2} \right) \right] * 0,514$$

dove: N_x^t indica i nati nell'anno t da madri in età x ; f_x^t è il tasso di fecondità della classe di età compiuta x dalla madre alla nascita del figlio; i coefficienti 0,486 e 0,514 rappresentano la "costante biologica" del rapporto di mascolinità alla nascita, ovvero del fatto che, mediamente, ogni 1000 bambini nati 486 sono di sesso femminile e 514 sono di sesso maschile.

Quindi, una volta che disponiamo della popolazione di base, per poter effettuare le previsioni è necessario ipotizzare l'andamento delle sue componenti, ovvero sopravvivenza, fecondità e migratorietà, nel tempo. Non avendo a disposizione informazioni per un'area geografica così piccola come il comune di Firenze, abbiamo deciso di utilizzare i dati della provincia di Firenze delle "Previsioni della popolazione, 2011 à 2051" che l'Istat ha pubblicato (www.demo.istat.it). Fra i tre scenari disponibili, abbiamo utilizzato quello "centrale", il quale indica, sulla base della dinamica recente delle tre componenti, l'andamento a oggi più probabile. È stata, dunque, una scelta cauta.

La statistica per la città

Servizio Sport
Il gradimento dei corsi
motori e natatori
Ottobre - Dicembre 2016

A cura di
Gianni Dugheri
Elisabetta Rosso

Sommario

Il servizio sport	63
Le indagini	63
I corsi motori.....	65
• I rispondenti	65
• I risultati	69
I corsi natatori.....	78
• I rispondenti	78
• I risultati	81
Appendice	90
• Il questionario.....	90
• Corsi motori: le frequenze delle risposte	93
• Corsi natatori: le frequenze delle risposte.....	100

Il Servizio Sport

Il Servizio Sport ha come finalità quella di rendere operativo e concreto il concetto di sport come diritto di cittadinanza al fine di favorire la più ampia partecipazione di tutti i cittadini alla pratica fisico-motoria e sportiva.

Tale finalità si esplica attraverso molteplici attività:

- realizzazione di progetti formativi e di promozione di sani stili di vita;
- potenziamento dell'offerta fisico-motoria sul territorio per le varie fasce di età e abilità, con un'attenta programmazione delle attività nei propri impianti sportivi e in quelli dati in concessione
- supporto organizzativo e logistico per piccole e grandi manifestazioni sportive;
- sostegno economico alle società attraverso la concessione di contributi e fidejussioni;
- promozione di opportune sinergie con altri Servizi dell'Amministrazione comunali quali Cultura, Turismo, Istruzione, Attività socio assistenziali, Servizi tecnici¹

Le indagini

Con queste indagini, il Servizio Sport vuole misurare la soddisfazione dell'utenza dei corsi motori e natatori che vengono erogati direttamente dal Comune di Firenze.

È stato ritenuto opportuno somministrare un questionario cartaceo: al momento dell'iscrizione al corso, sia motorio sia natatorio, il partecipante ha ricevuto una copia del questionario da riconsegnare compilato dopo qualche lezione per meglio valutare la qualità del corso.

Le rilevazioni si sono svolte nei mesi di ottobre e novembre per i corsi motori e dicembre per quelli natatori.

Il questionario è composto da 16 domande a risposta sia singola sia multipla, per la misura della soddisfazione dell'utente nei confronti del corso. All'interno del questionario sono presenti anche alcuni quesiti relativi ad aspetti personali del rispondente.

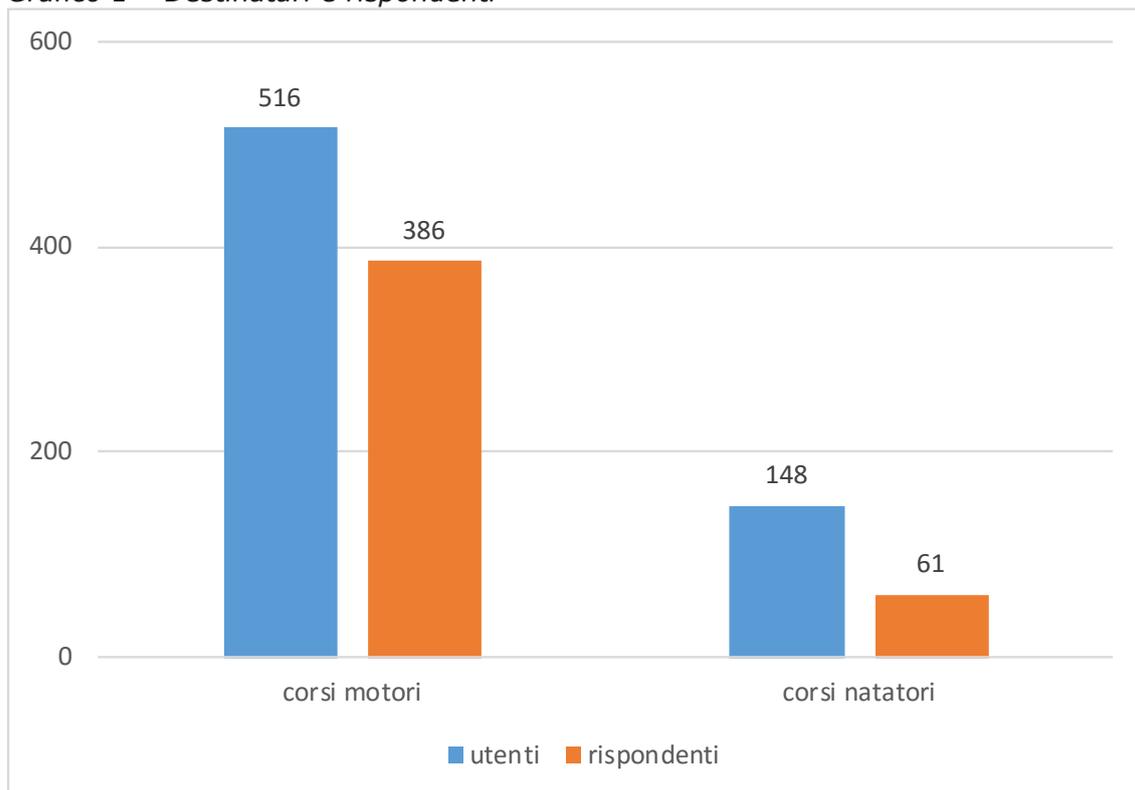
Gli iscritti ai corsi motori nel trimestre ottobre – dicembre erano 516; coloro che hanno risposto al questionario sono stati 386 pari a circa il 75% del totale (cfr.grafico 1).

¹ Fonte: Carta dei Servizi, Servizio Sport - <http://servizi.comune.fi.it/sites/www.comune.fi.it/files/cartaservizisport.pdf>

Gli iscritti ai corsi natatori nel trimestre ottobre – dicembre erano 148; coloro che hanno risposto al questionario sono stati 61 pari a circa il 41% del totale (cfr.grafico 1).

Di seguito vengono riportati i dati e le analisi distinte per le due tipologie di corsi erogati.

Grafico 1 - Destinatari e rispondenti



I corsi motori

I rispondenti

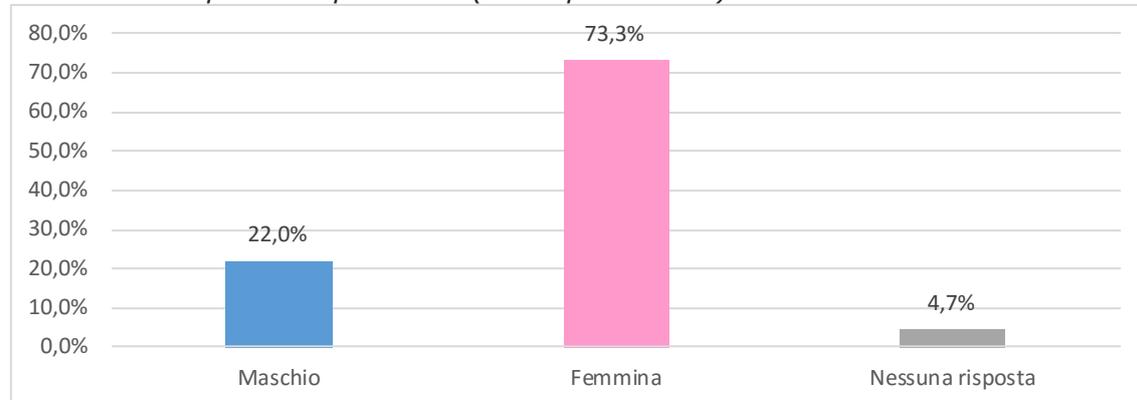
Gli iscritti ai corsi motori e rispondenti al questionario sono per il 98% dei casi (380 su 386) cittadini italiani.

Le più disponibili a fornire il proprio giudizio in merito al corso frequentato sono risultate le donne, il 73,3% dei rispondenti. Il restante è composto per la maggior parte da uomini, il 22%, e da quasi il 5% dei rispondenti che non hanno voluto fornire informazioni riguardo al proprio sesso (cfr. tabella1 e grafico2).

Tabella 1 – Rispondenti per sesso (valori assoluti e percentuali)

Sesso	Rispondenti	Valori %
Maschio	85	22,0
Femmina	283	73,3
Nessuna risposta	18	4,7
Totale	386	100,0

Grafico 2 – Rispondenti per sesso (valori percentuali)

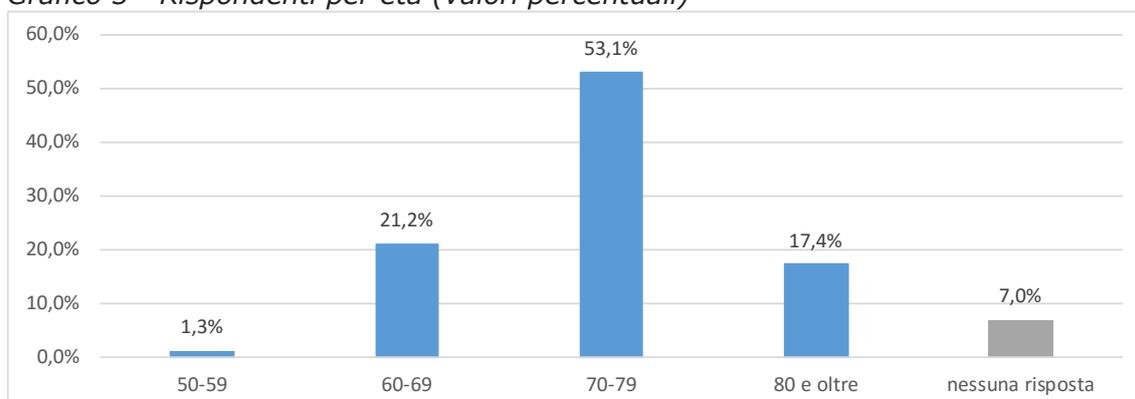


Dalla tabella 2 emerge che i rispondenti al questionario sono tutti over 50. Il dettaglio delle fasce di età proposto nella tabella 2 ci permette di osservare che poco più della metà degli intervistati, il 53,1%, ha tra 70 e 79 anni. A seguire troviamo il 21,2% aventi tra i 60 e i 69 anni e ben il 17,4% è composto da ultraottantenni (cfr. tabella 2 e grafico 3).

Tabella 2 - Rispondenti per età (valori assoluti e percentuali)

Età	Rispondenti	Valori %
50-59	5	1,3
60-69	82	21,2
70-79	205	53,1
80 e oltre	67	17,4
nessuna risposta	27	7,0
Totale	386	100,0

Grafico 3 - Rispondenti per età (valori percentuali)

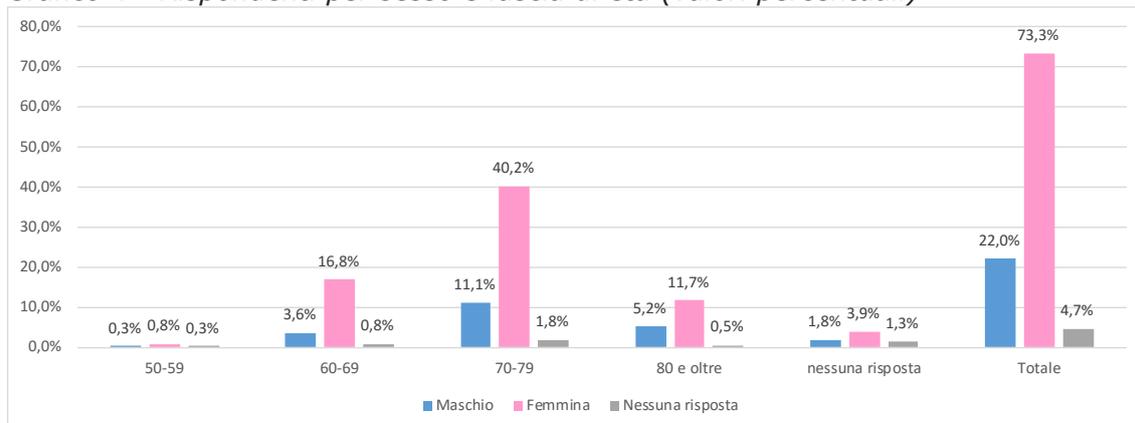


Incrociando le informazioni appena analizzate del sesso e della classe di età di appartenenza dei rispondenti, otteniamo i dati percentuali della tabella 3 e la loro rappresentazione nel grafico 4.

La maggior parte dei rispondenti iscritti ai corsi motori sono donne con età compresa tra 70 e 79 anni (40,2% dei rispondenti) a seguire quelle ultraottantenni (11,7%) e gli uomini tra 70 e 79 anni (11,1%).

Tabella 3 - Rispondenti per sesso e fascia di età (valori percentuali)

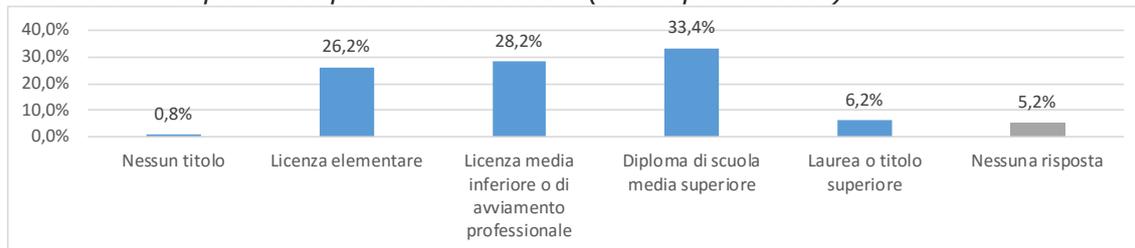
Età	Maschio	Femmina	Nessuna risposta
50-59	0,3	0,8	0,3
60-69	3,6	16,8	0,8
70-79	11,1	40,2	1,8
80 e oltre	5,2	11,7	0,5
nessuna risposta	1,8	3,9	1,3
Totale	22,0	73,3	4,7

Grafico 4 - Rispondenti per sesso e fascia di età (valori percentuali)

Gli utenti dei corsi motori sono per la maggior parte diplomati. Osservando i dati della tabella 4 e del grafico 5 emerge infatti che un terzo dei rispondenti ha conseguito il diploma di scuola media superiore (33,4%), il 28,2% ha raggiunto la licenza media inferiore e il 26,2% la licenza elementare, i laureati sono il 6,2%; non risponde il 5,2% degli intervistati.

Tabella 4 – Rispondenti per titolo di studio (valori assoluti e percentuali)

Titolo di studio	Rispondenti	Valori %
Nessun titolo	3	0,8
Licenza elementare	101	26,2
Licenza media inferiore o di avviamento professionale	109	28,2
Diploma di scuola media superiore	129	33,4
Laurea o titolo superiore	24	6,2
Nessuna risposta	20	5,2
Totale	386	100,0

Grafico 5 – Rispondenti per titolo di studio (valori percentuali)

Una ulteriore caratteristica riguarda la condizione occupazionale: la maggior parte dei frequentatori di corsi motori sono ritirati dal lavoro.

Il raggruppamento maggiormente popolato comprende le donne ritirate dal lavoro che raggiungono il 50,3% di tutti gli iscritti, a seguire troviamo gli uomini ritirati dal lavoro (20,5%) e le casalinghe (20,2%) (cfr. tabella 5).

Tabella 5 – Rispondenti per condizione professionale (valori percentuali sul totale)

Condizione occupazionale	Maschio	Femmina	Nessuna Risposta	Totale
Occupato	0,2	0,8		1,0
Casalinga	0,5	20,2	1,8	22,5
Disoccupato alla ricerca di occupazione		0,3		0,3
Inabile al lavoro	0,2	0,3		0,5
Ritirato dal lavoro	20,5	50,3	2,3	73,1
Altra condizione	0,3			0,3
Nessuna risposta	0,2	1,6	0,5	2,3
Totale	21,9	73,5	4,6	100,0

L'analisi per condizione professionale e per età presenta dati coerenti con i precedenti: i frequentatori dei corsi motori sono per la maggior parte ultrasessantenni ritirati dal lavoro.

Tabella 6 - Rispondenti per condizione professionale ed età (valori percentuali sul totale)

Condizione occupazionale	50-59	60-69	70-79	80 e oltre	nessuna risposta	Totale
Occupato	0,5	0,3	0,2			1,0
Casalinga	0,8	2,1	12,2	4,9	2,5	22,5
Disoccupato alla ricerca di occupazione			0,3			0,3
Inabile al lavoro		0,3	0,2			0,5
Ritirato dal lavoro		18,1	39,6	12	3,4	73,1
Altra condizione					0,3	0,3
Nessuna risposta		0,5	0,5	0,5	0,8	2,3
Totale	1,3	21,2	53,1	17,4	7,0	100,0

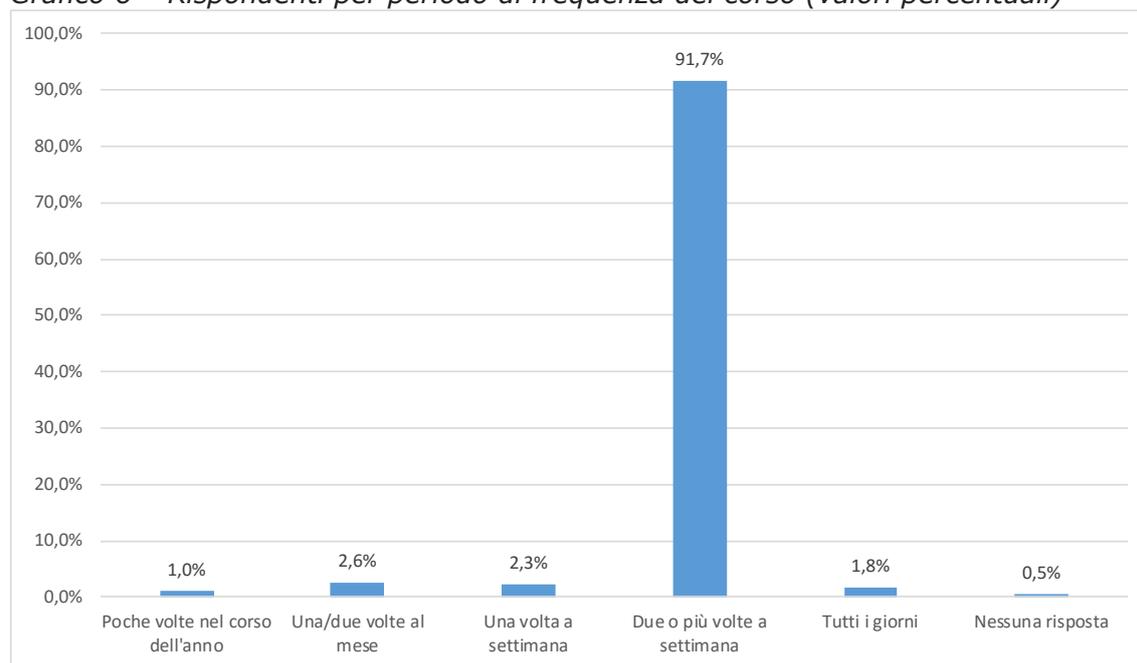
I risultati

I dati presentati nella tabella 7 e nel grafico 6, presentano la distribuzione delle 386 risposte secondo la frequenza di partecipazione ai corsi motori. E' possibile osservare che la maggior parte frequenta la palestra due o più volte a settimana. Le categorie meno popolate risultano essere le estreme: poche volte all'anno e tutti i giorni.

Tabella 7 – Rispondenti per periodo di frequenza del corso (valori assoluti e percentuali)

Frequenza corso	Rispondenti	Valori %
Poche volte nel corso dell'anno	4	1,0
Una/due volte al mese	10	2,6
Una volta a settimana	9	2,3
Due o più volte a settimana	354	91,7
Tutti i giorni	7	1,8
Nessuna risposta	2	0,5
Totale	386	100,0

Grafico 6 – Rispondenti per periodo di frequenza del corso (valori percentuali)



Le donne si mostrano assidue frequentatrici dei corsi motori essendo il 66,8% dei rispondenti (cfr. tabella 8), pur considerando che in termini assoluti il campo di indagine è composto prevalentemente da donne.

Tabella 8 – Rispondenti per periodo di frequenza del corso e sesso (valori percentuali)

Frequenza corso	Maschio	Femmina	Nessuna risposta
Poche volte nel corso dell'anno		0,8	0,3
Una/due volte al mese		2,3	0,3
Una volta a settimana	0,8	1,3	0,3
Due o più volte a settimana	21,0	66,8	3,9
Tutti i giorni	0,3	1,6	
Nessuna risposta		0,5	
Totale	22,0	73,3	4,7

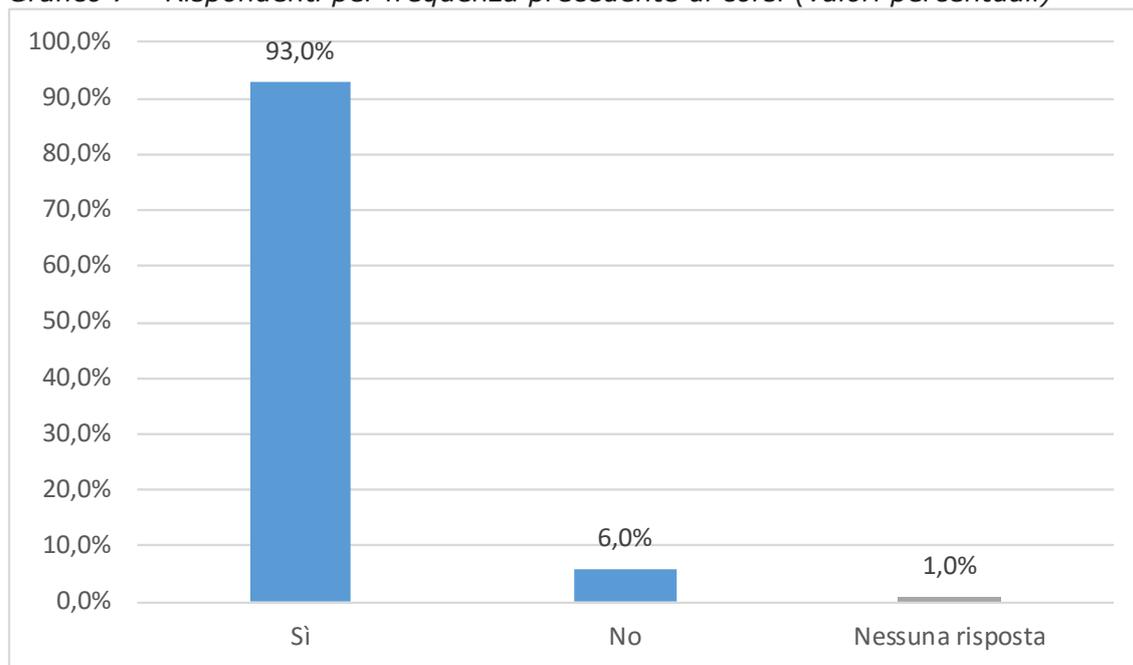
Nella tabella 9 e nel grafico 7 i rispondenti sono suddivisi tra coloro che hanno precedentemente frequentato corsi motori promossi dal Servizio Sport e coloro che non li hanno mai frequentati prima.

Ben il 93,0% degli intervistati conosceva e frequentava i corsi anche prima del corso attuale. Sono 23 le persone che dichiarano di essere nuovi frequentatori (il 6,0% degli intervistati), mentre l'1,0% non ha risposto.

Tabella 9 – Rispondenti per frequenza precedente di corsi (valori assoluti e percentuali)

Frequenza passata	Rispondenti	Valori %
Sì	359	93,0
No	23	6,0
Nessuna risposta	4	1,0
Totale	386	100,0

Grafico 7 – Rispondenti per frequenza precedente di corsi (valori percentuali)



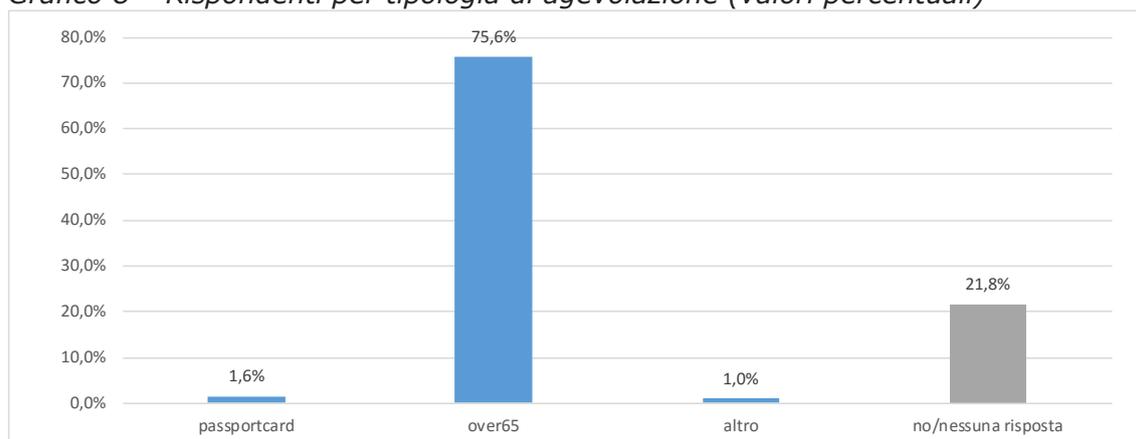
C'era interesse anche a sapere se gli iscritti hanno usufruito di agevolazioni tramite alcune card offerte dal Comune di Firenze, e come siano venuti a conoscenza dei corsi offerti dal Servizio stesso.

L'agevolazione maggiormente sfruttata è quella per gli over 65: il 75,6% degli iscritti infatti ne ha fatto uso per ottenere uno sconto sulla quota (cfr. tabella 10 e grafico 8).

Tabella 10 – Rispondenti per tipologia di agevolazione (valori assoluti e percentuali)

Agevolazioni	Rispondenti	Valori %
Passportcard	6	1,6
Over 65	292	75,6
Altro	4	1,0
no/nessuna risposta	84	21,8
Totale	386	100,0

Grafico 8 – Rispondenti per tipologia di agevolazione (valori percentuali)

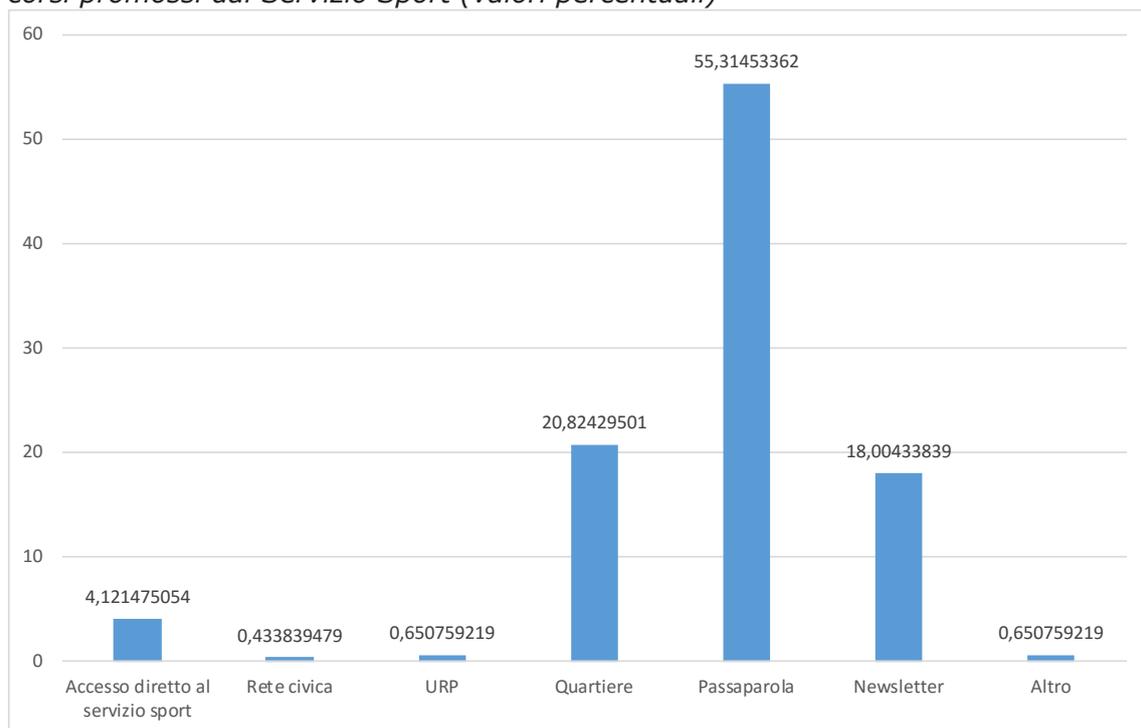


Il passaparola si dimostra il metodo più efficace per venire a conoscenza dei corsi: il 55,3% dei 386 rispondenti lo ha indicato come modo per ottenere le prime informazioni in merito ai corsi motori; a seguire, il 20,8% ha ottenuto informazioni dal proprio quartiere di appartenenza. Basso livello di utilità hanno avuto la rete civica e l'ufficio relazioni con il pubblico raggiungendo rispettivamente lo 0,4 e lo 0,7% degli intervistati (cfr. tabella 11 e grafico 9).

Tabella 11 – Rispondenti secondo il metodo con cui sono venuti a conoscenza dei corsi promossi dal Servizio Sport (valori percentuali)

Conoscenza	%
Accesso diretto al servizio sport	4,1
Rete civica	0,4
URP	0,7
Quartiere	20,8
Passaparola	55,3
Newsletter	18,0
Altro	0,7
Totale	100,0

Grafico 9 – Rispondenti per metodologia con la quale sono venuti a conoscenza dei corsi promossi dal Servizio Sport (valori percentuali)

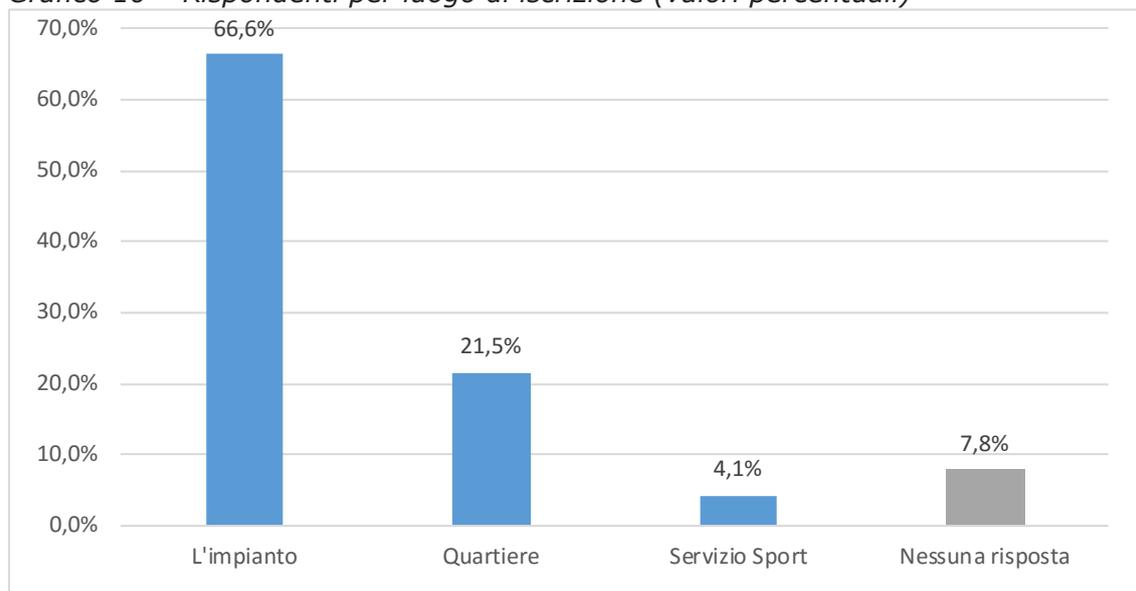


La tabella 12 e il relativo grafico 10 presentano le frequenze assolute e relative dei luoghi di iscrizione utilizzati dai rispondenti: il 66,6% degli intervistati ha provveduto a iscriversi presso l'impianto in cui avrebbe poi effettuato il corso, il 21,5% presso il quartiere, e solamente il 4,1% presso il Servizio Sport.

Tabella 12- Rispondenti per luogo di iscrizione (valori assoluti e percentuali)

Luogo di iscrizione	Rispondenti	Valori %
L'impianto	257	66,6
Quartiere	83	21,5
Servizio Sport	16	4,1
Nessuna risposta	30	7,8
Totale	386	100,0

Grafico 10 – Rispondenti per luogo di iscrizione (valori percentuali)



Riguardo al grado di soddisfazione vengono analizzate tre aree: l'informazione precedente all'iscrizione, l'iscrizione, il luogo di svolgimento del corso. Viene poi richiesta una valutazione complessiva del corso.

In prima istanza si è voluto misurare la soddisfazione relativamente ad alcuni aspetti dell'informazione sui corsi: chiarezza, reperibilità, completezza.

Per quanto concerne la chiarezza delle informazioni ricevute, il 78,5% dei rispondenti è rimasto soddisfatto: il 32,9% ha dichiarato di essere molto soddisfatto e il 45,6% abbastanza soddisfatto.

Resta un 6,7% non soddisfatto, mentre quasi il 15% dei rispondenti ha preferito non rispondere o non ha saputo dare un giudizio in merito.

Per quanto riguarda la reperibilità dell'informazione, anche in questo caso, più della metà delle persone intervistate risultano soddisfatte: il 62,2% risulta soddisfatto con il 24,9% di molto soddisfatto e 37,3% di abbastanza soddisfatto. Ancora più elevato il numero di coloro che hanno preferito non fornire il proprio giudizio (27,2% degli intervistati).

La completezza dell'informazione è stata apprezzata dal 62,4% dei rispondenti ma con la maggiore quota di astenuti dal fornire un giudizio (30,3%).

L'aspetto che registra maggiore insoddisfazione è la reperibilità dell'informazione con un 9,5% di risposte non soddisfacenti, a seguire la chiarezza dell'informazione con 6,7% e la completezza con 6,4% (cfr. tabella 13).

Tabella 13 - Rispondenti per soddisfazione e chiarezza reperibilità e completezza dell'informazione (valori percentuali)

	Chiarezza dell'informazione	Reperibilità dell'informazione	Completezza dell'informazione
Molto	32,9	24,9	28,2
Abbastanza	45,6	37,3	34,2
Poco	6,2	1,0	5,4
Per niente	0,5	8,5	1,0
Non so	1,0	1,0	0,8
Preferisco non rispondere	13,7	27,2	30,3
Totale	100,0	100,0	100,0

È stata poi chiesta la soddisfazione dei rispondenti secondo alcuni aspetti dell'iscrizione al corso: accessibilità agli uffici, disponibilità del personale, chiarezza della modulistica, cortesia del personale, rispetto della privacy.

Come da tabella 14 tutte le voci hanno registrato una percentuale di risposta superiore al 72% e un livello di gradimento superiore al 68%.

L'aspetto che ha incontrato la maggiore soddisfazione degli utenti è la cortesia del personale, seguito dalla disponibilità del personale, rispettivamente con il 65,0% e il 56,5% nella valutazione molto, e comunque con l'89,6% e 86,8% delle valutazioni positive.

L'accessibilità agli uffici risulta l'aspetto con il minore apprezzamento avendo registrato il 25,4% di insoddisfazione da parte degli utenti.

In generale si osserva una buona soddisfazione per quanto concerne gli aspetti relativi all'iscrizione ai corsi.

L'ultimo aspetto per cui viene richiesta una valutazione dettagliata della soddisfazione, riguarda alcune caratteristiche del corso che l'utente sta frequentando: orario, accessibilità alla struttura, pulizia degli ambienti, climatizzazione, adeguatezza arredi e attrezzature, preparazione/qualificazione insegnanti.

Tabella 14 – Rispondenti per soddisfazione per ogni aspetto dell'iscrizione (Valori percentuali)

	accessibilità agli uffici	disponibilità del personale	chiarezza della modulistica	cortesìa del personale	rispetto della privacy
Molto	32,4	56,5	42,5	65,0	44,0
Abbastanza	36,3	30,3	32,9	24,6	26,9
Poco	5,2	1,8	2,1	0,8	1,0
Per niente	0,8	0,3	0,3		0,3
Non so	2,6	0,3	0,8	0,3	2,6
Preferisco non rispondere	22,8	10,9	21,5	9,3	25,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

In questo caso si sono avute risposte in numero maggiore: i "non so" e i "preferisco non rispondere" raggiungono al massimo il 20,7%.

La visione generale offerta dal confronto presentato nella tabella 15 permette di confermare la buona soddisfazione anche per quanto riguarda lo svolgimento dei corsi.

Osservando i singoli aspetti, emerge che la preparazione degli insegnanti e gli orari sono gli aspetti maggiormente apprezzati con rispettivamente il 90,2% e l'86,8% di valutazioni positive. A seguire troviamo l'accessibilità alla struttura e la pulizia rispettivamente con il 78,8% e il 70,7%.

"Adeguatezza degli arredi" e "climatizzazione" sono le voci che lasciano meno soddisfatti gli utenti, con rispettivamente il 26,7% e il 17,9% di opinioni negative, "poco" o "per niente" (cfr. tabella 15).

Tabella 15- Rispondenti per soddisfazione per ogni voce della domanda relativa ai corsi (Valori percentuali)

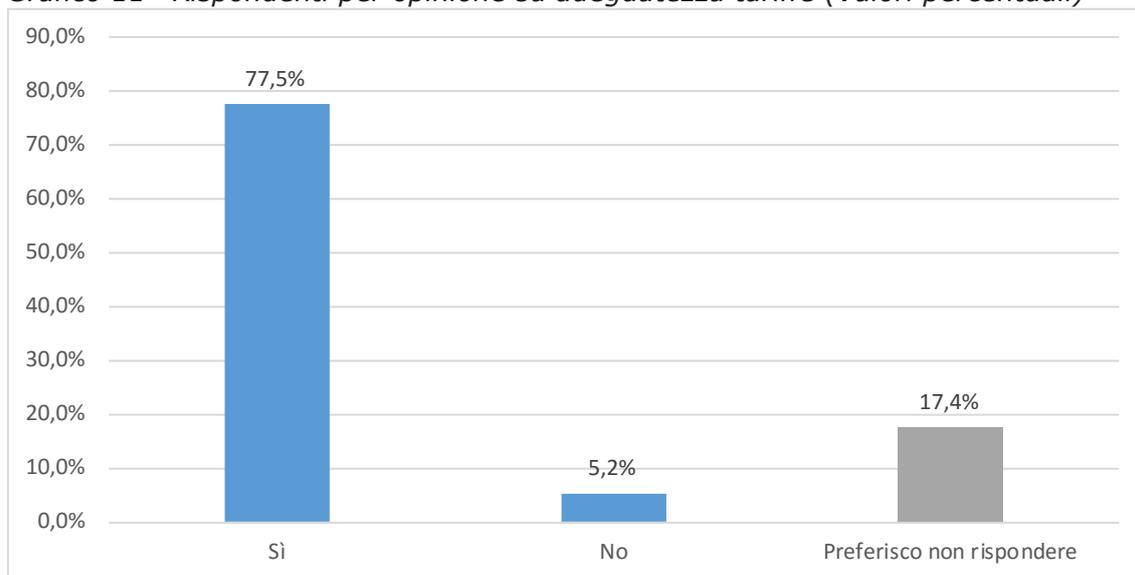
	orario	accesso alla struttura	pulizia	clima	arredi	insegnanti
Molto	57,5	49,7	31,3	16,1	16,6	65,8
Abbastanza	29,3	29,0	39,4	46,1	36,3	24,4
Poco	0,5	0,5	15,5	16,3	22,8	0,8
Per niente			1,8	1,6	3,9	
Non so		1,0	0,3	0,5	1,3	0,3
Preferisco non rispondere	12,7	19,7	11,7	19,4	19,2	8,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I dati riportati nella tabella 16 e rappresentati nel grafico 11 si riferiscono alla percezione circa l'adeguatezza delle tariffe: il 77,5% dei rispondenti ritiene congruo il prezzo proposto con la qualità del servizio offerto. Il 17,4% dei rispondenti non ha voluto fornire una valutazione al riguardo; quasi la totalità di coloro che hanno espresso la valutazione ritiene adeguato il prezzo.

Tabella 16- Rispondenti per opinione su adeguatezza tariffe (Valori assoluti e percentuali)

Adeguatezza tariffe	Rispondenti	Valori %
Sì	299	77,5
No	20	5,2
Preferisco non rispondere	67	17,4
Totale	386	100,0

Grafico 11- Rispondenti per opinione su adeguatezza tariffe (Valori percentuali)

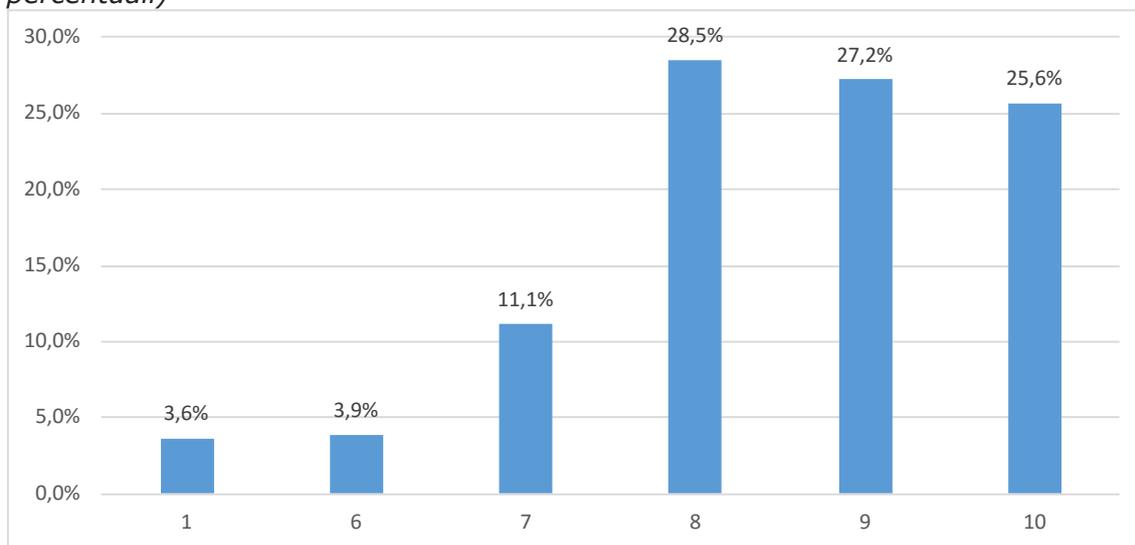


È stato poi richiesto di esprimere un giudizio complessivo sul corso con un voto da 1 a 10. Nella tabella 17 e nel grafico 12 si apprezza che la quasi totalità dei punteggi espressi superano la sufficienza, con il 96,4% che ha dato un voto maggiore o uguale a 6. Più nel dettaglio, il 92,4% ha espresso una valutazione eguale o superiore a 7, l'81,3% superiore o eguale a 8, più della metà superiore o eguale a 9, circa un quarto con il massimo voto.

Tabella 17- Rispondenti per soddisfazione complessiva del corso frequentato (Valori assoluti e percentuali)

Soddisfazione complessiva	Rispondenti	Valori %
1	14	3,6%
6	15	3,9%
7	43	11,1%
8	110	28,5%
9	105	27,2%
10	99	25,6%
Totale	386	100%

Grafico 12– Rispondenti per soddisfazione complessiva del corso frequentato (Valori percentuali)



Relativamente al 3,6% dei rispondenti che ha indicato 1 è necessaria una precisazione: la domanda forse era mal posta non indicando se il massimo gradimento fosse 1 o 10; molto probabilmente alcuni intervistati hanno ritenuto la scala non come un punteggio scolastico bensì come una classifica. Osservando infatti nel dettaglio le risposte fornite alle complessive 14 richieste di valutazione della propria soddisfazione, emerge che 8 persone hanno dato una valutazione media nelle altre voci del questionario tra molto e abbastanza, 4 tra abbastanza e poco; le ulteriori due non sono valutabili in quanto non hanno fornito risposta per nessuna voce.

I corsi natatori

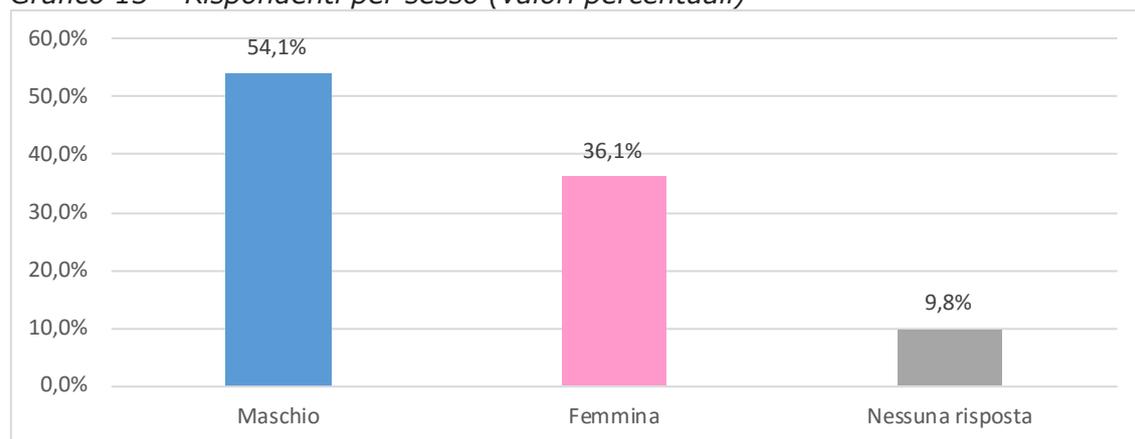
I rispondenti

Gli iscritti ai corsi natatori e rispondenti al questionario sono per il 96,7% dei casi cittadini italiani (59 persone su 61). Si tratta in prevalenza di uomini (54,1%), poi donne 36,1%, con quasi il 10% che ha preferito non indicare il genere (cfr. tabella 18, grafico 13).

Tabella 18 – Rispondenti per sesso (valori assoluti e percentuali)

Sesso	Rispondenti	Valori %
Maschio	33	54,1
Femmina	22	36,1
Nessuna risposta	6	9,8
Totale	61	100,0

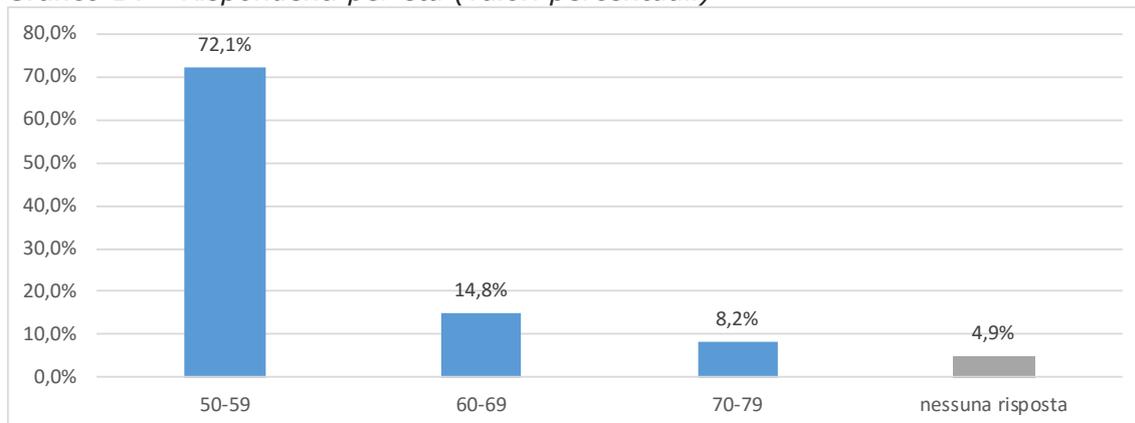
Grafico 13 – Rispondenti per sesso (valori percentuali)



Per quanto concerne l'età, i frequentatori di corsi natatori rispondenti al questionario sono tutti over 50. Osservando nel dettaglio, la classe di età 50-59 è la maggiormente popolata (72,1% dei rispondenti), a seguire il 14,8% di utenti tra i 60 e 69 anni e il restante 8,2% di ultrasettantenni; non ha indicato l'età il 4,9% (cfr. tabella 19, grafico 14).

Tabella 19 – Rispondenti per età (valori assoluti e percentuali)

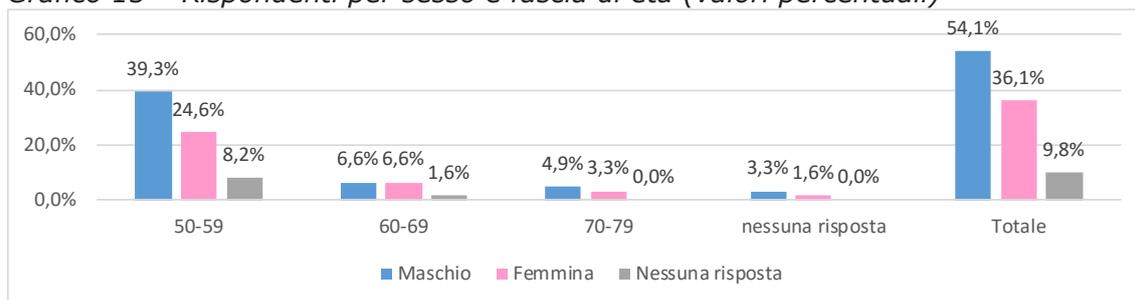
Età	Rispondenti	Valori %
50-59	44	72,1
60-69	9	14,8
70-79	5	8,2
Nessuna risposta	3	4,9
Totale	61	100,0

Grafico 14 – Rispondenti per età (valori percentuali)

La maggior parte degli rispondenti iscritti a corsi natatori sono uomini con età tra i 50 e 59 anni (39,3%) a seguire le donne nella stessa fascia di età (24,6%).

Tabella 20 – Rispondenti per sesso e fascia di età (valori percentuali sul totale)

Età	Maschio	Femmina	Nessuna risposta
50-59	39,3	24,6	8,2
60-69	6,6	6,6	1,6
70-79	4,9	3,3	
nessuna risposta	3,3	1,6	
Totale	54,1	36,1	9,8

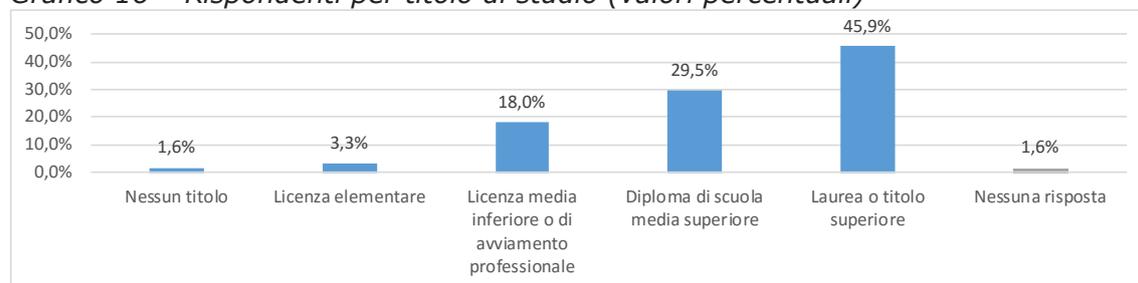
Grafico 15 – Rispondenti per sesso e fascia di età (valori percentuali)

Gli utenti dei corsi natatori sono per la maggior parte laureati o diplomati. Osservando i dati della tabella 21 e del grafico 16 emerge infatti che il 45,9% dei rispondenti possiede una laurea o un titolo superiore, il 29,5% ha ottenuto il diploma di scuola media superiore e il 18% la licenza media inferiore o di avviamento professionale.

Tabella 21 – Rispondenti per titolo di studio (valori percentuali)

Titolo di studio	Valori %
Nessun titolo	1,6
Licenza elementare	3,3
Licenza media inferiore o di avviamento professionale	18,0
Diploma di scuola media superiore	29,5
Laurea o titolo superiore	45,9
Nessuna risposta	1,6
Totale	100,0

Grafico 16 – Rispondenti per titolo di studio (valori percentuali)



Riguardo alla condizione occupazionale degli iscritti, la maggior parte è occupata.

Nonostante i rispondenti siano tutti ultracinquantenni è interessante osservare che l'8,2% ha dichiarato di essere studente.

In prevalenza si hanno uomini occupati, il 32,8% di tutti gli iscritti. Seguono le donne occupate con il 18,0% e i ritirati dal lavoro, il 19,7% (cfr. tabella 22).

Tabella 22 – Rispondenti per condizione occupazionale (valori percentuali sul totale)

Condizione occupazionale	Maschio	Femmina	Nessuna Risposta	Totale
Occupato	32,8	18,0	6,6	57,4
Casalinga		4,9		4,9
Disoccupato alla ricerca di occupazione	4,9	1,6	1,6	8,2
Ritirato dal lavoro	9,8	9,8		19,7
Altra condizione	1,6			1,6
Studente	4,9	1,6	1,6	8,2
Totale	54,1	36,1	9,8	100,0

Analizzando i dati sia per condizione occupazionale sia per età, emerge che la maggior parte dei ritirati dal lavoro frequentatori di corsi natatori sono compresi nella fascia di età 60-69 anni. Coloro i quali hanno dichiarato di far parte della categoria studenti appartengono alla fascia 50-59 anni. Studenti e disoccupati sono la seconda categoria più popolata della fascia di età più giovane (tabella 23).

Tabella 23 – Rispondenti per condizione occupazionale ed età (valori percentuali sul totale)

Condizione Occupazionale	50-59	60-69	70-79	nessuna risposta	Totale
Occupato	52,5	1,6		3,3	57,4
Casalinga	1,6	1,6		1,6	4,9
Disoccupato alla ricerca di occupazione	8,2				8,2
Ritirato dal lavoro	1,6	9,8	8,2		19,7
Studente	8,2				8,2
Altra condizione		1,			1,6
Totale	72,1	14,8	8,2	4,9	100,0

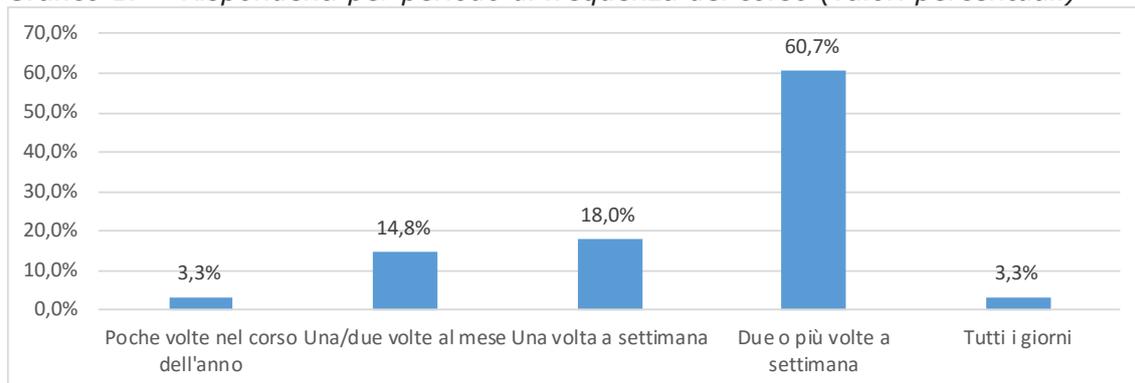
I risultati

I dati presentati nella tabella 24 e nel grafico 17, presentano la distribuzione delle 61 risposte secondo la frequenza di partecipazione ai corsi natatori.

E' possibile osservare che la maggior parte delle persone frequenta la piscina due o più volte a settimana, il 60,7% degli intervistati. Le categorie con minori frequenze sono le poche volte all'anno e tutti i giorni.

Tabella 24 – Rispondenti per periodo di frequenza del corso (valori assoluti e percentuali)

Frequenza corso	Rispondenti	Valori %
Poche volte nel corso dell'anno	2	3,3
Una/due volte al mese	9	14,8
Una volta a settimana	11	18,0
Due o più volte a settimana	37	60,7
Tutti i giorni	2	3,3
Totale	61	100,0

Grafico 17 – Rispondenti per periodo di frequenza del corso (valori percentuali)

Gli uomini che sono assidui frequentatori (due o più volte a settimana) raggiungono il 37,7% degli intervistati (cfr. tabella 25).

Tabella 25 – Rispondenti per periodo di frequenza del corso e sesso (valori percentuali sul totale)

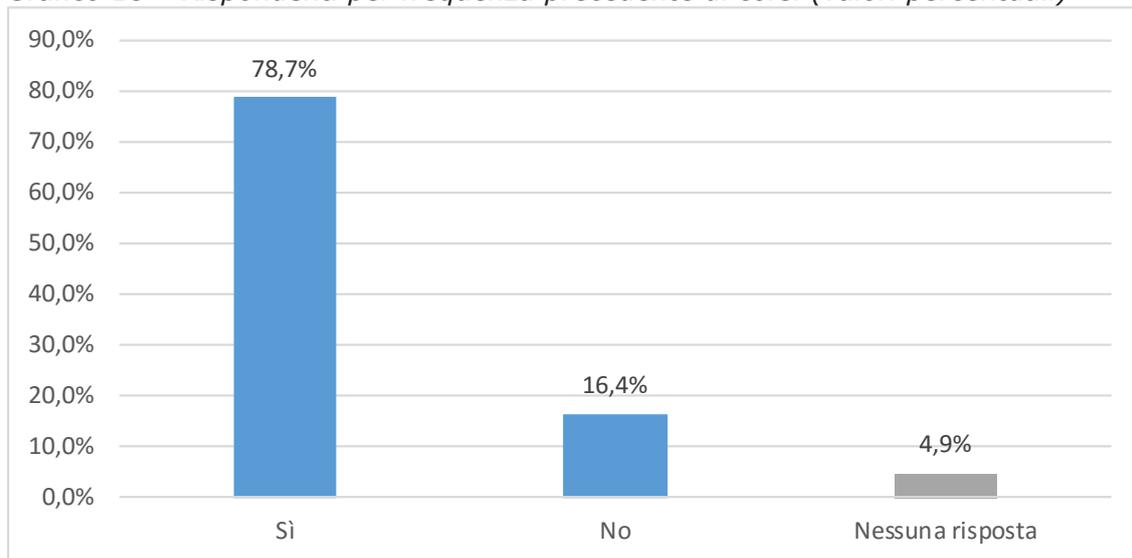
Frequenza corso	Maschio	Femmina	Nessuna risposta
Poche volte nel corso dell'anno	1,6	1,6	
Una/due volte al mese	3,3	8,2	3,3
Una volta a settimana	8,2	6,6	3,3
Due o più volte a settimana	37,7	19,6	3,3
Tutti i giorni	3,3		
Totale	54,1	36,0	9,9

Nella tabella 26 e nel grafico 18, in cui i rispondenti si suddividono tra coloro che hanno precedentemente frequentato corsi natatori promossi dal Servizio Sport e coloro che non li hanno mai frequentati prima, emerge che ben il 78,7% degli intervistati conosceva e frequentava i corsi promossi dal Servizio Sport anche prima del corso attuale.

Sono 10 le persone che dichiarano di essere nuovi frequentatori (il 16,4% degli intervistati) mentre il 4,9% non ha voluto fornire risposta alla domanda presentata.

Tabella 26 – Rispondenti per frequenza precedente di corsi (valori assoluti e percentuali)

Frequenza passata	Rispondenti	Valori %
Sì	48	78,7
No	10	16,4
Nessuna risposta	3	4,9
Totale	61	100,0

Grafico 18 – Rispondenti per frequenza precedente di corsi (valori percentuali)

È stato chiesto se gli iscritti hanno usufruito di agevolazioni tramite alcune card offerte dal Comune di Firenze e come siano venuti a conoscenza dei corsi offerti.

Il 45,9% degli intervistati non ha usufruito di agevolazioni; il 34,4%, ha risposto di usufruire di altre agevolazioni non elencate tra le modalità previste dal questionario senza però specificare ulteriormente (cfr. tabella 27 e grafico 19).

Tabella 27 – Rispondenti per tipologia di agevolazione (valori assoluti e percentuali)

Agevolazioni	Rispondenti	Valori %
Passport card	2	3,3
Over 65	10	16,4
Altro	21	34,4
no/nessuna risposta	28	45,9
Totale	61	100,0

Le sedi dei quartieri cittadini risultano il miglior momento di diffusione delle informazioni sui corsi sportivi. Il 39,3% dei rispondenti ha dichiarato di aver usufruito delle informazioni ricevute dal quartiere di appartenenza per decidere di iniziare un corso natatorio; il 29,5% degli intervistati è venuto a conoscenza delle iniziative tramite il passaparola. Poco frequenti le newsletter, l'1,6%, del tutto assenti le pubblicità dell'ufficio relazioni con il pubblico (cfr. tabella 28 e grafico 20).

Grafico 19 – Rispondenti per tipologia di agevolazione (valori percentuali)

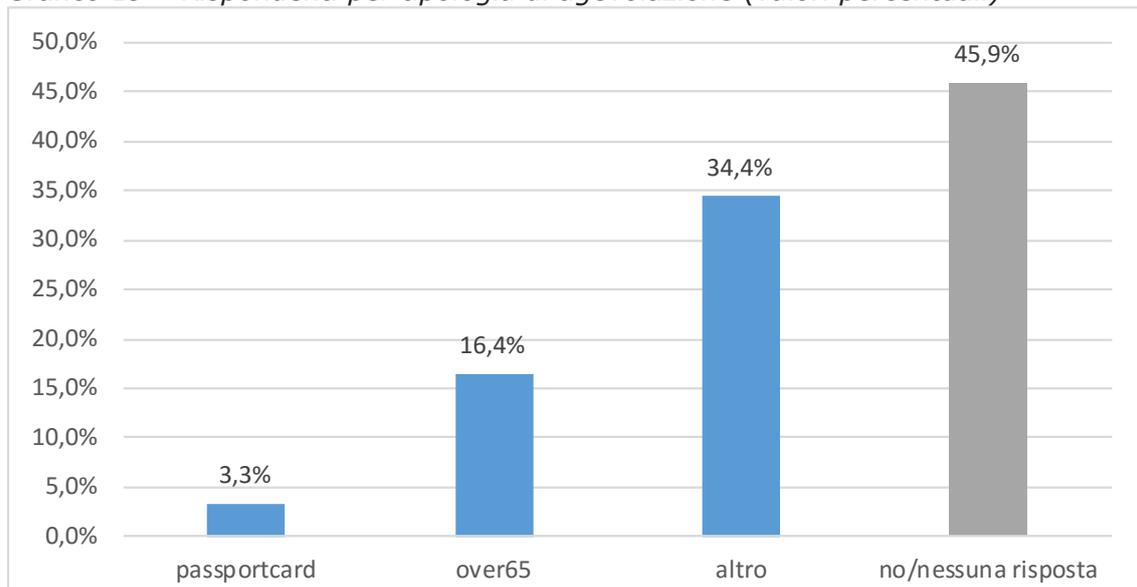
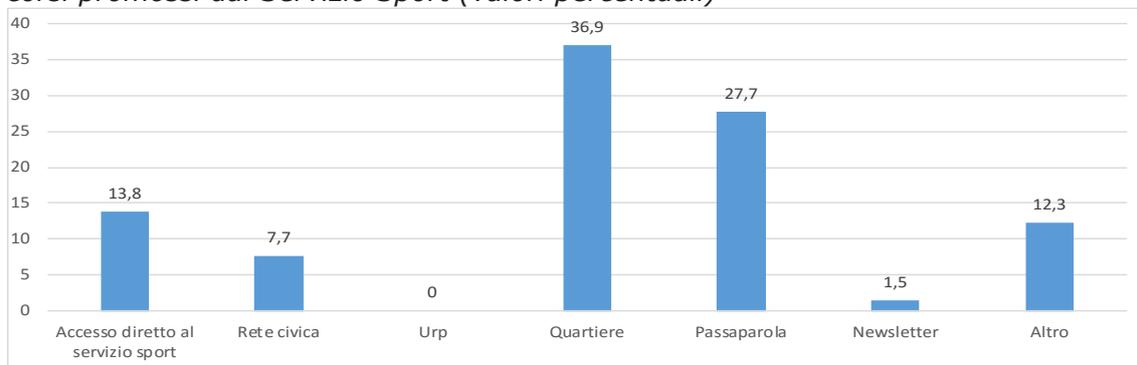


Tabella 28 – Rispondenti per canale con il quale sono venuti a conoscenza dei corsi promossi dal Servizio Sport (valori percentuali)

Conoscenza	%
Accesso diretto al servizio sport	13,8
Rete civica	7,7
Urp	0,0
Quartiere	36,9
Passaparola	27,7
Newsletter	1,5
Altro	12,3
Totale	100,0

Grafico 20 – Rispondenti per metodologia con la quale sono venuti a conoscenza dei corsi promossi dal Servizio Sport (valori percentuali)

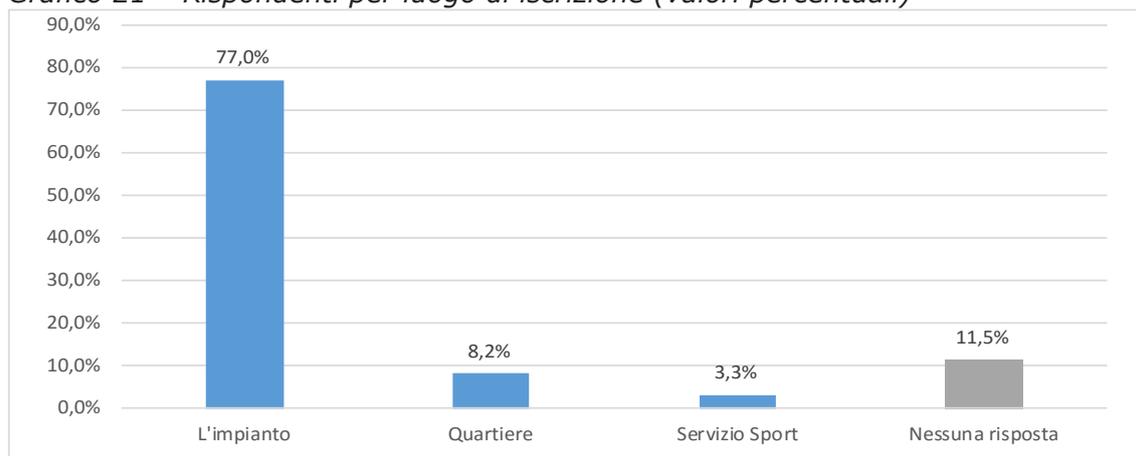


La tabella 29 e il relativo grafico 21, presentano le frequenze assolute e relative dei luoghi di iscrizione utilizzati dai rispondenti. Il 77,0% degli intervistati si è iscritto presso l'impianto in cui avrebbe poi effettuato il corso, l'8,2% presso il quartiere. Il Servizio Sport ha invece raccolto direttamente il 3,3% delle iscrizioni, mentre l'11,5% degli intervistati non ha voluto fornire alcuna risposta.

Tabella 29- Rispondenti per luogo di iscrizione (valori assoluti e percentuali)

Luogo iscrizione	Rispondenti	Valori %
L'impianto	47	77,0
Quartiere	5	8,2
Servizio Sport	2	3,3
Nessuna risposta	7	11,5
Totale	61	100,0

Grafico 21 - Rispondenti per luogo di iscrizione (valori percentuali)



Nella parte successiva del questionario è stata raccolto il grado di soddisfazione degli utenti dei corsi natatori che hanno compilato il questionario. Sono analizzate tre aree: l'informazione precedente all'iscrizione, l'iscrizione, il luogo di svolgimento del corso. Segue una valutazione complessiva del corso in tutti i suoi aspetti.

In prima istanza si analizza la soddisfazione relativamente ad alcuni aspetti dell'informazione sui corsi: la chiarezza, la reperibilità, la completezza.

Per quanto concerne la chiarezza delle informazioni ricevute in relazione ai corsi, il 91,8% dei rispondenti è rimasto soddisfatto, il 24,6% ha dichiarato di essere molto soddisfatto e il 67,2% abbastanza. Il 4,9% non è soddisfatto della chiarezza dell'informazione ricevuta, mentre poco più del 3% dei

rispondenti ha preferito non rispondere o non ha saputo dare un giudizio in merito (tabella 30). Per quanto riguarda la reperibilità dell'informazione, più della metà delle persone intervistate risulta soddisfatta; il 13,1% risulta molto soddisfatto e il 63,9% ha dichiarato di esserlo abbastanza. La quota di persone poco soddisfatte è il 13,1%, quelle che non hanno voluto fornire un giudizio in merito l'8,2%. La completezza dell'informazione è stata apprezzata dall'83,3% dei rispondenti. Coloro che preferiscono non rispondere sono il 9,8% (cfr. tabella 30).

Tabella 30- Rispondenti per soddisfazione su aspetti relativi all'informazione (valori percentuali)

	Chiarezza dell'informazione	Reperibilità dell'informazione	Completezza dell'informazione
Molto	24,6	13,1	19,7
Abbastanza	67,2	63,9	65,6
Poco	4,9	13,1	3,3
Per niente			
Non so		1,6	1,6
Preferisco non rispondere	3,3	8,2	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0

In secondo luogo si misura la soddisfazione dei rispondenti secondo alcuni aspetti dell'iscrizione al corso: l'accessibilità agli uffici, la disponibilità del personale, la chiarezza della modulistica, la cortesia del personale, il rispetto della privacy. Tutte le voci hanno registrato una percentuale di risposta oltre il 95%, ma soprattutto con un apprezzamento oltre l'83%. L'aspetto che ha incontrato la maggiore soddisfazione dei rispondenti è la "cortesia del personale", seguito dalla "disponibilità del personale", rispettivamente il 45,9% e il 37,7% nella valutazione "molto" e comunque il 96,7% e 98,4% delle valutazioni positive. L'accessibilità agli uffici è l'aspetto di minore apprezzamento, con il 13,1% di utenti poco soddisfatti (cfr. tabella 31).

Tabella 31- Rispondenti per soddisfazione per ogni voce della domanda relativa all'iscrizione (Valori percentuali)

	Accessibilità agli uffici	Disponibilità del personale	Chiarezza della modulistica	Cortesia del personale	Rispetto della privacy
Molto	14,8	37,7	19,7	45,9	27,9
Abbastanza	68,9	60,7	65,6	50,8	63,9
Poco	13,1		11,5	1,6	4,9
Per niente			1,6		
Non so	1,6				3,3
Preferisco non rispondere	1,6	1,6	1,6	1,6	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Infine, la valutazione dettagliata della soddisfazione riguardo il corso che l'utente sta frequentando. Gli aspetti analizzati sono i seguenti: orario, accessibilità alla struttura, pulizia degli ambienti, climatizzazione, adeguatezza arredi e attrezzature, preparazione/qualificazione degli insegnanti, temperatura dell'acqua, ambiente piscina.

A questa richiesta di valutazione hanno risposto più persone rispetto alla precedente. I "non so" e i "preferisco non rispondere" sono quasi assenti fatta eccezione per la valutazione degli insegnanti, dove circa il 13% degli intervistati ha preferito non fornire la propria valutazione.

In generale, come da tabella 32, si conferma la buona soddisfazione anche per quanto riguarda lo svolgimento dei corsi.

Osservando i singoli aspetti, "pulizia" e "accesso alla struttura" sono gli aspetti maggiormente apprezzati, registrando in entrambi i casi oltre il 98% delle valutazioni positive. A seguire l' "ambiente piscina", l' "orario" e la "temperatura dell'acqua" ancora con oltre il 90% di valutazioni positive. "Clima" e "arredi" sono le voci che lasciano un po' meno soddisfatti gli utenti, registrando rispettivamente il 14,8% e il 16,4% di opinioni negative, "poco" o "per niente" (cfr. tabella 32).

Tabella 32- Rispondenti per soddisfazione per ogni voce della domanda relativa ai corsi (Valori percentuali)

	orario	accesso alla struttura	pulizia	clima	arredi	insegnanti	temperatura	ambiente piscina
Molto	26,2	26,2	9,8	57,4	14,8	19,7	31,1	31,1
Abbastanza	67,2	72,1	88,5	27,9	67,2	63,9	62,3	65,6
Poco	4,9	1,6	1,6	14,8	16,4	3,3	6,6	3,3
Per niente	1,6							
Non so						3,3		
Preferisco non rispondere					1,6	9,8		
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

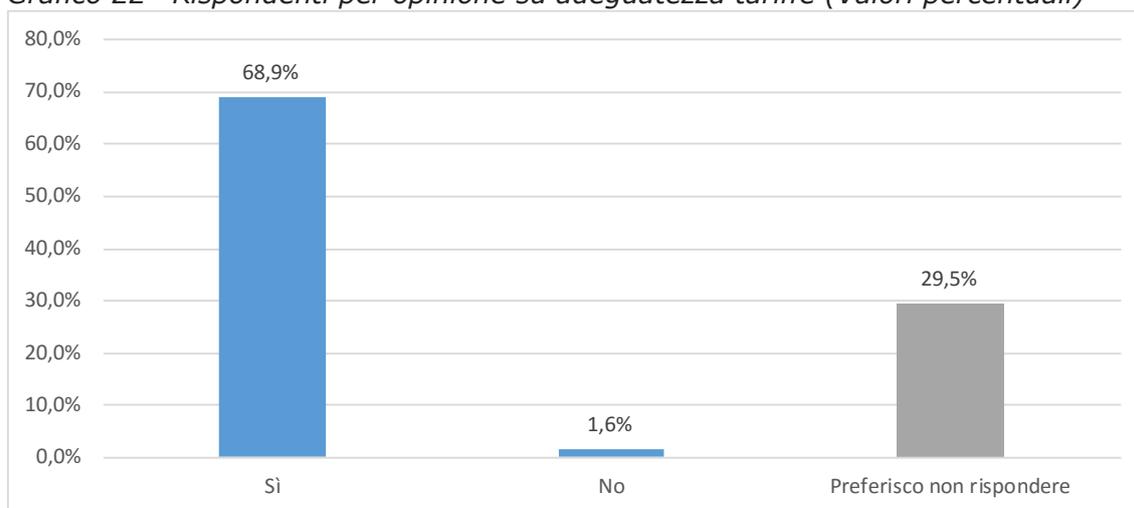
Riguardo all'opinione degli utenti sui costi sostenuti per effettuare i corsi, il quesito relativo chiede se la tariffa pagata sia o meno adeguata al servizio offerto.

In tabella 33 e nel grafico 22 si mostra come il 68,9% dei rispondenti ritenga congruo il prezzo proposto rispetto alla qualità del servizio offerto. Il 29,5% dei rispondenti non ha voluto fornire una valutazione a riguardo; quasi la totalità di coloro che hanno fornito una valutazione ritiene adeguato il prezzo.

Tabella 33– Rispondenti per opinione su adeguatezza tariffe (Valori assoluti e percentuali)

Adeguatezza tariffa	Rispondenti	Valori %
Sì	42	68,9
No	1	1,6
Preferisco non rispondere	18	29,5
Totale	61	100,0

Grafico 22– Rispondenti per opinione su adeguatezza tariffe (Valori percentuali)



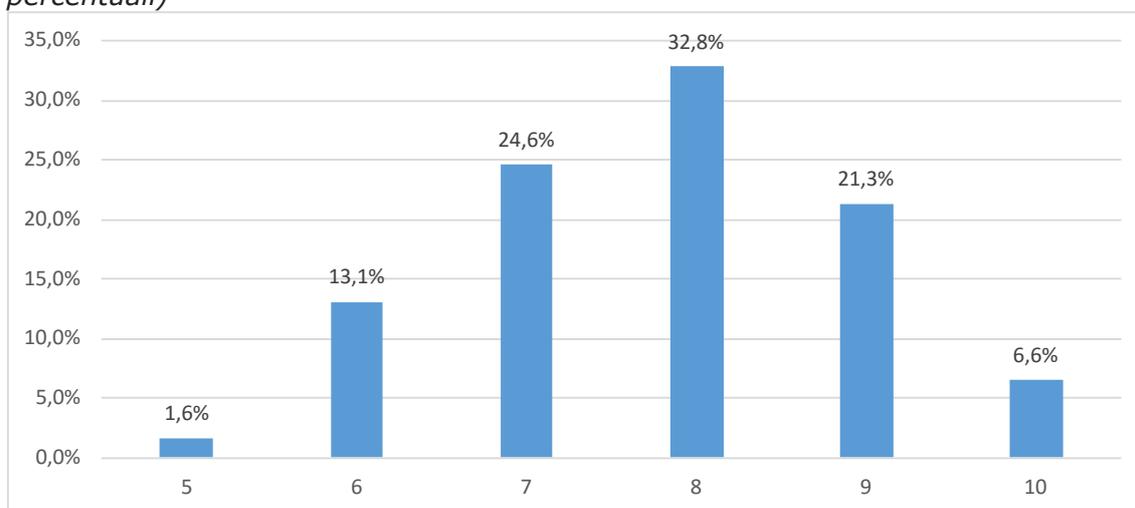
È stato poi richiesto di esprimere un giudizio complessivo sul corso con un voto da 1 a 10.

Come è possibile vedere nella tabella 34 e nel grafico 23, la quasi totalità delle valutazioni espresse dagli utenti supera la sufficienza: ben il 98,4% ha dato un voto maggiore o uguale a 6 (cfr. tabella 34). Più in dettaglio, il 98,1% ha espresso un voto compreso tra 6 e 9, il 78,7% tra 7 e 9, oltre il 54,1% tra 8 e 9, il punteggio massimo solo per poco più del 6%.

Tabella 34– Rispondenti per soddisfazione complessiva del corso frequentato (Valori percentuali)

Soddisfazione complessiva	%
5	1,6
6	13,1
7	24,6
8	32,8
9	21,3
10	6,6
Totale	100,0

Grafico 23– Rispondenti per soddisfazione complessiva del corso frequentato (Valori percentuali)



Appendice

Il Questionario

1) Con quale frequenza segue i corsi?

- Poche volte nel corso dell'anno
- Una/due volte al mese
- Una volta a settimana
- Due o più volte a settimana
- Tutti i giorni

2) Ha già frequentato questi corsi in passato?

- Sì
- No

3) Ha usufruito di qualche agevolazione? *(possibili più risposte)*

- PasSport card
- Carta giù
- Minore di 16 anni
- Over 65 anni
- Altro, specificare

4) Come è venuto a conoscenza dei corsi offerti dal Servizio Sport del Comune? *(possibili più risposte)*

- Accesso diretto al servizio Sport
- Rete civica
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Quartiere
- Passaparola
- Newsletter
- Altro, specificare

5) Secondo la scala molto – abbastanza – poco - per niente valuti la sua soddisfazione relativamente ai seguenti aspetti dell'**informazione sui corsi**:

	molto	abbastanza	poco	per niente	non so	preferisco non rispondere
chiarezza dell'informazione	<input type="checkbox"/>					
reperibilità dell'informazione	<input type="checkbox"/>					
completezza dell'informazione	<input type="checkbox"/>					

6) Dove ha effettuato l'iscrizione al corso?

- Presso il Servizio Sport
 Presso il quartiere
 Presso l'impianto

7) Secondo la scala molto – abbastanza – poco – per niente valuti la sua soddisfazione relativamente ai seguenti aspetti relativi all'iscrizione al corso:

	molto	abbastanza	poco	per niente	non so	preferisco non rispondere
Accessibilità agli uffici	<input type="checkbox"/>					
Disponibilità del personale	<input type="checkbox"/>					
Chiarezza della modulistica	<input type="checkbox"/>					
Cortesìa del personale	<input type="checkbox"/>					
Rispetto privacy	<input type="checkbox"/>					

8) Secondo la scala molto – abbastanza – poco – per niente valuti la sua soddisfazione relativamente ai seguenti aspetti del corso

	molto	abbastanza	poco	per niente	non so	preferisco non rispondere
Orario	<input type="checkbox"/>					
Accessibilità alla struttura	<input type="checkbox"/>					
Pulizia ambienti	<input type="checkbox"/>					
Climatizzazione	<input type="checkbox"/>					
Adeguatezza arredi e attrezzature	<input type="checkbox"/>					
temperatura acqua	<input type="checkbox"/>					
ambiente area piscina - vasche	<input type="checkbox"/>					
Preparazione/qualificazione insegnanti	<input type="checkbox"/>					

9) Pensa che la tariffa sia adeguata al servizio offerto?

- Sì
 No
 Preferisco non rispondere

10) Con un punteggio da 1 a 10 indichi quanto è complessivamente soddisfatto del corso.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punteggio	<input type="checkbox"/>									

11) Genere:

- Maschio
- Femmina

12) Anno di nascita

13) Titolo studio

- Laurea o titolo superiore
- Diploma di scuola media superiore
- Licenza media inferiore o di avviamento professionale
- Licenza elementare
- Nessun titolo

14) Condizione professionale:

- Occupato
- Disoccupato alla ricerca di occupazione
- Casalinga/o
- Studente
- Ritirato/a dal lavoro (pensionato)
- Inabile al lavoro
- Altra condizione

15) (**solo se occupato**) Posizione nella professione

- Alle dipendenze
- Collaborazione coordinata e continuativa o prestazione d'opera occasionale
- Autonomo

16) Cittadinanza

- italiano
- straniero

Corsi motori: le frequenze delle risposte

Domanda 1 – Con quale frequenza segue i corsi?

Frequenza corso	Rispondenti	%
Poche volte nel corso dell'anno	4	1,0%
Una/due volte al mese	10	2,6%
Una volta a settimana	9	2,3%
Due o più volte a settimana	354	91,7%
Tutti i giorni	7	1,8%
Nessuna risposta	2	0,5%
Totale	386	100,0%

Domanda 2 - Ha già frequentato questi corsi in passato?

Frequenza passata	Rispondenti	%
Sì	359	93,0%
No	23	6,0%
Nessuna risposta	4	1,0%
Totale	386	100,0%

Domanda 3 – Agevolazioni

Agevolazioni	Rispondenti	%
Passport card	6	1,6%
Over 65	292	75,6%
Altro	4	1,0%
no/nessuna risposta	84	21,8%
Totale	386	100,0%

Domanda 4 - come è venuto a conoscenza dei corsi offerti dal Servizio Sport²

conoscenza	Rispondenti	%
Accesso diretto al servizio sport	19	4,1
Rete civica	2	0,4
URP	3	0,7
Quartiere	96	20,8
Passaparola	255	55,3
Newsletter	83	18,0
Altro	3	0,7
Totale	461	100,0

² Il totale delle frequenze eccede il totale dei rispondenti in quanto, per questo quesito, sono possibili più risposte.

Domanda 5 – Valutazione aspetti su "informazione sui corsi"

Chiarezza informazione	Rispondenti	%
Molto	127	32,9%
Abbastanza	176	45,6%
Poco	24	6,2%
Per niente	2	0,5%
Non so	4	1,0%
Preferisco non rispondere	53	13,7%
Totale	386	100,0%

Completezza informazione	Rispondenti	%
Molto	109	28,2%
Abbastanza	132	34,2%
Poco	21	5,4%
Per niente	4	1,0%
Non so	3	0,8%
Preferisco non rispondere	117	30,3%
Totale	386	100,0%

Domanda 6 – Luogo di iscrizione

Luogo iscrizione	Rispondenti	%
L'impianto	257	66,6%
Quartiere	83	21,5%
Servizio Sport	16	4,1%
Nessuna risposta	30	7,8%
Totale	386	100,0%

Domanda 7 – Valutazione aspetti su "iscrizione al corso"

Accessibilità agli uffici	Rispondenti	%
Molto	125	32,4%
Abbastanza	140	36,3%
Poco	20	5,2%
Per niente	3	0,8%
Non so	10	2,6%
Preferisco non rispondere	88	22,8%
Totale	386	100,0%

Disponibilità del personale	Rispondenti	%
Molto	218	56,5%
Abbastanza	117	30,3%
Poco	7	1,8%
Per niente	1	0,3%
Non so	1	0,3%
Preferisco non rispondere	42	10,9%
Totale	386	100,0%

Chiarezza della modulistica	Rispondenti	%
Molto	164	42,5%
Abbastanza	127	32,9%
Poco	8	2,1%
Per niente	1	0,3%
Non so	3	0,8%
Preferisco non rispondere	83	21,5%
Totale	386	100,0%

Cortesìa del personale	Rispondenti	%
Molto	251	65,0%
Abbastanza	95	24,6%
Poco	3	0,8%
Non so	1	0,3%
Preferisco non rispondere	36	9,3%
Totale	386	100,0%

Rispetto della privacy	Rispondenti	%
Molto	170	44,0%
Abbastanza	104	26,9%
Poco	4	1,0%
Per niente	1	0,3%
Non so	10	2,6%
Preferisco non rispondere	97	25,1%
Totale	386	100,0%

Domanda 8 – Valutazione su aspetti del "corso"

Orario	Rispondenti	%
Molto	222	57,5%
Abbastanza	113	29,3%
Poco	2	0,5%
Per niente		0,0%
Non so		0,0%
Preferisco non rispondere	49	12,7%
Totale	386	100,0%

Accessibilità	Rispondenti	%
Molto	192	49,7%
Abbastanza	112	29,0%
Poco	2	0,5%
Per niente		0,0%
Non so	4	1,0%
Preferisco non rispondere	76	19,7%
Totale	386	100,0%

Pulizia	Rispondenti	%
Molto	121	31,3%
Abbastanza	152	39,4%
Poco	60	15,5%
Per niente	7	1,8%
Non so	1	0,3%
Preferisco non rispondere	45	11,7%
Totale	386	100,0%

Clima	Rispondenti	%
Molto	62	16,1%
Abbastanza	178	46,1%
Poco	63	16,3%
Per niente	6	1,6%
Non so	2	0,5%
Preferisco non rispondere	75	19,4%
Totale	386	100,0%

Arredi	Rispondenti	%
Molto	64	16,6%
Abbastanza	140	36,3%
Poco	88	22,8%
Per niente	15	3,9%
Non so	5	1,3%
Preferisco non rispondere	74	19,2%
Totale	386	100,0%

Insegnanti	Rispondenti	%
Molto	254	65,8%
Abbastanza	94	24,4%
Poco	3	0,8%
Per niente		0,0%
Non so	1	0,3%
Preferisco non rispondere	34	8,8%
Totale	386	100,0%

Domanda 9 – Tariffa adeguata

Tariffa	Rispondenti	%
Sì	299	77,5%
No	20	5,2%
Preferisco non rispondere	67	17,4%
Totale	386	100,0%

Domanda 10 – Soddisfazione complessiva del corso

Soddisfazione complessiva	Rispondenti	%
1	14	3,6%
6	15	3,9%
7	43	11,1%
8	110	28,5%
9	105	27,2%
10	99	25,6%
Totale	386	100,0%

Domanda 11 – Genere

Sesso	Rispondenti	%
Maschio	85	22,0%
Femmina	283	73,3%
Nessuna risposta	18	4,7%
Totale	386	100,0%

Domanda 12 - Età

Età	Rispondenti	%
50-59	5	1,3%
60-69	82	21,2%
70-79	205	53,1%
80 e oltre	67	17,4%
Nessuna risposta	27	7,0%
Totale	386	100,0%

Domanda 13 - Titolo di studio

Titolo di studio	Rispondenti	%
Nessun titolo	3	0,8%
Licenza elementare	101	26,2%
Licenza media inferiore o di avviamento professionale	109	28,2%
Diploma di scuola media superiore	129	33,4%
Laurea o titolo superiore	24	6,2%
Nessuna risposta	20	5,2%
Totale	386	100%

Domanda 14 - Condizione occupazionale

Condizione Occupazionale	Rispondenti	%
Occupato	4	1,0%
Casalinga	87	22,5%
Disoccupato alla ricerca di occupazione	1	0,3%
Inabile al lavoro	2	0,5%
Ritirato dal lavoro	282	73,1%
Altra condizione	1	0,3%
Nessuna risposta	9	2,3%
Totale	386	100,0%

Domanda 15 - Se occupato, quale posizione professionale

Condizione Professionale - Occupato	Rispondenti	%
Nessuna risposta	1	25,0%
Alle dipendenze	2	50,0%
Autonomo	1	25,0%
Totale	4	100,0%

Domanda 16 - Cittadinanza

Cittadinanza	Rispondenti	%
Italiana	380	98,4%
Straniera	1	0,3%
Nessuna risposta	5	1,3%
Totale	386	100,0%

Corsi natatori: le frequenze delle risposte

Domanda 1 – Con quale frequenza segue i corsi?

Frequenza corso	Rispondenti	%
Poche volte nel corso dell'anno	2	3,3%
Una/due volte al mese	9	14,8%
Una volta a settimana	11	18,0%
Due o più volte a settimana	37	60,7%
Tutti i giorni	2	3,3%
Totale	61	100%

Domanda 2 - Ha già frequentato questi corsi in passato?

Frequenza passata	Rispondenti	%
Sì	48	78,7%
No	10	16,4%
Nessuna risposta	3	4,9%
Totale	61	100,0%

Domanda 3 – Agevolazioni

Agevolazioni	Rispondenti	%
Passport card	2	3,3%
Over 65	10	16,4%
Altro	21	34,4%
No/nessuna risposta	28	45,9%
Totale	61	100,0%

Domanda 4 – Come è venuto a conoscenza dei corsi offerti dal Servizio Sport ³

Conoscenza	Rispondenti	%
Accesso diretto al servizio sport	9	13,8
Rete civica	5	7,7
Urp	0	0,0
Quartiere	24	36,9
Passaparola	18	27,7
Newsletter	1	1,5
Altro	8	12,3
Totale	65	100,0

³ Il totale delle frequenze eccede il totale dei rispondenti in quanto, per questo quesito, sono possibili più risposte.

Domanda 5 – Valutazione aspetti su "informazione sui corsi"

Chiarezza dell'informazione	Rispondenti	%
Molto	15	24,6%
Abbastanza	41	67,2%
Poco	3	4,9%
Per niente	0	0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	2	3,3%
Totale	61	100,0%

Reperibilità dell'informazione	Rispondenti	%
Molto	8	13,1%
Abbastanza	39	63,9%
Poco	8	13,1%
Per niente	0	0,0%
Non so	1	1,6%
Preferisco non rispondere	5	8,2%
Totale	61	100,0%

Completezza informazione	Rispondenti	%
Molto	12	19,7%
Abbastanza	40	65,6%
Poco	2	3,3%
Per niente	0	0,0%
Non so	1	1,6%
Preferisco non rispondere	6	9,8%
Totale	61	100,0%

Domanda 6 – Luogo di iscrizione

Luogo di iscrizione	Rispondenti	%
L'impianto	47	77,0%
Quartiere	5	8,2%
Servizio Sport	2	3,3%
Nessuna risposta	7	11,5%
Totale	61	100,0%

Domanda 7 – Valutazione aspetti su "iscrizione al corso"

Accessibilità agli uffici	Rispondenti	%
Molto	9	14,8%
Abbastanza	42	68,9%
Poco	8	13,1%
Per niente	0	0,0%
Non so	1	1,6%
Preferisco non rispondere	1	1,6%
Totale	61	100,0%

Disponibilità del personale	Rispondenti	%
Molto	23	37,7%
Abbastanza	37	60,7%
Poco	0	0,0%
Per niente	0	0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	1	1,6%
Totale	61	100,0%

Chiarezza della modulistica	Rispondenti	%
Molto	12	19,7%
Abbastanza	40	65,6%
Poco	7	11,5%
Per niente	1	1,6%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	1	1,6%
Totale	61	100,0%

Cortesìa del personale	Rispondenti	%
Molto	28	45,9%
Abbastanza	31	50,8%
Poco	1	1,6%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	1	1,6%
Totale	61	100,0%

Rispetto della privacy	Rispondenti	%
Molto	17	27,9%
Abbastanza	39	63,9%
Poco	3	4,9%
Per niente	0	0,0%
Non so	2	3,3%
Preferisco non rispondere	0	0,0%
Totale	61	100,0%

Domanda 8 – Valutazione su aspetti del "corso"

Orario	Rispondenti	%
Molto	16	26,2%
Abbastanza	41	67,2%
Poco	3	4,9%
Per niente	1	1,6%
Non so		0,0%
Preferisco non rispondere	0	0,0%
Totale	61	100,0%

Accessibilità	Rispondenti	%
Molto	16	26,2%
Abbastanza	44	72,1%
Poco	1	1,6%
Per niente		0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	0	0,0%
Totale	61	100,0%

Pulizia	Rispondenti	%
Molto	6	9,8%
Abbastanza	54	88,5%
Poco	1	1,6%
Per niente	0	0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	0	0,0%
Totale	61	100,0%

Clima	Rispondenti	%
Molto	35	57,4%
Abbastanza	17	27,9%
Poco	9	14,8%
Per niente	0	0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	0	0,0%
Totale	61	100,0%

Arredi	Rispondenti	%
Molto	9	14,8%
Abbastanza	41	67,2%
Poco	10	16,4%
Per niente	0	0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	1	1,6%
Totale	61	100,0%

Insegnanti	Rispondenti	%
Molto	12	19,7%
Abbastanza	39	63,9%
Poco	2	3,3%
Per niente	0	0,0%
Non so	2	3,3%
Preferisco non rispondere	6	9,8%
Totale	61	100,0%

Temperatura	Rispondenti	%
Molto	19	31,1%
Abbastanza	38	62,3%
Poco	4	6,6%
Per niente	0	0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	0	0,0%
Totale	61	100,0%

Ambiente piscina	Rispondenti	%
Molto	19	31,1%
Abbastanza	40	65,6%
Poco	2	3,3%
Per niente	0	0,0%
Non so	0	0,0%
Preferisco non rispondere	0	0,0%
Totale	61	100,0%

Domanda 9 - Tariffa adeguata

Tariffa	Rispondenti	%
Sì	42	68,9%
No	1	1,6%
Preferisco non rispondere	18	29,5%
Totale	61	100,0%

Domanda 10 - Soddisfazione complessiva del corso

Soddisfazione complessiva	Rispondenti	%
5	1	1,6%
6	8	13,1%
7	15	24,6%
8	20	32,8%
9	13	21,3%
10	4	6,6%
Totale	61	100,0%

Domanda 11 - Genere

Sesso	Rispondenti	Valori %
Maschio	33	54,1%
Femmina	22	36,1%
Nessuna risposta	6	9,8%
Totale	61	100,0%

Domanda 12 - Età

Età	Rispondenti	Valori %
50-59	44	72,1%
60-69	9	14,8%
70-79	5	8,2%
nessuna risposta	3	4,9%

Totale	61	100,0%
--------	----	--------

Domanda 13 – Titolo di studio

Titolo di studio	Rispondenti	%
Nessun titolo	1	1,6%
Licenza elementare	2	3,3%
Licenza media inferiore o di avviamento professionale	11	18,0%
Diploma di scuola media superiore	18	29,5%
Laurea o titolo superiore	28	45,9%
Nessuna risposta	1	1,6%
Totale	61	100,0%

Domanda 14 – Condizione occupazionale

Condizione occupazionale	Rispondenti	%
Occupato	35	57,4%
Casalinga	3	4,9%
Disoccupato alla ricerca di occupazione	5	8,2%
Ritirato dal lavoro	12	19,7%
Altra condizione	1	1,6%
Studente	5	8,2%
Totale	61	100,0%

Domanda 15 – Se occupato, quale posizione professionale

Condizione Professionale - Occupati	Rispondenti	%
Alle dipendenze	24	39,3%
Autonomo	6	9,8%
Collaborazione coordinata e continuativa o prestazione d'opera occasionale	2	3,3%
Nessuna Risposta	29	47,5%
Totale	61	100,0%

Domanda 16 – Cittadinanza

Cittadinanza	Rispondenti	%
Italiana	59	96,7%
Straniera	1	1,6%
Nessuna risposta	1	1,6%
Totale	61	100,0%

